



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

Dott.ssa Passari Maria

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
464	03/08/2023	7	0

Oggetto:

Programma di Sviluppo Rurale Campania 2023/2027 - Intervento SRG06 "Attuazione strategie di sviluppo locale". Adozione bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale e delle strategie di Sviluppo Locale. Allegato.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO che:

- a) la Commissione Europea con Decisione n. C (2022) 8645 *final* del 02/12/2022 ha approvato il Piano Strategico della PAC 2023-2027 ver 1_2 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale;
- b) il Piano Strategico nell'ambito della Politica Agricola Comune, per il periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2027 ("Piano Strategico della PAC 2023-2027") ai fini del sostegno dell'Unione, prevede che i tipi di intervento relativi allo sviluppo rurale siano attuati attraverso la gestione operativa delle Regioni, in qualità di Organismi Intermedi, tramite le Autorità di Gestione regionali e con il coinvolgimento degli Organismi Pagatori;
- c) con Deliberazione n 715/22 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della Decisione Comunitaria di approvazione del Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia che ripartisce tra le Regioni le risorse per lo sviluppo rurale, ed ha demandato ai competenti uffici regionali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – 500700 l'implementazione degli interventi di sviluppo rurale contenuti nel Piano di competenza dell'Autorità di Gestione Regionale Campania, secondo le schede di intervento codificate nello stesso Piano tenendo conto delle specificità regionali in esse riportate;
- d) il Piano strategico della PAC (PSP) della Campania 2023-2027, in applicazione agli articoli 31-34 del Capo II del Reg. (UE) n. 2021/1060 ha previsto lo Sviluppo locale di tipo partecipativo;
- e) il Comitato di Monitoraggio, costituito con DGR n.93 del 28.02.2023 con componenti nominati con DPGR n. 55 del 25.05.2023, è stato consultato sui criteri di selezione del bando SRG06 ai sensi dell'art. 79 del Reg. (UE) 2021/2115 con procedura scritta conclusasi il 26 luglio 2023;

VISTI

- a) il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- b) il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- c) il Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n.1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra-periferiche dell'Unione;
- d) il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- e) il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- f) il Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale Regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- g) il Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- h) il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;

- i) il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- j) il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- k) il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

CONSIDERATO che:

- a) l'intervento SRG06 è concentrato su territori sub-regionali specifici, è attuato attraverso strategie territoriali di sviluppo locale integrate e multi-settoriali, è concepito tenendo conto dei bisogni e delle potenzialità locali, e comprende elementi innovativi del contesto locale, attività di creazione di reti e, se del caso, di cooperazione;
- a) l'intervento SRG06, prevede altresì che la gestione sia guidata da Gruppi di Azione Locali (GAL) composti da rappresentanti degli interessi socio-economici locali pubblici e privati, nei quali è favorita una rappresentanza equilibrata fra generi, la partecipazione dei giovani e dove nessun singolo gruppo di interesse controlla il processo decisionale;

RILEVATO che:

- a) la scheda dell'intervento SRG06 "Attuazione strategie di sviluppo locale" contenuta nel Piano Strategico della PAC 2023-2027 prevede, tra l'altro, la selezione dei GAL e delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL);
- b) il punto 3, dell'art.32 del Reg. (UE) 2021/1060, dispone che la prima tornata di selezione delle strategie venga completata entro dodici mesi dalla data di decisione d'approvazione del Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027, ovvero entro il 1 dicembre 2023;

VISTO il bando di selezione dei GAL e delle SSL predisposto dalla competente UOD 50-07-20 della Direzione Generale 50-07-00, che allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che è in itinere il provvedimento per la copertura della quota di cofinanziamento di competenza regionale, mentre la restante copertura finanziaria è garantita da adeguata dotazione predeterminata;

CONSIDERATO necessario assicurare il legittimo affidamento dei potenziali beneficiari dell'intervento in questione;

RITENUTO necessario per quanto sopra espresso, di dovere:

- a. adottare il bando di selezione dei Gruppi di azione locale (GAL) e delle Strategie di sviluppo locale (SSL), la cui efficacia è condizionata all'approvazione ed esecutività di detto provvedimento in itinere;
- b. disporre che le istanze e la relativa documentazione, devono pervenire alla UOD 500720 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Via G. Porzio, Centro Direzionale isola A/6, 80143 - Napoli, all'indirizzo PEC servizidiconsulenza@pec.regione.campania.it entro e non oltre la scadenza del 18 settembre alle ore 17:00;

PRESO ATTO che

- a. con regolamento regionale n.12 del 15.11.2011 in osservanza dei criteri generali dell'art.1, comma 1 e 12, della L.R. 20 luglio 2010 n.7 è istituita la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che svolge le funzioni di Autorità di Gestione FEASR;
- b. con DGR n. 165 del 14/04/2021 e successivo DPGR n.78 del 24.04.2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" al Dott.ssa Maria Passari;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50-0-20 "Valorizzazione, Tutela e Tracciabilità del Prodotto Agricolo" e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- 1. di adottare il bando di selezione dei Gruppi di azione locale (GAL) e delle Strategie di sviluppo locale (SSL), predisposto dalla competente UOD 50 07 20 della Direzione Generale 50 07 00, la cui efficacia è condizionata all'approvazione ed esecutività di detto provvedimento in itinere per la copertura della quota di

- cofinanziamento di competenza regionale, che allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di disporre che le istanze e la relativa documentazione, devono pervenire alla UOD 500720 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Via G. Porzio, Centro Direzionale isola A/6, 80143 - Napoli, all'indirizzo PEC servizidiconsulenza@pec.regione.campania.it entro e non oltre la scadenza del 18 settembre alle ore 17:00;
 3. di incaricare lo STAFF 500793 della divulgazione e pubblicazione sul Portale dell'Agricoltura del testo integrato delle disposizioni e del bando di cui all'intervento SRG06 "Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale";
 4. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n.1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n.23;
 5. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell'art.26, comma 1 del D. Lgs 33/2013;
 6. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto a:
 - 6.1. Assessore Agricoltura;
 - 6.2. Capo di Gabinetto del Presidente e Responsabile della Programmazione Unitaria della Giunta Regionale;
 - 6.3. AGEA, Organismo Pagatore;
 - 6.4. Uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale centrali e provinciali;
 - 6.5. STAFF 50.07.93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014-2020 Documentazione Ufficiale";
 - 6.6. BURC per la pubblicazione;

PASSARI

BANDO Strategie di Sviluppo Locale

SRG06 “LEADER – Attuazione delle strategie di sviluppo locale”

Sommario

1. PREMESSA	3
2. NORMATIVA.....	4
3. OBIETTIVI E FINALITÀ.....	7
4. AMBITO TERRITORIALE.....	9
5. DOTAZIONE FINANZIARIA	9
6. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI.....	11
6.1. INTERVENTI AMMESSI	12
6.1.1. Sotto intervento A) Sostegno alle strategie di sviluppo locale	13
6.1.2. Sotto intervento B) Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale	16
6.2. COMPATIBILITA' DELLA SSL CON ALTRE AGEVOLAZIONI.....	16
6.3. MODALITA' DI ATTUAZIONE E MONITORAGGIO.....	17
7. BENEFICIARI	18
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' ED ALTRE PRECLUSIONI	18
8.1. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DEI SOGGETTI RICHIEDENTI	18
8.2. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLE OPERAZIONI	20
9. SPESE AMMISSIBILI.....	20
9.1. Sotto intervento A – Sostegno alle SSL.....	21
9.2. Sotto intervento B – Animazione e gestione delle SSL.....	22
10. IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO.....	24
11. CRITERI DI SELEZIONE.....	24
12. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE	25
13. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE.....	26
14. DOMANDA DI SOSTEGNO E PAGAMENTO	28
15. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI.....	28
16. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI.....	30
17. CONTROLLI.....	30
18. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE	30

19.	RIDUZIONI E SANZIONI	31
20.	MODALITA' DI RICORSO	31
21.	INFORMAZIONE PUBBLICITA' E TRATTAMENTO DATI	31
22.	RICHIESTA INFORMAZIONI ED ASSISTENZA ALLA PROGETTAZIONE	32
23.	DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO E CUMULABILITA' DEGLI AIUTI	32
24.	DISPOSIZIONI FINALI	33
25.	ALLEGATI	33

1. PREMESSA

Lo Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SLTP) è uno strumento di sostegno della coesione territoriale e contribuisce ad affrontare le esigenze locali nelle zone urbane, rurali ed i bisogni specifici di gruppi destinatari selezionati, mobilitando il potenziale locale e rafforzando i collegamenti tra gli attori nelle aree interessate.

Lo SLTP si basa sull'esperienza dell'approccio LEADER (Liaison Entre Actions de Développement de l'Économie Rurale - collegamento tra azioni di sviluppo dell'economia rurale), con l'attivazione di progetti attuati tramite partenariati locali secondo un approccio dal basso verso l'alto ed attraverso strategie territoriali di sviluppo locale multisettoriali.

Nella programmazione 2023-27, lo SLTP è disciplinato dagli articoli 31-34 del Reg. (UE) 2021/1060 e viene declinato nei pertinenti interventi del PSN PAC 2023-2027, in riferimento alle precedenti esperienze di LEADER, in particolare dall'art. 77 del Reg. 2021/2115.

Il valore aggiunto di LEADER deriva dai principi generali che sottendono le modalità di pianificazione e attuazione delle operazioni previste nelle Strategie di Sviluppo Locale (SSL), come di seguito riportate:

- aumentare il capitale sociale nelle zone rurali - ovvero rafforzare la fiducia fra gli attori pubblici e privati, stimolare l'impegno civile e la coesione sociale locale;
- migliorare la governance locale - ovvero migliorare i processi attraverso i quali il pubblico, gli attori economici e la società civile finalizzano e traggono beneficio dal sostegno pubblico, soddisfare i loro obblighi e mediare le loro differenze al fine di gestire gli affari pubblici a tutti i livelli in modo collaborativo;
- realizzare progetti con valori unici rispetto al meccanismo standard di erogazione, rafforzando le connessioni tra progetti sullo stesso territorio e favorendo l'introduzione di innovazioni anche sociali;
- favorire una maggiore finalizzazione e contributo di LEADER alle strategie: Farm to Fork; Strategia per la biodiversità; Green Deal - energie rinnovabili, innovazione verde, bioeconomia, investimenti favorevoli al cambiamento climatico; Villaggi intelligenti - digitale, sociale, servizi multipli, resilienza.

L'esperienza degli interventi a sostegno dello sviluppo locale nei periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2022 in Campania e le relative valutazioni indicano come punti cardine di un'efficace strategia:

- obiettivi e temi affidati alla Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (di seguito SSLTP) ed ai partenariati locali;
- l'approccio LEADER ed il relativo valore aggiunto atteso, con particolare riferimento all'animazione dei territori ed alla progettazione dal basso verso l'alto;
- il ruolo del partenariato locale;
- l'individuazione dei territori eleggibili, all'interno delle aree rurali regionali;

- il coordinamento con altre politiche di promozione dei medesimi territori, demarcando e non sovrapponendo i temi trattati e gli strumenti disponibili.

In linea con la visione a lungo termine per le zone rurali (COM/2021/345 final), la strategia regionale per lo SLTP mira a contribuire alle esigenze di sviluppo delle aree rurali in termini di riduzione del divario tra zone rurali ed aree urbane con riguardo a servizi di base, infrastrutture, disoccupazione, andamento demografico, povertà, inclusione sociale, parità di genere e gruppi vulnerabili, indirizzandosi prioritariamente alle zone rurali più marginali.

Lo sviluppo locale LEADER, negli ambiti territoriali rurali selezionati, è attivato in Campania in modo supplementare agli altri interventi di Sviluppo rurale, determinando in tal modo un investimento di risorse aggiuntivo nelle zone rurali più marginali.

2. **NORMATIVA**

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed in attuazione della seguente normativa:

- Reg. (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Decisione n. C (2022) 8645 final del 02/12/2022 recante Piano Strategico Nazionale (PSN) della PAC 2023/2027;
- Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- Reg. (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, designazione, presentazione, etichettatura e protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati ed (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;
- Reg. (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla

presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Reg. (UE) 2022/1172 del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- Reg. (UE) n. 2022/1173 del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato di funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;
- Comunicazione della Commissione - Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (2022/C 485/01);
- Reg. (UE) n. 2022/648 del 15 febbraio 2022 che modifica l'allegato XI del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'importo del sostegno dell'Unione per i tipi di intervento per lo sviluppo rurale per l'esercizio finanziario 2023;

- Reg. (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (General Data Protection Regulation GDPR)
- Reg. (UE) 2022/1475 del 6 settembre 2022 recante norme dettagliate di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la valutazione dei piani strategici della PAC e la fornitura di informazioni per il monitoraggio e la valutazione;
- Reg. (UE) 2021/2289 del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- Reg. (UE) 2022/1173 del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- Reg. (UE) 2021/1237 della Commissione del 23 luglio 2021 recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Reg. (UE) 2022/2472 della Commissione, del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (ABER);
- il Piano Strategico nell'ambito della Politica Agricola Comune, per il periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2027 ("Piano Strategico della PAC 2023-2027") ai fini del sostegno dell'Unione, prevede che i tipi di intervento relativi allo sviluppo rurale siano attuati attraverso la gestione operativa delle Regioni, in qualità di Organismi Intermedi, tramite le Autorità di Gestione regionali e con il coinvolgimento degli Organismi Pagatori;

Normativa nazionale.

- Piano Strategico nell'ambito della Politica Agricola Comune, per il periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2027 ("Piano Strategico della PAC 2023-2027") ai fini del sostegno dell'Unione, prevede che i tipi di intervento relativi allo sviluppo rurale siano attuati attraverso la gestione operativa delle Regioni, in qualità di Organismi Intermedi, tramite le Autorità di Gestione regionali e con il coinvolgimento degli Organismi Pagatori;
- Istituzione del Comitato di Monitoraggio Nazionale per l'attuazione del PSN 2023-27 ai sensi dell'art. 124 Reg. (UE) 2021/2115 MASAF;
- Legge n 161 del 17 ottobre 2017 di modifica al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n 159;
- Procedura di adesione, gestione e controllo nell'ambito del SQNPI/2023, Rev. 12 Del 15/11/2022, documento prodotto nell'ambito della Rete Rurale Nazionale;

Normativa regionale.

- Legge regionale n. 18 del 29 dicembre 2022, art. 37 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2023”
- Deliberazione n 715/22 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della Decisione Comunitaria di approvazione del Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia che ripartisce tra le Regioni le risorse per lo sviluppo rurale, ed ha demandato ai competenti uffici regionali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – 500700 l’implementazione degli interventi di sviluppo rurale contenuti nel Piano di competenza dell’Autorità di Gestione Regionale Campania, secondo le schede di intervento codificate nello stesso Piano tenendo conto delle specificità regionali in esse riportate;
- Decreto Dirigenziale G.R.C. n. 33 del 31 gennaio 2023 di approvazione del “Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023-2027 ver 1.0”, predisposto dagli uffici della Direzione 50.07.00 in conformità al PSN PAC;
- Disposizioni generali per l’attuazione del CSR 2023-27 in corso di approvazione;
- il DRD n.150 del 29.03.2023 e DRD n.200 del 28.04.2023 che approvano la territorializzazione LEADER 2023-2027.

Copie integrali del Programma di Sviluppo Rurale e del presente Bando sono disponibili presso il sito Web della regione Campania all’indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it.

3. OBIETTIVI E FINALITÀ

Il LEADER, come detto, svolge un ruolo strategico nel favorire la vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale, un approccio che deve essere sviluppato con una prospettiva di lungo termine, per portare le zone rurali a contribuire, in maniera rilevante, allo sviluppo socioeconomico della Regione.

Obiettivo principale dell’intervento è promuovere l’occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all’agricoltura, l’inclusione sociale e lo sviluppo nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile (SO8).

Inoltre, l’intervento LEADER è finalizzato a:

- Promuovere l’innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare;
- Accrescere l’attrattività dei territori;
- Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali;
- Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali;
- Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali;
- Incrementare l’erogazione e la fruibilità dei beni e servizi, materiali e immateriali, presenti sui territori (privati, pubblici e comuni) per la loro trasformazione in valore sociale ed economico;

- Stimolare le relazioni fra gli attori socio economici pubblici e privati e la partecipazione degli abitanti locali per rafforzare il capitale sociale;
- Sostenere la diversificazione agricola e l'integrazione fra i diversi settori dell'economia locale per rafforzare il sistema territoriale;
- Favorire cambiamenti strutturali, intesi come nuovi processi di prodotto e modelli organizzativi nelle Imprese e negli Enti locali per una gestione ed un uso sostenibile delle risorse private e pubbliche;
- Attivare reti di sinergia e complementarietà fra i centri locali (istituzionali, produttivi, sociali) con quelli extra-locali (es. urbani) che aiutino a sviluppare competenze di alta qualità;
- Attrarre nuovi investitori e migliorare il rapporto fra costi di transazione e popolazione locale.

La Regione Campania definisce, con il presente Bando, la procedura per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (di seguito GAL) e delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) elaborate dai GAL stessi, al fine di garantire il miglior utilizzo delle risorse rese disponibili nell'ambito dell'intervento "SRG06 Leader – Attuazione Strategie di Sviluppo Locale" - 2023-27, nel rispetto dei contenuti previsti dall'art. 32 e dell'art. 33 del Reg. (UE) n. 2021/1060 e dell'art. 77 del Reg. (UE) 2021/2115.

I partecipanti, quindi, dovranno presentare, sulla base delle condizioni previste per il riconoscimento del contributo nell'ambito dell'operazione, la SSL per il periodo 2023-2027, in coerenza con quanto indicato nel presente Bando nonché nella scheda "SRG06 – LEADER – Attuazione delle strategie di sviluppo locale" del Piano Strategico Nazionale della PAC per la programmazione 2023-2027 (PSP), approvata dalla Commissione Europea, nonché con il "Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023-2027 ver 1.0", approvato con Decreto Dirigenziale n. 33 del 31 gennaio 2023.

Tale SSL sarà indirizzata a precisi Ambiti Tematici per i quali i partner coinvolti dispongano di competenze ed esperienze specifiche, in modo da rafforzare la concentrazione finanziaria ed orientare le capacità maturate in tema di progettazione locale su obiettivi realistici e suscettibili di apportare un reale impatto locale.

La descrizione della SSL e dei suoi obiettivi nel quadro degli Ambiti Tematici prescelti, dovrà essere motivata e dimostrare chiaramente come i contenuti proposti scaturiscano dalla combinazione dell'analisi del territorio, dalla SWOT e dal processo di coinvolgimento della comunità locale. La logica di intervento deve evidenziare la coerenza tra analisi dei fabbisogni, selezione delle priorità, formulazione delle strategie, definizione degli strumenti ed individuazione dei risultati attesi.

Le SSL saranno attuate dai GAL costituiti a seguito dell'approvazione delle Strategie stesse.

Inoltre, il GAL proponente e la relativa SSL dovranno far riferimento ad uno dei territori definiti dal DRD n.150 del 29.03.2023 e le proposte di SSL dovranno essere coerenti con le iniziative e/o politiche territoriali legate alle iniziative sostenute dalla SNAI e da altre forme di intervento territoriale, nonché con gli interventi regionali finanziati dal FEASR (PSP 2023-2027) anche con il

contributo di altri Fondi comunitari e/o nazionali, così come meglio specificato nel paragrafo 6.1. e nelle disposizioni.

4. AMBITO TERRITORIALE

L'intervento è attivato da partenariati che siano pienamente rappresentativi delle aree definite dal DRD 150 del 29.03.2023. Tali aree sono omogenee, contigue e coerenti in termini geografici, sociali, economici e culturali a livello sub-regionale e sub-provinciale, con una massa critica sufficiente a sostenerne la strategia di sviluppo in termini di risorse umane, finanziarie ed economiche, ed includono da un minimo di 50 mila ad un massimo di 200 mila abitanti.

Le aree prioritarie di intervento sono prevalentemente le zone rurali C e D e, in limitati casi specifici, motivati e definiti nelle condizioni di ammissibilità di questo intervento, anche zone A e B.

Per maggiori dettagli si richiama l'analisi di contesto per la territorializzazione dell'intervento "SRG06 Leader – Attuazione Strategie di Sviluppo Locale", approvata dalla Regione Campania con DRD n.150 del 29.03.2023.

Di seguito si riporta una tabella con le nuove aree Leader definite dalla territorializzazione e che **rappresentano la base imprescindibile per la progettazione delle SSL.**

Aree LEADER	
Area	Area LEADER
A	Terre Aurunche
B	Alto Casertano
C	Taburno
D	Titerno Fortore Tammaro
E	Terminio Serinese
F	Bassa Irpinia Partenio
G	Vesuvio
H	Penisola Sorrentina, Costiera Amalfitana e Isole minori
I	Valle dell'Irno
L	Alta Valle del Sele
M	Cilento Antico
N	Casacastra
O	Alta Irpinia Ufita
P	Picentini
Q	Vallo di Diano

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

Per l'intero periodo di programmazione CSR Regione Campania 2023-2027, il contributo pubblico previsto per gli interventi di cui al presente Bando ammonta complessivamente a € 106.984.000,00. In ossequio a quanto previsto dalla scheda del PSP relativa all'intervento SRG06, "la dotazione finanziaria pubblica complessiva (comunitaria e nazionale) afferente al Fondo FEASR messa a

disposizione per ciascuna SSL, ovvero per l'esecuzione delle Strategie di Sviluppo Locale (Sotto intervento A) e delle attività di animazione e gestione delle SSL (Sotto intervento B), è compresa tra una soglia minima di 2,5 milioni di euro ed una massima pari a 10 milioni di euro".

L'80% della dotazione finanziaria complessiva dell'intervento, pari a € 85.587.199,99, viene attribuito dal presente Bando quale dotazione finanziaria di partenza per i singoli beneficiari.

A tali importi, a metà programmazione, si aggiungerà il restante 20%, suddiviso fra i beneficiari quale premialità rispetto alla capacità di spesa dimostrata a quella data.

Per favorire una maggiore concentrazione delle risorse sui territori più marginali, una maggiore omogeneità territoriale ed una più puntuale focalizzazione della SSL, l'attuazione del LEADER in Campania è affidata ad un massimo di 15 GAL che dovranno risultare già costituiti all'atto della presentazione della domanda a valere del presente bando.

A tale scopo con DRD n.150 del 29.03.2023 sono state definite n. 15 aree LEADER la cui dotazione finanziaria per SSL risulta quantificata, nel rispetto delle soglie indicate dall'intervento SRG06 del PSP, sulla base delle indicazioni di cui all'art.37 della legge di stabilità regionale per il 2023 (BURC n.108 del 29.12.2022), come di seguito riportato¹.

Area	Area Leader	N° Comuni	TOTALE
A	Terre Aurunche	28	5.019.345,75 €
B	Alto Casertano	46	5.729.939,81 €
C	Taburno	29	4.804.687,61 €
D	Titerno Fortore Tammaro	53	6.921.668,69 €
E	Terminio Serinese	35	6.003.397,24 €
F	Bassa Irpinia Partenio	51	5.650.089,43 €
G	Vesuvio	10	4.824.024,25 €
H	Penisola Sorrentina, Costiera Amalfitana e Isole minori	28	5.989.266,58 €
I	Valle dell'Irno	9	4.215.649,38 €
L	Alta Valle del Sele	28	5.921.832,72 €
M	Cilento Antico	44	6.410.259,04 €
N	Casacastra	24	6.545.839,91 €
O	Alta Irpinia Ufita	41	6.661.902,05 €
P	Picentini	10	5.079.652,21 €
Q	Vallo di Diano	15	5.809.645,32 €

¹ In allegato al presente bando (allegato A) sono specificate le modalità di definizione dei parametri utilizzati per tale quantificazione in ossequio alle indicazioni di cui alla citata legge regionale.

In funzione delle diverse esigenze di sviluppo delle zone rurali, la SSL potrà coinvolgere altri fondi UE secondo quanto sarà stabilito dalla Autorità di Gestione (AdG) con successivi provvedimenti. Resta salvo che eventuali altri fondi UE coinvolti nella SSL approvata andranno a cumularsi ai massimali previsti dal PSP essendo somme messe a disposizione dalle rispettive AdG (FESR, FSE+, etc.).

6. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento SRG06 è implementato secondo le modalità attuative, le tempistiche e gli adempimenti definiti dall'Autorità di Gestione regionale coerentemente con l'art. 32 e l'art. 33 del Regolamento (UE) 2021/1060, del Reg. (UE) 2021/2115 nonché con quanto previsto dal Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania 2023-27.

Gli interventi previsti nella SSL (comprese le relative attività di animazione e gestione) sono presentati dai GAL ammessi e selezionati al sostegno di questo intervento nonché inclusi negli elenchi approvati dall'AdG regionale.

Fatto salvo quanto descritto per la tipologia di operazioni programmabili nell'ambito di questo intervento, per favorire la pianificazione di Strategie suscettibili di portare un reale impatto locale e capaci di favorire le connessioni fra gli attori pubblici e/o privati e le risorse socioeconomiche territoriali, le SSL devono:

- **definire un tema centrale della SSL;**
- **indirizzarsi a specifici Ambiti Tematici (AT).**

In particolare, le Strategie dovranno definire in modo concreto e motivato un solo tema centrale, e puntare al massimo su due ambiti tematici (AT), in ogni caso indicando chiaramente il tema centrale e le integrazioni previste tra i due ambiti tematici prescelti.

A tal fine, si riportano di seguito gli AT individuati dalla Regione Campania:

- 1) **servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio;**
- 2) **sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;**
- 3) **servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;**
- 4) **comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare;**
- 5) **sistemi di offerta socio culturali e turistico-ricreativi locali;**
- 6) **sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri.**

La scelta di un AT inquadra il disegno della SSL e favorisce il collegamento fra settori ed attori locali. Gli AT sono interpretati come strumenti per disegnare strategie di sviluppo innovative, integrate e multisettoriali in relazione al tema centrale individuato e non come obiettivi o risultati dell'azione di LEADER.

Nella stesura della SSL bisogna considerare anche le altre politiche attive sul territorio di competenza per favorire le complementarità e sinergie con esse, al fine di massimizzare l'impatto degli interventi proposti.

Tutti gli interventi selezionati dal GAL nell'ambito della propria SSL devono essere individuati sulla base di un'adeguata giustificazione di coerenza con gli Ambiti Tematici e con gli obiettivi locali della strategia.

La SSL deve essere strutturata, quindi, intorno ad un modello di sviluppo integrato, sostenibile ed imperniata su un ambito/i tematico/i caratteristici dell'identità del territorio.

Una volta assunti i due ambiti tematici, quale fulcro e leva catalizzatrice della strategia locale, la successiva articolazione deve prevedere, per ognuno degli ambiti tematici prescelti, uno o più "Progetti Complessi di Comunità", che dovranno, in coerenza con le linee strategiche individuate dall'analisi contesto e dalla relativa analisi SWOT, prevedere, secondo un'articolazione in azioni, un complesso di interventi correlati e coerenti, che devono corrispondere agli obiettivi specifici del PSP, rispetto ai quali devono assicurare un'adeguata coerenza e corrispondenza.

Tutte le operazioni previste dal presente intervento forniscono un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.38 "Percentuale della popolazione rurale interessata alla strategia di sviluppo locale" nonché degli altri indicatori scelti in sede di presentazione della SSL e, pertanto, concorrono alla sua valorizzazione (vedi allegato B).

Inoltre, tenuto conto degli stati di avanzamento, delle stringenti tempistiche rappresentate dai cronoprogrammi e della complessità progettuale nonché della dimensione finanziaria degli interventi è necessario che il GAL abbia consapevolezza che il mancato o parziale completamento degli interventi in coerenza con la tempistica di chiusura del PSN 2023/2027 ed il non perseguimento degli obiettivi cui si obbliga, comportano l'assunzione di responsabilità in capo al GAL stesso anche in riferimento al contributo ammesso degli interventi e le sanzioni previste in caso di ritardi ed inadempienze.

Pertanto, l'ammissione della SSL in capo al GAL, comporterà un costante monitoraggio delle procedure e della realizzazione degli interventi da parte dell'AdG, in attuazione del cronoprogramma previsto.

6.1. INTERVENTI AMMESSI

La SSL è adottata dall'organo decisionale del GAL attraverso l'approvazione di un documento denominato "Strategia di Sviluppo Locale" (SSL), contenente gli elementi indicati dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2021/1060.

In particolare, la Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SSLTP) deve contenere almeno i seguenti elementi:

- a) la definizione del territorio e della popolazione interessati dalla strategia;
- b) un'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce (SWOT);

- c) una descrizione della strategia e dei suoi obiettivi, un'illustrazione delle caratteristiche integrate e innovative della strategia e una gerarchia di obiettivi, con indicazione di target misurabili per le realizzazioni e i risultati. In relazione ai risultati, i target possono essere espressi in termini qualitativi o quantitativi;
- d) una descrizione del processo di associazione della comunità locale all'elaborazione della strategia;
- e) un piano d'azione che traduca gli obiettivi in azioni concrete;
- f) una descrizione delle modalità di gestione e sorveglianza della strategia, che dimostri la capacità del GAL di attuarla e una descrizione delle modalità specifiche di valutazione;
- g) il piano di finanziamento per la strategia.

La proposta di Strategia di Sviluppo Locale dovrà essere redatta sulla base dell'Allegato 2.

Le SSL elaborate dai GAL saranno articolate in:

- Sotto intervento A) Sostegno alle strategie di sviluppo locale
- Sotto intervento B) Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale.

6.1.1. *Sotto intervento A) Sostegno alle strategie di sviluppo locale*

Il sotto intervento A dovrà essere realizzato attraverso i Progetti Complessi di Comunità.

Un Progetto di Comunità è un progetto complesso, attuato nella forma di intervento specifico unico, che prevede una rete di attori, disponibili a investire e collaborare tra loro per fornire/migliorare un servizio alla comunità locale, funzionale a sostenere le condizioni di vivibilità del territorio e contrastare l'impoverimento socioeconomico, favorire il carattere innovativo della strategia del GAL e la concentrazione ed integrazione degli interventi e delle risorse finanziarie. Elemento qualificante è il coinvolgimento della comunità locale nella fase di individuazione dell'esigenza da soddisfare e nella fase di definizione e implementazione del progetto. Come già specificato, le SSL devono puntare al massimo a due ambiti tematici (AT), per ognuno dei quali dovrà essere elaborato almeno un Progetto complesso di Comunità.

Il Progetto Complesso di Comunità dovrà essere articolato in azioni.

I GAL, quindi, potranno programmare nell'ambito di ogni Progetto Complesso di Comunità azioni definibili secondo le seguenti categorie:

- Azioni "ordinarie" da individuare tra i seguenti interventi previsti nel PSP/CSR 2023-27:
 - SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali;
 - SRE04 - Start up non agricole. **Le risorse finanziarie per questa tipologia di intervento possono essere massimo il 10% dell'importo programmato per il sotto intervento A e dovranno riguardare le attività di cui all'allegato C, salvo motivata giustificazione rispetto agli obiettivi generali del Progetto Complesso di Comunità cui l'azione è riferita.**

- Azioni “specifiche”, attuate esclusivamente nell’ambito delle SSL, allo scopo di rispondere con maggiore efficacia alle esigenze di sviluppo territoriale, e quindi, includere operazioni specifiche oltre quelle ordinarie previste dal piano strategico della PAC (PSP).
- Azioni di cooperazione transnazionale e/o interterritoriale.
- Azioni di accompagnamento correlati a determinate azioni, per uno o più progetti complessi di comunità.

I GAL possono essere beneficiari di azioni specifiche, di cooperazione e di accompagnamento, compatibilmente con il quadro normativo di riferimento.

In ogni caso e a prescindere dall’ambito tematico prescelto, il sostegno agli interventi di natura strutturale per quanto riguarda le imprese dei comparti agroalimentare e forestale in ambito LEADER dovrà essere marginale e non superare il 20% del valore massimo del sotto intervento A in termini di contributo pubblico.

Per ogni Progetto complesso di Comunità presente nella strategia è necessario definire:

- descrizione sintetica e schematica degli obiettivi del progetto, strutturati in coerenza all’analisi di contesto, all’analisi SWOT della SSL e con quelli definiti dal PSP e dal CSR Campania 2023-2027;
- importo complessivo;
- eventuale importo massimo di sovvenzione per singolo beneficiario quale somma delle sovvenzioni a valere su tutte le azioni del Progetto Complesso di Comunità;
- stima della quantificazione dell’indicatore di risultato: R38 “Percentuale della popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale”;
- definizione e stima della quantificazione degli altri indicatori scelti dai GAL tra quelli individuati dall’amministrazione e riportati per ogni ambito tematico all’allegato B;
- modalità di coinvolgimento della popolazione e degli stakeholder nelle fasi di progettazione esecutiva, di attuazione delle attività e di gestione successiva (potenziali beneficiari diretti e indiretti, potenziali destinatari diretti e indiretti, enti locali, rappresentanza delle imprese e della società civile, associazioni del terzo settore, gestori dei servizi essenziali, etc.) del progetto di comunità.

Il Progetto complesso di Comunità deve essere articolato in azioni per ognuna delle quali è necessario indicare, a seconda della tipologia di azione, le informazioni di seguito riportate:

Tipologia Azione	Informazioni richieste
Azione Ordinaria / Azione Specifica	<ul style="list-style-type: none"> ● Descrizione Azione; ● tipologia di beneficiari diretti e indiretti; ● modalità di selezione dei beneficiari; ● principi di selezione dei beneficiari; ● tipologia di destinatari diretti ed indiretti;

	<ul style="list-style-type: none"> • importi medi e massimi per ciascun intervento con riferimento al PSP ed al CSR Campania 2023-2027, al Reg. UE n. 2021/2115 ed agli aiuti di stato (Reg. (UE) 2022/2472); • aliquota del contributo riportando il riferimento normativo (PSP, al Reg. UE n. 2021/2115 e/o agli aiuti di stato (Reg. (UE) 2022/2472)); • classificazione delle azioni in strategiche o complementari: per azioni strategiche si intendono quelle che devono essere obbligatoriamente realizzate per raggiungere gli obiettivi generali del Progetto Complesso di Comunità; per azioni complementari si intendono quelle che migliorano la performance del progetto complesso e ne aumentano l'efficacia. Le azioni sostenute da fondi diversi dal FEASR dovranno necessariamente essere complementari e il relativo importo è da considerarsi aggiuntivo rispetto alla dotazione fissata a valere sul fondo FEASR al paragrafo 5; • numero di operazioni previste: per operazione si intende il singolo intervento per singolo beneficiario; • indicatori di output, definiti e quantificati (stima preventiva) dal GAL.
Azione di Cooperazione	<ul style="list-style-type: none"> • Descrizione dell'Azione • Coerenza del Progetto di Cooperazione con il Progetto Complesso • Elementi Innovativi • Partenariato • Importo • indicatori di output, definiti e quantificati (stima preventiva) dal GAL.
Azione di Accompagnamento	<ul style="list-style-type: none"> • Descrizione • Esigenze rilevate del GAL • Azioni per le quali è necessario l'accompagnamento • Importo

La progettazione esecutiva (definizione puntuale dei criteri e delle modalità di selezione, modalità di attuazione, rendicontazione, etc...) sarà successiva all'approvazione della SSL, che deve essere quindi considerata un documento strategico, sintetico e di indirizzo.

Infatti, la progettazione esecutiva dei Progetti Complessi di Comunità potrà essere avviata soltanto dopo l'approvazione della SSL e l'individuazione del relativo GAL (emissione della DICA), avrà carattere biennale e sarà oggetto di specifica approvazione da parte di una Commissione di Valutazione delle SSL all'uopo individuata, che potrà:

- approvare senza prescrizioni la progettazione esecutiva dei Progetti Complessi di Comunità afferenti alla SSL;

- approvare con prescrizioni la progettazione esecutiva dei Progetti Complessi di Comunità afferenti alla SSL;
- restituire per approfondimenti ulteriori al GAL, segnalando le difformità presenti nella proposta rispetto alla SSL approvata, e/o al quadro normativo di riferimento, e/o ad eventuali carenze metodologiche e/o attuative riscontrate.

Nel biennio successivo al primo potranno essere apportate modifiche alla SSL, su motivata richiesta del GAL a seguito di una valutazione interna e/o della Commissione di Valutazione, avviando un processo di negoziato fra il GAL e la Commissione di Valutazione.

In ogni caso, l'approvazione della progettazione esecutiva di ogni singolo Progetto complesso di Comunità dovrà necessariamente essere oggetto della sottoscrizione di un Accordo di Comunità, sotto forma di ATS, che definisca ruoli, responsabilità, competenze, da parte di tutti i beneficiari diretti e indiretti del progetto.

Le relazioni di monitoraggio annuali di ogni singolo Progetto Complesso di Comunità sono presentate e discusse nell'ambito delle Assemblee di Comunità, organizzate dal GAL a cadenza almeno annuale, avendo cura di assicurare la partecipazione dei firmatari dell'Accordo di Comunità, delle figure apicali del GAL (Rappresentante Legale, Coordinatore, RAF e responsabile dell'attuazione della SSL) e di un rappresentante dell'Assessorato all'Agricoltura di volta in volta designato. L'Assemblea sarà valida se i presenti rappresentano (anche con delega) almeno il 51% dei firmatari dell'Accordo di Comunità.

Il verbale dell'Assemblea di Comunità, sottoscritto da tutti i partecipanti, avente valore consultivo e non vincolante, dovrà essere obbligatoriamente allegato alla relazione di monitoraggio.

6.1.2. Sotto intervento B) Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale

Il Sotto intervento B) Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale **non deve superare il 25% del contributo pubblico totale assegnato alla strategia** ed è articolato in due operazioni:

- Azione B.1 – Gestione: Le attività di gestione si riferiscono a quelle relative alla realizzazione delle SSL in termini di attività gestionale, amministrativa e finanziaria.
- Azione B.2 - Animazione e comunicazione: Le attività di comunicazione e animazione sono relative all'organizzazione di attività di animazione della popolazione dei territori oggetto di intervento e di informazione e pubblicità legate all'implementazione delle strategie di sviluppo locale.

6.2. COMPATIBILITA' DELLA SSL CON ALTRE AGEVOLAZIONI

Le aree LEADER possono trarre vantaggio e, al contempo, rafforzare e consolidare l'azione promossa a livello territoriale attraverso altri interventi della PAC ed altri programmi sostenuti dai fondi UE e/o da altri strumenti legislativi nazionali/regionali.

A tale scopo, la SSL deve considerare anche le altre politiche attive sul territorio di competenza per favorire le complementarità e sinergie con esse, al fine di massimizzare l'impatto degli interventi proposti.

Al fine di definire un quadro di sviluppo nelle aree Leader unitario e coerente, vista la sovrapposizione tra le aree Leader e le altre forme di intervento Territoriale, il presente Bando promuove un raccordo strategico ed operativo del LEADER con gli altri strumenti.

In particolare, ove esistano progetti di sviluppo regionali e/o nazionali (SNAI, Contratti di Fiume, Progetti di Area Vasta, Contratti di Filiera, etc...) attivi su territori definiti e ricompresi in due o più delle aree Leader di cui al DRD n. 150 del 29.03.2023, è facoltà dei GAL competenti per territorio prevedere, nelle rispettive SSL, azioni congiunte e coordinate, nella forma del Progetto Complesso di Comunità, così come descritto al paragrafo 6.1.1 del presente Bando, a patto che:

- le azioni previste siano coerenti e direttamente riconducibili agli Ambiti Tematici prescelti dal GAL per la SSL;
- le azioni previste siano coerenti e direttamente riconducibili alle azioni previste dal progetto di sviluppo regionale/nazionale comune alle aree coinvolte;
- non sussistano rischi di sovrapposizione degli strumenti (cd doppio finanziamento);
- le azioni previste siano complementari a quelle attivate dal progetto comune di riferimento e non siano riconducibili ad operazioni analoghe non approvate o oggetto di revoca nell'ambito del progetto regionale e/o nazionale di riferimento.

Nella SSL dovrà essere esplicitato un chiaro riferimento al progetto comune di riferimento ed evidenziato l'apporto finanziario previsto dei GAL coinvolti.

Si ricorda che a titolo del FEASR un'operazione può ottenere diverse forme di sostegno dal Piano strategico della PAC e da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2021/1060 o da altri strumenti dell'Unione, solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del Regolamento (UE) 2021/2115.

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento, si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

6.3. MODALITA' DI ATTUAZIONE E MONITORAGGIO

Le modalità di presentazione della progettazione esecutiva biennale, dell'attuazione degli interventi e di monitoraggio delle attività e dei risultati (verifica ex post degli indicatori di risultato e di output) saranno disciplinate dalle Disposizioni Attuative Generali per gli interventi del CSR Campania in corso di approvazione.

7. BENEFICIARI

I soggetti richiedenti sono Gruppi di Azione Locale ai sensi del paragrafo 2, lett. b, art. 31 del Reg. (UE) 2021/1060 già costituiti in una struttura giuridica legalmente riconosciuta tra quelle previste dal Codice Civile e dalla normativa vigente come forma societaria o consortile.

I soggetti di cui al precedente comma potranno partecipare in Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) che dovrà risultare già costituito alla data di presentazione della domanda a mezzo atto pubblico o scrittura privata autenticata con conferimento di mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto qualificato come mandatario.

In caso di candidatura mediante RTI tutti i soggetti raggruppati dovranno produrre con la domanda formale impegno a perfezionare entro 12 mesi dall'ottenimento del decreto di concessione un processo di concentrazione societaria in una delle forme previste in materia dal Codice Civile al fine di addivenire ad un GAL unico secondo le forme giuridiche di cui all'art.68 del D.Lgs. 36/2023 che subentrerà di diritto nel rapporto con la Regione. Resta salvo che le spese rendicontabili dovranno essere sostenute esclusivamente dal GAL o dal soggetto mandatario della suddetta RTI.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ED ALTRE PRECLUSIONI

Le operazioni finanziate dai singoli interventi attivati dal GAL devono ricadere all'interno dell'Ambito Territoriale designato del GAL o interessare comunque in maniera diretta tale territorio (es: informazione), fermo restando le ulteriori condizioni specifiche previste dagli interventi.

Beneficiari e relative condizioni di ammissibilità, condizioni di ammissibilità delle operazioni, principi di selezione, impegni e obblighi, tipologie di spese ammissibili, forma ed entità del sostegno, inquadramento negli aiuti di stato, delle operazioni finanziate dovranno essere conformi:

- per le azioni ordinarie, a quelle previste dalle corrispondenti schede intervento del CSR Campania 2023-2027;
- per le azioni specifiche, a quelle descritte nelle relative schede di intervento che verranno prodotte in sede di progettazione esecutiva dei progetti complessi di comunità, a cadenza biennale.

8.1. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DEI SOGGETTI RICHIEDENTI

L'intervento è implementato secondo le modalità attuative, le tempistiche e gli adempimenti definiti dal presente documento coerentemente con gli artt. 31, 32, 33 e 34 del Regolamento (UE) 2021/1060.

L'ammissibilità alla selezione dei GAL è subordinata al rispetto dei seguenti parametri:

- a) ciascun Gruppo di Azione Locale dovrà essere composto da rappresentanti degli interessi socio economici pubblico/privati della realtà locale, nei quali è favorita una rappresentanza equilibrata fra generi, la partecipazione dei giovani e dove nessun singolo gruppo di interesse controlla il processo decisionale;

- b) Ciascun GAL deve essere costituito in forma giuridica legalmente riconosciuta ai sensi del Codice civile ed assume personalità giuridica;
- c) Ciascun GAL deve rispettare il principio di non sovrapposizione delle SSL e dei territori interessati;
- d) I territori dei Comuni partecipanti devono ricadere interamente nell'ambito di una SSL o GAL;
- e) I comuni che costituiscono l'area LEADER di un GAL devono essere anche contigui dal punto di vista territoriale ad eccezione delle isole amministrative, dei comuni e dei territori ricadenti nelle isole minori;
- f) È fatto divieto di frazionamento del territorio di un comune in aree LEADER interessate da GAL diversi;
- g) In nessun caso un comune può essere compreso in due o più aree LEADER di cui al DRD 150 del 29.03.2023;
- h) I beneficiari delle operazioni pianificate nella SSL sono:
 - per le operazioni ordinarie attivate nella SSL, i medesimi previsti nelle singole operazioni di riferimento, secondo le specificità della Regione, declinate nel PSP;
 - per le operazioni specifiche attivate nella SSL, soggetti individuati dai GAL ai fini dell'attuazione dell'operazione coerentemente e nei limiti di quanto prevede il quadro normativo vigente;
 - per le operazioni relative all'avvio di imprese extra-agricole, i beneficiari sono definiti, in linea generale nella scheda intervento SRE04 "Start up non agricole" del PSP e nelle SSL proposte dai GAL come da codici ATECO presenti nell'allegato C;
- i) I GAL ammessi al finanziamento del presente intervento possono essere beneficiari delle operazioni specifiche;
- j) Il GAL può essere beneficiario di progetti di accompagnamento correlati alle operazioni previste nelle SSL;
- k) per le operazioni ordinarie, comprese le operazioni nell'ambito dell'intervento "SRE04 – Start up non agricole", dovranno inoltre essere rispettati gli ICO pertinenti per le tipologie di intervento che rientrano nel PSP (investimenti);
- l) Disponibilità di una sede operativa, nell'area leader per la quale presentano la candidatura, purché sia localizzata in macro Area C o D. Ai fini della valutazione di tale condizione si fa riferimento al concetto di sede operativa ai sensi dell'art. 46 c.c., cioè quella in cui operano gli organi amministrativi dell'ente ed i suoi collaboratori, il che consente di riconoscerla come luogo o struttura utilizzata per l'accentramento dei rapporti interni o con i terzi. Nel caso in cui la sede operativa coincida con la sede legale, che risulta dall'atto costitutivo/statuto, è sufficiente l'indicazione di quest'ultima. La sede operativa deve essere presente nel certificato CCIAA (Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura) o, in assenza, nella comunicazione fatta alla CCIAA;
- m) Approvazione da parte del GAL di specifici standard organizzativi ed operativi in grado di identificare, verificare, monitorare e governare tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell'ambito della propria attività.

Le condizioni da c) a g) sono soddisfatte da quanto previsto dal DRD 150 del 29.03.2023 in termini di territorializzazione e di definizione delle aree LEADER.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dal presente Bando i soggetti già destinatari di finanziamenti a valere sul PSR 2014-2022 per i quali siano stati emessi provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi non determinati da espressa volontà di rinuncia manifestata dagli interessati.

8.2. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLE OPERAZIONI

Per accedere ai contributi dell'intervento, è necessario che siano soddisfatti i requisiti di seguito riportati:

- a) Presentazione di una SSL per il periodo 2023-2027, in coerenza con quanto indicato nella scheda SRG06 – “LEADER – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale” del Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) per la programmazione 2023-2027, basata sugli elementi di cui all'art. 32 del Reg. UE 2021/1060, assumendo la responsabilità della sua attuazione;
- b) Per ciascuna SSL potrà essere prevista una dotazione finanziaria a valere del fondo FEASR compresa tra un minimo di 2,5 milioni di euro ed un massimo di 10 milioni di euro;
- c) Gli interventi previsti devono ricadere nelle zone rurali più bisognose, prevalentemente classificate come C e D, omogenee in termini geografici, socio economici e culturali che includono un minimo di 50 mila fino ad un massimo di 200 mila abitanti. Per quanto riguarda l'omogeneità territoriale, questa risulta verificata in quanto l'area del GAL dovrà riguardare uno o più STS, come definiti dalla LR 13/2008 - Piano territoriale Regionale, nella loro interezza, cui possono aggiungersi comuni adiacenti giustificando tale evenienza nella SSL;
- d) Le aree prioritarie di intervento sono prevalentemente le zone rurali C e D e, in limitati casi specifici e motivati nelle condizioni di ammissibilità della singola operazione, anche zone A e B. Ogni intervento attivato in macroaree A e B deve avere ripercussioni dirette e misurabili in macroaree C e D.

Le condizioni di cui alle lettere b) e c) sono soddisfatte in base alla definizione delle aree di intervento da quanto previsto dal DRD 150 del 29.03.2023 in termini di territorializzazione e di definizione delle aree LEADER.

9. SPESE AMMISSIBILI

Nell'ambito degli interventi che prevedono il rimborso di spese sostenute dai beneficiari (art. 83, c. 1, lett. a) del Reg. UE n. 2021/2115), per essere ammissibili al contributo tali spese devono essere:

- imputabili ad un'operazione finanziata ovvero vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;

- congrue rispetto all'operazione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione stessa;
- necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione.

Sono considerate eleggibili le spese effettivamente sostenute (avvenuto trasferimento al creditore) a far data dalla pubblicazione del presente Bando e pagate dall'organismo pagatore fino al 31 dicembre 2029 come sancito dall'art. 86 del Reg. UE 2021/2115.

È consentito il pagamento di anticipi ai soggetti ammessi fino al 50% del contributo concesso per le singole SSL alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del piano strategico della PAC (PSP).

L'erogazione di un anticipo, ai sensi della sez. 4.7.3 par. 3 del PSP, è subordinata alla presentazione da parte del beneficiario di una idonea garanzia bancaria o di una garanzia equivalente, di durata opportuna, a copertura del 100% del valore dell'anticipo stesso, che consenta l'escussione diretta di tale importo laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.

9.1. Sotto intervento A – Sostegno alle SSL

Qualsiasi azione, nonché progetto di cooperazione, deve essere ricompreso e programmato nell'ambito di uno dei progetti complessi di comunità in cui è articolata la SSL approvata, deve essere coerente con gli obiettivi del progetto complesso cui si riferisce, ed essere riconducibile ad una delle seguenti tipologie:

a) Azioni ordinarie

Per le operazioni ordinarie attivate nei progetti complessi di comunità previsti dalla SSL, le spese saranno le medesime previste nelle singole operazioni di riferimento secondo le specificità della Regione declinate nel PSP.

b) Azioni specifiche

Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari nell'ambito delle operazioni sostenute da LEADER devono essere conformi alle condizioni previste dal quadro normativo di riferimento.

c) Azioni di cooperazione transnazionale ed interterritoriale

Le spese ammissibili per le azioni di Cooperazione transnazionale e/o interterritoriale di cui alla Scheda SRG06 sono riconducibili alle seguenti categorie:

- studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche;
- comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti;
- organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di animazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei progetti;
- partecipazione a eventi e incontri tra partner;

- organizzazione eventi e/o attività definite nel progetto;
- spese relative alla realizzazione dell'azione comune e alla costituzione e gestione corrente dell'eventuale struttura comune.

Per le **azioni di cooperazione** l'attività preparatoria è ammissibile al finanziamento fino a max 9% del costo complessivo di ogni azione di cooperazione di cui:

- azioni di animazione, accompagnamento, monitoraggio e rendicontazione, fino ad un max 7% della quota di partecipazione del GAL alla singola azione di cooperazione e comunque per un valore massimo non superiore, complessivamente a € 22.500,00;
- azioni comuni: sono ammissibili purché siano strategiche per il progetto complesso di comunità cui l'azione di cooperazione fa riferimento, ed ai cui obiettivi generali deve obbligatoriamente e concretamente concorrere.

d) Azioni di accompagnamento, correlate a determinate operazioni previste nella SSL, delle quali il GAL può essere beneficiario, le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie:

- partecipazione del personale del GAL ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi all'operazione;
- informazione ed aggiornamento dei beneficiari dell'operazione;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche correlate e materiale informativo correlato all'operazione;
- comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti all'operazione;
- organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di gestione, monitoraggio e valutazione inerenti all'operazione correlata.

9.2. Sotto intervento B – Animazione e gestione delle SSL

Per quanto riguarda i costi relativi al sotto intervento B, le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie:

- informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione delle SSL;
- partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL;
- formazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner) addetto all'elaborazione ed all'esecuzione della SSL;
- micro-interventi materiali per adeguare spazi ed ambienti destinati alle attività di gestione ed animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche. Per micro-intervento si intende l'acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000 euro;
- progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale;
- funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative del GAL;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo;

- costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia.

Allo scopo di assicurare la massima efficienza e la stabilità della struttura tecnico-organizzativa, nonché ai fini della semplificazione amministrativa legata all'adozione dei costi semplificati, che sarà obbligatoria per la rendicontazione dei costi del personale, è fatto obbligo ai GAL, pena la non ammissibilità della spesa relativa, per le figure obbligatorie previste nell'organico della struttura tecnico-amministrativa dei GAL, ed in particolare per le figure del coordinatore, del RAF, del responsabile dell'attuazione delle attività progettuali, e più in generale per tutti i lavoratori dipendenti dei GAL (segreteria, agenti di sviluppo, etc.) la contrattualizzazione, a tempo pieno o part time, come lavoratori dipendenti, avendo come riferimento il Contratto collettivo nazionale di lavoro per i Quadri e gli Impiegati Agricoli.

In particolare, la figura del coordinatore dovrà essere inquadrata come quadro, le altre due figure apicali alla prima categoria degli impiegati.

Nel caso di contratti e/o convenzioni professionali già in essere, questi potranno essere convertiti ai rapporti di lavoro dipendente sopra esposti, senza necessità di selezione. Nel caso di convenzioni professionali già in essere, laddove sia già in essere un contratto di lavoro dipendente con un altro ente pubblico/privato e la contrattualizzazione sia subordinata ad una autorizzazione/nulla osta da parte dell'attuale datore di lavoro, andrà prodotta idonea documentazione riguardo a tale richiesta, fermo restando la tempestiva regolarizzazione del contratto.

L'ammissibilità della spesa relativa al periodo precedente alla regolarizzazione è subordinata alla regolarizzazione della posizione stessa.

Per il personale dipendente, già in organico all'atto di presentazione della domanda, è necessario ricondurre il contratto di lavoro in essere al contratto collettivo di cui sopra, e dotarsi di un ordine di servizio che indichi nominativamente il personale impegnato nelle attività di progetto ed il numero delle giornate lavorative dedicate al progetto. Per la selezione di personale dipendente di nuova assunzione, ad esclusione delle tre figure del coordinatore, del RAF, del responsabile dell'attuazione delle attività progettuali che hanno spiccato carattere fiduciario, nonché la scelta di professionisti e/o lavoratori autonomi per specifici external expertise, devono essere adottate procedure aperte e sulla base di principi di trasparenza, competenza e non discriminazione; se compatibili, si farà riferimento alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di contratti pubblici e di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.

Per gli acquisti di beni e servizi, e più in generale ovunque ne ricorra la competenza, bisogna adottare procedure che rispettino i principi della normativa nazionale ed europea sui contratti pubblici, pena la non ammissibilità della spesa.

Non è ammissibile a contributo l'imposta sul valore aggiunto (IVA) a meno che il costo della stessa:

- non sia stato effettivamente e definitivamente sostenuto dal beneficiario;
- non sia recuperabile dallo stesso.

L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Non sono ammesse a contributo le spese sostenute per:

- Imposte e tasse;
- Attività oggetto di altri finanziamenti pubblici previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- Le spese non riconducibili all'attività di attuazione della SSL;
- Interessi passivi;
- Ammende, penali finanziarie e spese per controversie legali.

Per tutto quanto non riportato nel presente Bando si rimanda alle "Disposizioni Attuative Generali" in corso di approvazione.

10. IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO

L'intensità dell'aiuto è definita per ogni operazione/progetto, con riferimento al quadro complessivo degli interventi previsti nelle SSL e delle relative condizioni previste dal PSP, nel rispetto, comunque, dei limiti e livelli massimi definiti dal Regolamento UE 2115/2021 e/o dalle norme vigenti in materia di Aiuti di Stato.

Gli aiuti concessi per gli interventi "ordinari" seguono quanto disciplinato dal PSP nonché dal CSR Campania 2023-2027.

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari fino a un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni, alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3 del PSP.

La base legale per l'istituzione dei costi unitari e del finanziamento a tasso fisso è l'articolo 83, paragrafo 2 lettera a, punti (i) e (ii) del Reg. UE 2021/2115. La base legale per le somme forfettarie è l'articolo 83, paragrafo 2, lettera b, del Reg. UE 2021/2115.

Saranno adottate le tipologie di costo semplificato di cui al documento FORMEZ, (allegato D al presente Bando) per le operazioni cui fanno riferimento.

Nel caso delle azioni specifiche, le aliquote saranno definite dal GAL per ogni azione, facendo esplicitamente riferimento alla base giuridica relativa (PSP, CSR, REG. 2021/2115, normativa sugli aiuti di stato). Per gli interventi di cui sono beneficiari i GAL l'aliquota del sostegno è fissata al 100%.

11. CRITERI DI SELEZIONE

Le SSL candidate saranno selezionate sulla base della griglia di valutazione riferita ai seguenti principi di selezione:

- P01 - Caratteristiche e composizione del partenariato (ad esempio: rappresentatività, coerenza con la proposta di Strategia, processo partecipativo attivato, ecc.) (max 30 punti);
- P02 - Caratteristiche dell'ambito territoriale (ad esempio: zone particolarmente bisognose, a rischio spopolamento, con elevati tassi di disoccupazione, carenza di servizi, elevato rischio ambientale, infrastrutturazione disorganizzata, ecc.) (max 10 punti);

P03 - Qualità della SSL e del Piano di azione (ad esempio: rilevanza verso target specifici; coerenza della strategia con i fabbisogni di intervento locali, ricadute sul territorio, innovazione, ecc.) (max 35 punti);

P04 - Modalità di gestione, attuazione e sorveglianza della SSL (ad esempio: descrizione delle modalità di gestione, cronoprogramma delle attività; definizione di procedure trasparenti per la selezione dei progetti; attività di monitoraggio e valutazione previste; verificabilità e controllabilità delle SSL e delle operazioni, ecc.) (max 25 punti).

Il punteggio massimo complessivo assegnabile ai fini della predisposizione della graduatoria di merito sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati allo stesso per ognuno dei parametri di valutazione considerati, fino ad un massimo di 100 punti.

I progetti ammissibili a finanziamento devono conseguire un punteggio minimo di 61 punti, di cui almeno 20 punti relativi al principio di selezione P03 “Qualità della SSL e del Piano di azione” ed almeno 14 punti per il P04 “Modalità di gestione, attuazione e sorveglianza della SSL”.

A parità di punteggio sarà data priorità alla SSL che avrà totalizzato il maggior punteggio relativo al principio di selezione P03 “Qualità della SSL e del Piano di azione”, ed in caso di ulteriore parità a quella che avrà totalizzato il maggior punteggio relativo al principio di selezione P04 “Modalità di gestione, attuazione e sorveglianza della SSL”. L’esplicitazione dei criteri è contenuta nell’All. E.

12. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda, pena esclusione, deve essere corredata di tutta la documentazione necessaria e deve essere presentata alla UOD 50.07.20 della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali a cura del GAL o, nel caso di RTI, dalla mandataria a mezzo PEC al seguente indirizzo: servizidiconsulenza@pec.regione.campania.it.

La ricevibilità formale della domanda è innanzitutto accertata mediante la verifica della trasmissione entro i termini previsti all’indirizzo PEC dedicato (farà fede la data e l’ora della PEC come da ricevuta di consegna).

Le domande che perverranno oltre il termine stabilito o che non riportino gli elementi come sopra definiti non saranno ritenute ricevibili.

Costituiscono condizioni di irricevibilità della domanda:

- il mancato rispetto dei termini di scadenza per la presentazione della domanda;
- la mancanza degli elementi che consentono di individuare inequivocabilmente il soggetto richiedente;
- la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante del GAL.

Le domande pervenute saranno valutate da una Commissione di Valutazione all’uopo nominata dall’AdG, i cui componenti potranno essere selezionati fra esperti della materia dello sviluppo locale (docenti universitari, esperti anche esterni all’amministrazione, etc.). Tale Commissione esprimerà giudizio di merito in riferimento alle condizioni di ammissibilità ed ai parametri di valutazione

individuati nel presente Bando, nel CSR, nel PSP e nella normativa nazionale e comunitaria in argomento.

All'esito dell'istruttoria e valutazione delle domande, la Commissione procederà alla redazione della graduatoria per ogni singolo territorio ed alla definizione del contributo da concedere, entro i limiti previsti dall'All. A.

13. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

La documentazione da inviare, a pena di inammissibilità, in allegato all'istanza per la selezione dei GAL e delle SSL è costituita da:

- Istanza di finanziamento da redigere secondo lo schema allegato al presente Bando (All.1) con copia in corso di validità del documento d'identità del sottoscrittore della domanda, ossia del rappresentante legale del GAL;
- Strategia di Sviluppo Locale (SSL) elaborata sulla base dello schema allegato al Bando (All.2);
- Progetto/i complesso/i di Comunità redatto/i sulla base dello schema allegato al Bando (All. 2a)

La documentazione amministrativa da inviare in allegato alla domanda è costituita da:

- A. deliberazioni, in copia conforme all'originale, con le quali il competente organo decisionale:
- dichiara di essere pienamente a conoscenza del contenuto del Bando di attuazione dell'intervento SRG06 Leader e delle Disposizioni generali 2023 – 2027 della Regione Campania e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;
 - dichiara di essere a conoscenza delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente in caso di violazione degli obblighi assunti;
 - dichiara di essere iscritto nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese della Camera di Commercio competente per territorio;
 - s'impegna a custodire per almeno 5 anni dalla liquidazione dei contributi concessi la documentazione giustificativa di spesa e di pertinenza del progetto approvato, opportunamente organizzata e fascicolata, nonché ad esibirla in caso di controlli e verifiche svolte dagli Uffici preposti;
 - s'impegna ad assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
 - s'impegna a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
 - s'impegna a rispettare le norme sull'informazione e pubblicità secondo quanto previsto dal Reg. (UE) 2121/1060 del 24.06.2021;

- autorizza la Regione Campania al trattamento ed all'elaborazione dei dati forniti con la richiesta per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'utilizzo di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.
- B. Dichiarazione requisiti del richiedente (All.3);
- C. Dichiarazione affidabilità (All.4);
- D. Scheda di valutazione/autovalutazione (All. 5);
- E. Statuto e atto costitutivo e successive modifiche e integrazioni;
- F. Regolamento di funzionamento interno;
- G. Ultimo bilancio approvato con relazione del collegio sindacale;
- H. Copia conforme Libro soci, con la composizione sociale aggiornata del GAL, con le informazioni relative al domicilio di ciascun socio e ai versamenti sulle singole quote di capitale sociale, laddove è previsto;
- I. Situazione patrimoniale aggiornata con particolare riferimento al versamento delle quote di capitale sociale da parte dei soci;
- J. Deliberazione dell'Organo Decisionale con la quale si approva la SSL e la relativa previsione di spesa ed in cui si dà mandato al legale rappresentante di presentare domanda, per la selezione della stessa, alla Regione;
- K. La dichiarazione di incarico esclusivo del coordinatore e del RAF nei confronti del GAL candidato deve essere allegata in sede di presentazione della domanda per la selezione dei GAL e SSL;
- L. Dichiarazione assenza conflitti d'interesse (All. 6);
- M. Dichiarazione antimafia (All. 7a);
- N. Dichiarazione iscrizione CCIAA (All. 7b);
- O. Dichiarazione anti pantouflage (All. 8);
- P. curriculum, resi in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445, delle figure apicali della struttura (coordinatore, RAF, Responsabile dell'Attuazione della SSL), già contrattualizzati dal GAL nelle forme di cui all'art.9 del presente Bando (sotto intervento B);
- Q. contratti in essere dei dipendenti del GAL, conformemente a quanto stabilito dall'art. 9 del presente Bando (sotto intervento B). Nel caso di convenzioni professionali già in essere, laddove sia già in essere un contratto di lavoro dipendente con un altro ente pubblico/privato e la contrattualizzazione sia subordinata ad una autorizzazione/nulla osta da parte dell'attuale datore di lavoro, andrà prodotta idonea documentazione riguardo a tale richiesta, fermo restando la tempestiva regolarizzazione del contratto;
- R. Atti formali di adesione ad azioni specifiche della SSL, limitatamente alla valutazione del criterio 1.2, in uno ad una scheda identificativa del soggetto aderente da cui si evinca la coerenza del partner esterno con l'azione cui aderisce.

Per le azioni di cooperazione, in aggiunta si dovrà produrre l'accordo di cooperazione o, in mancanza, gli atti propedeutici all'accordo.

Tutte le informazioni fornite nell'istanza di finanziamento hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno denuncia alla competente autorità giudiziaria, la revoca del finanziamento concesso e l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate.

14. DOMANDA DI SOSTEGNO E PAGAMENTO

Per i sotto interventi A e B laddove i GAL siano beneficiari, la concessione del sostegno è subordinata ad una istruttoria tecnico-amministrativa da parte di una o più commissioni i cui componenti potranno afferire ad una delle diverse UOD in cui è articolata la Direzione Generale 50 07 00, avendo cura di assicurare la massima omogeneità rispetto ai tempi ed alle modalità di istruttoria, all'atto della presentazione della Domanda di Sostegno (DdS) da parte dei soggetti richiedenti, in modalità informatica secondo gli standard utilizzati dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), secondo le modalità che verranno stabilite dall'AdG con l'elenco della documentazione necessaria per la definizione della stessa.

Il progetto e la documentazione richiesta saranno tali da determinare in ogni dettaglio gli interventi da realizzare ed il relativo costo previsto e dovrà essere sviluppata ad un livello di definizione tale da consentire l'identificazione di ogni intervento per tipologia, qualità, dimensione e prezzo.

I soggetti interessati dovranno far pervenire la domanda e la relativa documentazione. In caso di carenza delle informazioni obbligatoriamente richieste, ovvero di necessità di rettifica di errori formali, nonché di precisazioni e chiarimenti, la Commissione potrà richiedere le necessarie integrazioni, fissando un termine perentorio di dieci giorni per l'inoltro.

Per quanto riguarda la Domanda di pagamento (DdP) per i sotto interventi A e B laddove i GAL siano beneficiari, la stessa viene presentata sul sistema SIAN, comprensiva di tutta la documentazione giustificativa, successivamente all'approvazione della graduatoria definitiva di selezione dei GAL e delle SSL e dovrà essere corredata di tutta la documentazione giustificativa di spesa relativa all'attività svolta, debitamente quietanzata. L'importo delle fatture/giustificativi presentati in sede di DdP deve essere del tutto coincidente con l'importo indicato in sede di DdS.

Le copie della documentazione richiesta devono essere rese con timbro di conformità all'originale debitamente firmato dal Responsabile Unico del Procedimento e/o dal rappresentante legale del GAL.

15. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI

I compiti dei GAL sono quelli previsti al punto 3, art.33 del Reg. (UE) 2021/1060:

- a) sviluppare la capacità degli operatori locali di elaborare e attuare operazioni;

- b) redigere una procedura e criteri di selezione non discriminatori e trasparenti, che evitino i conflitti d'interessi, e garantiscano che nessun singolo gruppo d'interesse controlli le decisioni in materia di selezione;
- c) preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte;
- d) selezionare le operazioni, fissare l'importo del sostegno e presentare le proposte all'organismo responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione;
- e) sorvegliare i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi della strategia;
- f) valutare l'attuazione della strategia.

I GAL devono dotarsi di uno statuto e regolamento interno nel quale siano contenute norme atte a garantire:

- il corretto funzionamento del partenariato;
- la trasparenza dei processi, evitare il rischio di conflitto di interesse, le modalità di comunicazione ed informazione sulle attività in corso;
- la non produzione di prove false od omissioni per negligenza;
- l'adesione agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e s.m.i.;
- consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa agli interventi/azioni/pagamenti nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo almeno di 5 anni;
- dotarsi di un adeguato gruppo di lavoro stabile, in grado di attuare gli interventi previsti;
- prevedere adeguate modalità di attuazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio, valutazione, informazione, comunicazione e controllo degli interventi previsti;
- garantire la tracciabilità delle decisioni relative ad ogni singolo intervento e di ciascun fascicolo di progetto;
- garantire il collegamento informatizzato con gli Uffici regionali deputati all'attuazione degli obiettivi specifici e con gli Uffici incaricati per l'attuazione del Programma;
- applicare le direttive dell'AdG circa il rispetto delle tempistiche, modalità e prescrizioni operative stabilite dall'AdG;
- predisporre ed inviare periodicamente agli Uffici regionali preposti, Relazione dettagliata sullo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario per le attività connesse al funzionamento del sistema di monitoraggio;
- rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili;
- osservare le norme contenute nel D. lgs n. 165 del 30/03/2001 s.m.i. (c.d. divieto di pantouflage).

Qualora i GAL svolgano compiti non contemplati dal paragrafo 3 (Reg. UE 2021/1060) che rientrano nella responsabilità dell'AdG, o dell'organismo pagatore laddove il FEASR sia selezionato come

fondo capofila, tali GAL sono designati dall'AdG come organismi intermedi conformemente alle norme specifiche di ciascun fondo (par. 4 art. 33 Reg UE 2021/1060).

Nella elaborazione e attuazione della SSL, oltre quanto stabilito dall'Autorità di Gestione, il GAL dovrà garantire il rispetto dei principi generali dell'Unione e della Carta dei diritti fondamentali (art. 9 CPR), delle regole UE sulla concorrenza e delle norme per una corretta e trasparente gestione delle risorse pubbliche.

Nel caso in cui il GAL svolga altre attività al di fuori di LEADER (partecipazione ad altri programmi comunitari e/o nazionali, finanziati da fondi diversi da quelli previsti nelle strategie), deve provvedere alla separazione delle funzioni.

Inoltre, al fine di integrare il LEADER nel sistema di performance, i contributi attesi dalle SSL ai risultati ed agli obiettivi del piano strategico della PAC, le SSL selezionate dovranno includere la scelta degli indicatori di risultato, tra quelli indicati dal presente Bando per ogni ambito tematico, e di indicatori di output e la relativa quantificazione di tali indicatori in coerenza con l'attuazione della spesa prevista sulla base di un quadro comune a livello nazionale, nonché il contributo complessivo fornito agli indicatori di risultato pertinenti.

Si ricorda che i Regolamenti Comunitari prevedono il disimpegno automatico delle risorse per cui è obbligatorio che i GAL rispettino i cronoprogrammi previsti dai singoli progetti complessi di comunità definiti dalla SSL. Il mancato rispetto dei tempi fissati infatti comporterebbe una perdita delle risorse della quota FEASR e pertanto al fine di evitare una decurtazione dei contributi pubblici si provvederà a revocare il finanziamento a quei GAL che non rispetteranno gli impegni assunti.

16. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

È consentito ai beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni generali in corso di pubblicazione, rinunciare ai finanziamenti concessi, indirizzando la richiesta all'ufficio competente.

17. CONTROLLI

In tema di controlli si rimanda a quanto previsto dalle Disposizioni Attuative Generali per gli interventi del CSR Campania in corso di approvazione.

18. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste al presente Bando possono determinare decadenza o revoca del contributo. Possono determinare revoca o decadenza del contributo il mancato rispetto delle condizioni previste nelle Disposizioni Attuative Generali per gli interventi del CSR in corso di approvazione.

19. RIDUZIONI E SANZIONI

In materia di controlli ed applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico dei contributi pubblici previsti dal PSN (PAC) 2023-2027 si fa riferimento alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali nonché di specifiche norme che verranno adottate nel Complemento di Sviluppo Regionale.

Al riguardo si precisa che il mancato rispetto degli impegni specifici cui è subordinata la concessione del sostegno, comporta, l'applicazione di riduzione e/o esclusione del sostegno spettante ed irrogate in ragione della gravità, entità, durata e ripetizione dell'inadempienza.

Le sanzioni amministrative sono effettive, proporzionate e dissuasive. Si fa espressa riserva di modifica del presente Avviso pubblico, aggiornandolo con le ulteriori misure attuative ed integrative da applicare in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni alla luce degli adeguamenti del quadro normativo comunitario, nazionale e/o regionale di riferimento.

Le riduzioni e le esclusioni del sostegno sono regolate secondo quanto previsto dal documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari" in corso di approvazione.

Nel rispetto di quanto previsto dal Documento sulle riduzioni e sanzioni, nonché dalle Disposizioni Attuative Generali in corso di approvazione, il beneficiario potrà essere sanzionato solo previo contraddittorio.

20. MODALITA' DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Attuative Generali in corso di approvazione.

21. INFORMAZIONE PUBBLICITA' E TRATTAMENTO DATI

In accordo con l'Allegato III del Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129, i beneficiari nell'ambito di interventi finanziati dal FEASR diversi da interventi connessi alla superficie e agli animali rendono riconoscibile il sostegno erogato dal piano strategico della PAC nelle modalità definite negli Indirizzi Procedurali Generali.

Nell'assicurare la visibilità ed il riconoscimento del sostegno dell'UE alle operazioni, i beneficiari utilizzano l'emblema dell'Unione conformemente ai requisiti dell'Allegato II del Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129.

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs n. 196/2003, Reg UE n. 2016/679 e D.Lgs 101/2018) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il trattamento delle informazioni è esclusivamente legato alle finalità di gestione ed attuazione del Bando.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente Bando in attuazione del Complemento per lo Sviluppo rurale 2023-2027 per la Campania, nell'ambito del PSN PAC 2023-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

22. RICHIESTA INFORMAZIONI ED ASSISTENZA ALLA PROGETTAZIONE

È intenzione dell'AdG, considerando i nuovi e più complessi impegni richiesti ai GAL nella presente programmazione, attivare uno sportello di assistenza tecnica per gli aspiranti beneficiari della misura, su tematiche tecnico-progettuali o di natura amministrativa.

Lo sportello sarà attivo, solo su appuntamento, presso l'AdG in Napoli, al Centro Direzionale isola A6, e sarà attivo a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Bando, anche a mezzo mail all'indirizzo servizidiconsulenza@pec.regione.campania.it. È esclusa la settimana dal 14 agosto al 18 agosto.

Per informazioni specifiche relative al Bando e alla presentazione della domanda si potranno contattare gli uffici all'indirizzo pec servizidiconsulenza@pec.regione.campania.it.

Le richieste di chiarimento dovranno essere formulate esclusivamente in lingua italiana e dovranno pervenire entro il decimo giorno antecedente la data di scadenza per la presentazione delle proposte.

L'Amministrazione pubblicherà le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali ulteriori informazioni sostanziali in merito al presente Bando, sul proprio Sito internet: www.agricoltura.regione.campania.it.

23. DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO E CUMULABILITA' DEGLI AIUTI

La Regione Campania provvede a che le spese finanziate a valere sulle risorse del FEASR non possano beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione in ottemperanza all'art. 36 del Reg. (UE) n. 2021/2116.

Gli aiuti per gli interventi "specifici" e vengono concessi ai sensi dell'art. 61 "Aiuti di importo limitato per i progetti CLLD" del Reg. (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

Con riferimento all'intervento specifico "Cooperazione interterritoriale e transnazionale", gli aiuti vengono concessi ai sensi dell'art. 61 "Aiuti di importo limitato per i progetti CLLD" del Reg. (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 per quanto riguarda l'azione "Preparazione e

realizzazione del progetto”; per l’azione “Attuativa comune” si applicano le disposizioni stabilite per gli interventi ordinari e per gli interventi specifici con i quali viene realizzata.

24. DISPOSIZIONI FINALI

Gli interventi previsti devono rispettare il principio orizzontale di non discriminazione sia negli obiettivi degli stessi che nelle condizioni di partecipazione ai bandi attuativi, nel rispetto degli articoli 9 e 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e dei principi generali dell’ordinamento europeo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Bando si rinvia al CSR 2023-2027 della Regione Campania, alle Disposizioni Generali, in corso di approvazione, al Manuale di procedure e gestione delle domande di aiuto e di pagamento. L’Autorità di Gestione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente Bando, qualora ne rilevasse la necessità e l’opportunità per ragioni di pubblico interesse o in seguito a precise richieste della Commissione Europea.

25. ALLEGATI

Allegato A - Ripartizione Dotazione Finanziaria

Allegato B - Indicatori di Risultato

Allegato C - Codici Ateco

Allegato D - Costi Semplificati

Allegato E - Criteri di Selezione

Allegato 1 - Istanza di partecipazione;

Allegato 2 - Formulario Strategia di Sviluppo Locale (SSL);

Allegato 2A – Formulario Progetto Complesso di Comunità

Allegato 3 - Dichiarazione relativa ai requisiti del richiedente;

Allegato 4 - Dichiarazione relativa alla affidabilità del richiedente;

Allegato 5 - scheda di valutazione ed autovalutazione;

Allegato 6 - Dichiarazione assenza di conflitto di interesse;

Allegato 7.a, 7.b, 7.c - Dichiarazione antimafia:

a) Familiari conviventi;

b) Iscrizione CCIAA;

c) Schema art. 85 Dlgs 159/2011;

Allegato 8 - Dichiarazione divieto pantouflage.

ALLEGATO A

RIPARTIZIONE DOTAZIONE FINANZIARIA

Per l'intero periodo di programmazione CSR Regione Campania 2023-2027, il contributo pubblico previsto per gli interventi di cui al presente Bando ammonta complessivamente a € 106.984.000,00. L'Autorità di gestione ha deciso di destinare l'80%, pari a 85.587.200,00€, alla dotazione iniziale delle strategie e il 20%, pari a 21.396.800,00€, come premialità per i GAL che raggiungeranno i migliori obiettivi di spesa a metà dell'attuale periodo di programmazione.

La dotazione finanziaria complessiva in termini di risorse pubbliche messe a disposizione di ciascuna Strategia di Sviluppo Locale (SSL) è definita sulla base dei parametri di cui all'art.37 della legge di stabilità regionale per il 2023 (BURC n.108 del 29.12.2022) e, in coerenza con le indicazioni Piano Strategico della PAC (PSP), sarà ricompresa entro la soglia minima di € 2.500.000,00 e massima di € 10.000.000,00.

L'art.37 della legge di stabilità regionale per il 2023, innanzitutto, dispone che *“non siano alterati gli equilibri della precedente programmazione tra le province in termini di assegnazione delle risorse ad essi destinate”*.

L'esplicito riferimento al livello provinciale ha richiesto una riclassifica della dotazione complessiva della programmazione 2014-2022 rispetto alle cinque province regionali.

Considerato il carattere interprovinciale di alcuni GAL della precedente programmazione, si è reso necessario individuare le dotazioni a livello comunale per poi procedere ad una loro riagggregazione per provincia.

Per determinare la dotazione di ogni singolo comune aderente ai GAL della programmazione 2014-2022 si è divisa la dotazione complessiva di ogni singolo GAL per il numero dei comuni afferenti ai rispettivi territori di riferimento.

Successivamente si è proceduto alla riagggregazione delle singole dotazioni finanziarie definite per ogni Comune rispetto alla provincia di appartenenza, ottenendo la dotazione finanziaria per ogni Provincia, sia in valore assoluto che in termini percentuali.

I valori sono riportati nella tabella seguente:

GAL	Dotazione 2014-2022	N° comuni	Quota Comunale	AV		BN		CE		NA		SA	
AISL	6.144.131,68	31	198.197,80	31	6.144.131,68								
ALTO CASERTANO	9.391.640,76	48	195.659,18					48	9.391.640,76				
CASACASTRA	6.081.165,33	24	253.381,89									24	6.081.165,33
CILENTO REGENERATIO	8.138.562,49	43	189.268,90									43	8.138.562,49
COLLINE SALERNITANE	7.871.739,29	9	874.637,70									9	7.871.739,29
IRPINIA	8.153.686,04	34	239.814,30	34	8.153.686,04								
PARTENIO	5.711.393,03	16	356.962,06	14	4.997.468,90	2	713.924,13						
I SENTIERI DEL BUON VIVERE	7.887.906,81	37	213.186,67	10	2.131.866,71							27	5.756.040,10
SERINESE	8.660.005,16	27	320.740,93	23	7.377.041,43					4	1.282.963,73		
TABURNO-FORTORE	10.404.361,82	46	226.181,78			46	10.404.361,82						
TAMMARO-TIerno	8.960.831,70	28	320.029,70			28	8.960.831,70						
TERRA E VITA	9.328.232,55	9	1.036.470,28									9	9.328.232,55
TERRA PROTETTA	9.338.783,44	22	424.490,16							12	5.093.881,88	10	4.244.901,56
VALLO DI DIANO	6.172.598,77	15	411.506,58									15	6.172.598,77
VESUVIO VERDE	9.504.298,11	7	1.357.756,87							7	9.504.298,11		
	121.749.336,98	396,0			28.804.194,76		20.079.117,65		9.391.640,76		15.881.143,71		47.593.240,10
					23,66%		16,49%		7,71%		13,04%		39,09%

Tabella ripartizione dotazione finanziaria 2014-2022

	N° comuni	2014 - 2022	
AV	112	28.804.194,76 €	23,66%
BN	76	20.079.117,65 €	16,49%
CE	48	9.391.640,76 €	7,71%
NA	23	15.881.143,71 €	13,04%
SA	137	47.593.240,10 €	39,09%
Totale	396	121.749.336,98 €	

Si è proceduto all'applicazione di tali percentuali della dotazione finanziaria complessiva per l'intervento SRG06 del PSP 2023 – 2027, al fine di individuare il valore di riferimento che dovrebbe assumere la dotazione di ogni singola provincia per rispettare per il rispetto del vincolo di equilibrio finanziario tra le province introdotto dall'art. 37 della legge di stabilità regionale per il 2023.

	%	2023 – 2027
AV	23,66%	20.248.737,60 €
BN	16,49%	14.115.193,57 €
CE	7,71%	6.602.124,13 €
NA	13,04%	11.164.106,98 €
SA	39,09%	33.457.037,71 €
Totale		85.587.200,00 €

Considerato che la territorializzazione, approvata con i Decreti 150 del 29.03.2023 e 200 del 28.04.2023, ha incluso la totalità dei comuni ricadenti in macroarea C e D, passando da 396 a 412 con un incremento del 4% e considerando inoltre che sono ammissibili interventi anche nei comuni siti in macroarea A e B a patto che l'intervento abbia una ricaduta

concreta e definita sulle macroaree C e D, si ritengono accettabili variazioni delle quote provinciali, a seguito dell'applicazione dei criteri di ripartizione, entro una soglia di tolleranza pari alla percentuale dell'incremento dei comuni C e D aumentato del 50%, ovvero pari al 6%.

Distribuzione della dotazione finanziaria

Sempre il citato art.37, dispone, al comma 4, che "la dotazione di risorse finanziarie assegnata ai nuovi GAL sia caratterizzata da criteri che assicurino una equilibrata distribuzione rispetto alle caratteristiche socio-economiche e dei vincoli ambientali dei diversi territori: in particolare deve essere prevista una quota fissa non inferiore al 20% e non superiore al 50% delle assegnazioni complessive previste dal Programma e una quota residua attribuita secondo il numero di abitanti ponderata con criteri che tengono conto della tendenza allo spopolamento, del numero di abitanti e di altri parametri sociali, ambientali ed economici, definiti dall'Autorità di Gestione (AdG) regionale, che concorrono alla già richiamata equilibrata distribuzione delle risorse".

L'AdG competente, nel rispetto di tali indicazioni, ha individuato i seguenti criteri di ripartizione e il loro peso sulla dotazione:

Criterio di ripartizione	Incidenza % sulla dotazione totale	Quota della dotazione
Quota Fissa: La dotazione prevista per questo criterio sarà divisa in modo uguale tra i 15 territori GAL individuati dalla zonizzazione	45%	38.514.240,00 €
Popolazione: Questo criterio valorizza la numerosità della popolazione nell'areale del GAL, al fine di poter disporre di eguali risorse per offrire opportunità/servizi alla popolazione. La quota di ciascun areale GAL sarà calcolata come prodotto tra la quota media per ogni cittadino (Dotazione del criterio/popolazione totale residente nei territori GAL) e il numero di cittadini residenti.	20%	17.117.440,00 €
Spopolamento Questo criterio, in coerenza con le finalità del programma Leader, punta ad offrire un maggiore aiuto alle aree che stanno subendo un maggiore spopolamento. La quota sarà calcolata in modo proporzionale al differenziale rispetto al livello di spopolamento regionale	10%	8.558.720,00 €
Densità Abitativa Questo criterio, in coerenza con le finalità del programma Leader, vuole offrire una maggiore capacità di intervento in quei territori con una bassa densità abitativa al fine di migliorare la loro attrattività. La quota sarà calcolata in modo proporzionale al differenziale rispetto al livello di densità abitativa regionale.	10%	8.558.720,00 €
Area Protetta Questo criterio, in coerenza con le finalità del programma Leader, punta a sostenere quei territori che hanno un alto valore ambientale al fine di costruire delle opportunità per fruire di questi beni pubblici. La quota sarà calcolata in modo proporzionale al differenziale rispetto alla media regione dell'incidenza della Superficie Area Protetta sulla superficie complessiva.	10%	8.558.720,00 €
Quota comuni Considerata la diversità nella numerosità di comuni che comprende ciascuna area GAL individuata, minimo 9 massimo 53, si è ritenuto opportuno di prevedere una quota per ogni singolo comune coinvolto nell'areale.	5%	4.279.360,00 €

Per il calcolo dei diversi parametri è stata presa come riferimento la base dati dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, utilizzata in sede di determinazione della zonizzazione 23-27 approvata.

Nello specifico, considerato che l'art. 37 della legge di stabilità regionale per il 2023 indica che "I nuovi ambiti territoriali che definiscono il perimetro del GAL sono inseriti unicamente nelle macroaree C e D del Piano territoriale regionale (PTR), salvo l'inclusione di porzioni di macroaree A e B in casi assolutamente eccezionali e motivati, e comunque tali da non alterare gli equilibri della precedente programmazione tra le province in termini di assegnazione delle risorse ad essi destinate", i parametri sono stati calcolati tenendo conto esclusivamente i comuni ricadenti nelle macroaree C e D.

Riepilogo dati statistici per singola area GAL

		Numero Comuni totali	Numero Comuni Valorizzati (esclusi comuni macroarea A e B)	Popolazione Residente (01/01/2022)	Spopolamento	L'incidenza della Superficie Area Protetta sulla superficie complessiva	Densità abitativa
	Media Regionale				2,47%	34,91%	413
1	A_Aurunco	28	13	59.436	7,13%	33,92%	120,37
2	B_Alto Casertano	46	37	84.835	7,56%	35,29%	84,12
3	C_Taburno	29	29	123.482	3,43%	33,83%	236,90
4	D_Fortore Tammaro	53	53	183.534	7,94%	14,63%	114,12
5	E_Alta Irpinia	35	34	109.272	5,91%	47,70%	141,25
6	F_Bassa Irpinia	51	46	142.468	5,00%	40,16%	268,58
7	G_Vesuvio	10	9	167.283	0,96%	44,36%	1265,76
8	H_Penisole e isole Minori	28	23	168.298	2,51%	67,78%	691,99
9	I_Valle Irno	9	9	137.901	2,97%	28,73%	783,26
10	L_Sentieri	28	27	62.648	6,65%	50,65%	59,46
11	M_Cilento Antico	44	43	110.528	2,94%	66,43%	96,19
12	N_Casacastro	24	24	55.240	5,30%	75,09%	72,54
13	O_Valle Ufita	41	41	106.044	10,71%	13,23%	70,19
14	P_Picentini	10	9	59.487	1,18%	63,43%	182,50
15	Q_Vallo di Diano	15	15	56.781	5,58%	58,68%	79,08
	totale	451	412	1.627.237			

Quota Fissa

La dotazione prevista per questo criterio sarà divisa in modo uguale tra i 15 territori GAL individuati dalla zonizzazione. Nello specifico, a ciascun GAL sarà assegnata una quota fissa pari a 38.514.240,00€/15, ovvero, **2.567.616,00€**.

	Areale GAL	Quota fissa
1	A_Aurunco	2.567.616,00 €
2	B_Alto Casertano	2.567.616,00 €
3	C_Taburno	2.567.616,00 €
4	D_Fortore Tammaro	2.567.616,00 €
5	E_Alta Irpinia	2.567.616,00 €
6	F_Bassa Irpinia	2.567.616,00 €
7	G_Vesuvio	2.567.616,00 €
8	H_Penisole e isole Minori	2.567.616,00 €
9	I_Valle Irno	2.567.616,00 €
10	L_Sentieri	2.567.616,00 €
11	M_Cilento Antico	2.567.616,00 €
12	N_Casacastro	2.567.616,00 €
13	O_Valle Ufita	2.567.616,00 €
14	P_Picentini	2.567.616,00 €
15	Q_Vallo di Diano	2.567.616,00 €
	Totale	38.514.240,00 €

Popolazione

Questo criterio valorizza la numerosità della popolazione nell'areale del GAL, al fine di poter disporre di eguali risorse per offrire opportunità/servizi alla popolazione. La quota di ciascun areale GAL sarà calcolata come prodotto tra la quota media per ogni cittadino (Dotazione del criterio/ popolazione residente totale compresa nelle aree GAL) e il numero di cittadini residenti.

		Popolazione Residente (01/01/2022)
1	A_Aurunco	59.436
2	B_Alto Casertano	84.835
3	C_Taburno	123.482
4	D_Fortore Tammaro	183.534
5	E_Alta Irpinia	109.272
6	F_Bassa Irpinia	142.468
7	G_Vesuvio	167.283
8	H_Penisole e isole Minori	168.298
9	I_Valle Irno	137.901
10	L_Sentieri	62.648
11	M_Cilento Antico	110.528
12	N_Casacastra	55.240
13	O_Valle Ufita	106.044
14	P_Picentini	59.487
15	Q_Vallo di Diano	56.781
	totale	1.627.237

Calcolo Quota media per cittadino =

$$= \left(\frac{\text{dotazione complessiva del criterio}}{\text{popolazione residente totale area GAL}} \right)$$

$$= \left(\frac{17.117.440,00}{1.627.237} \right)$$

$$= 10,5193€ \text{ Quota media per cittadino}$$

Calcolo quota popolazione per singolo areale GAL (Quota media per cittadino * numero residenti)

Calcolo quota popolazione per singolo areale GAL (Quota media per cittadino * numero residenti)

		Popolazione Residente (01/01/2022)	Quota Media cittadino (10,5193€) *popolazione residente
1	A_Aurunco	59.436	625.226,79 €
2	B_Alto Casertano	84.835	892.407,20 €
3	C_Taburno	123.482	1.298.947,68 €
4	D_Fortore Tammaro	183.534	1.930.654,37 €
5	E_Alta Irpinia	109.272	1.149.468,03 €
6	F_Bassa Irpinia	142.468	1.498.667,64 €
7	G_Vesuvio	167.283	1.759.704,77 €
8	H_Penisole e isole Minori	168.298	1.770.381,89 €
9	I_Valle Irno	137.901	1.450.625,87 €
10	L_Sentieri	62.648	659.014,87 €
11	M_Cilento Antico	110.528	1.162.680,30 €
12	N_Casacastra	55.240	581.087,69 €
13	O_Valle Ufita	106.044	1.115.511,64 €
14	P_Picentini	59.487	625.763,27 €
15	Q_Vallo di Diano	56.781	597.297,97 €
	totale	1.627.237	17.117.440,00 €

Spopolamento

Questo criterio, in coerenza con le finalità del programma Leader, punta ad offrire un maggiore aiuto alle aree che stanno subendo un maggiore spopolamento. Per la ripartizione delle risorse destinate allo spopolamento, si è deciso di individuare come livello soglia lo spopolamento regionale.

Pertanto, la quota sarà calcolata in modo proporzionale alla quota di spopolamento eccedente il livello regionale.

Per poter confrontare il livello di spopolamento regionale con quello delle diverse aree GAL, si è calcolato per ciascuna area l'indice di spopolamento a base regionale.

$$\text{Indice di spopolamento a base regionale} = \frac{\text{spopolamento area GAL}}{\text{spopolamento regionale}}$$

		Spopolamento	Indice di spopolamento a base regionale
	Media Regionale	0,0247	1,0000
1	A_Aurunco	0,0713	2,8893
2	B_Alto Casertano	0,0756	3,0614
3	C_Taburno	0,0343	1,3883
4	D_Fortore Tammaro	0,0794	3,2152
5	E_Alta Irpinia	0,0591	2,3940
6	F_Bassa Irpinia	0,0500	2,0249
7	G_Vesuvio	0,0096	0,3877
8	H_Penisole e isole Minori	0,0251	1,0175
9	I_Valle Irno	0,0297	1,2042
10	L_Sentieri	0,0665	2,6916
11	M_Cilento Antico	0,0294	1,1907
12	N_Casacastra	0,0530	2,1455
13	O_Valle Ufita	0,1071	4,3362
14	P_Picentini	0,0118	0,4790
15	Q_Vallo di Diano	0,0558	2,2601

L'indice di spopolamento a base regionale ci evidenzia la dinamica dello spopolamento rispetto al livello regionale, in particolare se l'indice è ≥ 1 le aree hanno subito uno spopolamento uguale o maggiore del livello regionale, mentre se < 1 le aree hanno registrato uno spopolamento minore al livello regionale.

Considerato che per la ripartizione della dotazione individuata per questo criterio il livello soglia è rappresentato dallo spopolamento regionale, le seguenti aree GAL, avendo un indice di spopolamento < 1 (evidenziate in rosso nella tabella precedente), non concorreranno alla ripartizione proporzionale di queste risorse:

- Vesuvio;
- Picentini.

Per la ripartizione proporzionale della dotazione si è valorizzata la parte eccedente il livello di spopolamento regionale. A tal fine, si è sottratto 1 (pari al valore dell'indice di spopolamento regionale) all'indice di spopolamento di ciascuna area GAL.

		Spopolamento	Indice di spopolamento a base regionale	Quota spopolamento eccedente media regionale (indice spopolamento base regionale-1)
	Media Regionale	0,0247	1,0000	
1	A_Aurunco	0,0713	2,8893	1,8893
2	B_Alto Casertano	0,0756	3,0614	2,0614
3	C_Taburno	0,0343	1,3883	0,3883
4	D_Fortore Tammaro	0,0794	3,2152	2,2152
5	E_Alta Irpinia	0,0591	2,3940	1,3940
6	F_Bassa Irpinia	0,0500	2,0249	1,0249
7	G_Vesuvio	0,0096	0,3877	
8	H_Penisole e isole Minori	0,0251	1,0175	0,0175
9	I_Valle Irno	0,0297	1,2042	0,2042
10	L_Sentieri	0,0665	2,6916	1,6916
11	M_Cilento Antico	0,0294	1,1907	0,1907
12	N_Casacastro	0,0530	2,1455	1,1455
13	O_Valle Ufita	0,1071	4,3362	3,3362
14	P_Picentini	0,0118	0,4790	
15	Q_Vallo di Diano	0,0558	2,2601	1,2601
			Totale	16,8190

Le risorse per ogni singola area GAL sono state così calcolate:

$$\left(\frac{\text{dotazione complessiva del criterio}}{\text{somma delle eccedenze la media regionale}} \right) * \text{Quota spopolamento eccedente x area GAL}$$

in cifre

$$\left(\frac{8.558.720,00 \text{ €}}{16,8190} \right) * \text{Quota spopolamento eccedente x area GAL}$$

Di seguito la ripartizione per ogni singola area GAL

		Spopolamento	Indice di spopolamento a base regionale	Quota spopolamento eccedente media regionale (indice spopolamento base regionale-1)	Ripartizione proporzionale dotazione Spopolamento
	Media Regionale	0,0247	1,0000		
1	A_Aurunco	0,0713	2,8893	1,8893	961.431,39 €
2	B_Alto Casertano	0,0756	3,0614	2,0614	1.048.979,62 €
3	C_Taburno	0,0343	1,3883	0,3883	197.582,91 €
4	D_Fortore Tammaro	0,0794	3,2152	2,2152	1.127.277,52 €
5	E_Alta Irpinia	0,0591	2,3940	1,3940	709.372,74 €
6	F_Bassa Irpinia	0,0500	2,0249	1,0249	521.555,05 €
7	G_Vesuvio	0,0096	0,3877		- €
8	H_Penisole e isole Minori	0,0251	1,0175	0,0175	8.884,16 €
9	I_Valle Irno	0,0297	1,2042	0,2042	103.926,34 €
10	L_Sentieri	0,0665	2,6916	1,6916	860.827,08 €
11	M_Cilento Antico	0,0294	1,1907	0,1907	97.051,68 €
12	N_Casacastro	0,0530	2,1455	1,1455	582.897,91 €
13	O_Valle Ufita	0,1071	4,3362	3,3362	1.697.681,23 €
14	P_Picentini	0,0118	0,4790		- €
15	Q_Vallo di Diano	0,0558	2,2601	1,2601	641.252,37 €
			Totale	16,8190	8.558.720,00 €

Densità Abitativa

Questo criterio, in coerenza con le finalità del programma Leader, vuole offrire una maggiore capacità di intervento in quei territori con una bassa densità abitativa al fine di migliorare la loro attrattività. La quota sarà calcolata in modo proporzionale alla minore densità abitativa rispetto al livello regionale.

Pertanto, la quota sarà calcolata in modo proporzionale al differenziale tra densità abitativa regionale e densità abitativa dell'area GAL.

Per poter confrontare il livello di densità abitativa regionale con quello delle diverse aree GAL, si è calcolato per ciascuna area l'indice di densità abitativa a base regionale.

$$\text{Indice di densità abitativa a base regionale} = \frac{\text{densità abitativa area GAL}}{\text{densità abitativa regionale}}$$

		Densità abitativa	Indice densità abitativa a base regionale
	Regionale	413,0000	1,0000
1	A_Aurunco	120,3679	0,2914
2	B_Alto Casertano	84,1183	0,2037
3	C_Taburno	236,9005	0,5736
4	D_Fortore Tammaro	114,1239	0,2763
5	E_Alta Irpinia	141,2531	0,3420
6	F_Bassa Irpinia	268,5846	0,6503
7	G_Vesuvio	1265,7612	3,0648
8	H_Penisole e isole Minori	691,9863	1,6755
9	I_Valle Irno	783,2614	1,8965
10	L_Sentieri	59,4586	0,1440
11	M_Cilento Antico	96,1874	0,2329
12	N_Casacastro	72,5420	0,1756
13	O_Valle Ufita	70,1860	0,1699
14	P_Picentini	182,5035	0,4419
15	Q_Vallo di Diano	79,0789	0,1915

L'indice di densità abitativa a base regionale ci evidenzia le differenze di densità abitativa rispetto al livello regionale, in particolare se l'indice è ≥ 1 le aree hanno una densità uguale o maggiore del livello regionale, mentre se < 1 le aree hanno una densità abitativa minore al livello regionale.

Considerato che la dotazione individuata per questo criterio dovrà essere destinata solo alle aree con una densità abitativa inferiore al livello regionale, le seguenti aree GAL, avendo un indice di densità abitativa a base regionale > 1 (evidenziate in rosso nella tabella precedente), non concorreranno alla ripartizione di queste risorse:

- Vesuvio;
- Penisole e Isole Minori;
- Valle Irno.

Per la ripartizione proporzionale della dotazione si è valorizzata la differenza tra l'indice di densità abitativa regionale e l'indice di densità abitativa a base regionale di ciascuna area GAL.

Differenza densità abitativa = $\frac{\text{indice di densità abitativa regionale}}{1}$ - indice di densità abitativa a base regionale area GAL

Differenza densità abitativa = $\frac{\text{indice di densità abitativa a base regionale area GAL}}{1}$ - indice di densità abitativa a base regionale area GAL

		Densità abitativa	Indice densità abitativa a base regionale	Differenza con livello regionale (1 indice densità abitativa a base regionale)
	Regionale	413,0000	1,0000	
1	A_Aurunco	120,3679	0,2914	0,7086
2	B_Alto Casertano	84,1183	0,2037	0,7963
3	C_Taburno	236,9005	0,5736	0,4264
4	D_Fortore Tammaro	114,1239	0,2763	0,7237
5	E_Alta Irpinia	141,2531	0,3420	0,6580
6	F_Bassa Irpinia	268,5846	0,6503	0,3497
7	G_Vesuvio	1265,7612	3,0648	
8	H_Penisole e isole Minori	691,9863	1,6755	
9	I_Valle Irno	783,2614	1,8965	
10	L_Sentieri	59,4586	0,1440	0,8560
11	M_Cilento Antico	96,1874	0,2329	0,7671
12	N_Casacastro	72,5420	0,1756	0,8244
13	O_Valle Ufita	70,1860	0,1699	0,8301
14	P_Picentini	182,5035	0,4419	0,5581
15	Q_Vallo di Diano	79,0789	0,1915	0,8085
			Totale	8,3068

Le risorse per ogni singola area GAL sono state così calcolate:

$$\left(\frac{\text{dotazione complessiva del criterio}}{\text{somma delle differenze con la densità regionale}} \right) * \text{Differenza con livello area GAL}$$

in cifre

$$\left[\left(\frac{8.558.720,00 \text{ €}}{8,3068} \right) * \text{Differenza con livello area GAL} \right]$$

		Densità abitativa	Indice densità abitativa a base regionale	Differenza con livello regionale (1 - indice densità abitativa a base regionale)	Ripartizione proporzionale dotazione Densità abitativa
	Regionale	413,0000	1,0000		
1	A_Aurunco	120,3679	0,2914	0,7086	730.043,23 €
2	B_Alto Casertano	84,1183	0,2037	0,7963	820.476,89 €
3	C_Taburno	236,9005	0,5736	0,4264	439.323,93 €
4	D_Fortore Tammaro	114,1239	0,2763	0,7237	745.620,60 €
5	E_Alta Irpinia	141,2531	0,3420	0,6580	677.939,95 €
6	F_Bassa Irpinia	268,5846	0,6503	0,3497	360.280,08 €
7	G_Vesuvio	1265,7612	3,0648		- €
8	H_Penisole e isole Minori	691,9863	1,6755		- €
9	I_Valle Irno	783,2614	1,8965		- €
10	L_Sentieri	59,4586	0,1440	0,8560	881.996,56 €
11	M_Cilento Antico	96,1874	0,2329	0,7671	790.367,51 €
12	N_Casacastra	72,5420	0,1756	0,8244	849.356,90 €
13	O_Valle Ufita	70,1860	0,1699	0,8301	855.234,54 €
14	P_Picentini	182,5035	0,4419	0,5581	575.030,77 €
15	Q_Vallo di Diano	79,0789	0,1915	0,8085	833.049,03 €
			Totale	8,3068	8.558.720,00 €

Area Protetta

Questo criterio, in coerenza con le finalità del programma Leader, punta a sostenere quei territori che hanno un alto valore ambientale al fine di costruire delle opportunità per fruire di questi beni pubblici. La quota sarà calcolata in modo proporzionale alla maggiore presenza di Superficie Area Protetta rispetto alla media regione.

Pertanto, la quota sarà calcolata in modo proporzionale alla quota Superficie in area protetta eccedente il livello regionale.

Per poter confrontare il livello di Superficie Area Protetta regionale con quello delle diverse aree GAL, si è calcolato per ciascuna area l'indice di Area Protetta a base regionale.

$$\text{Indice di Area Protetta a base regionale} = \frac{\text{incidenza Superfici Area protetta Area GAL}}{\text{incidenza regionale Aree Protette}}$$

		Incidenza Area Protetta su superficie totale	Indice Area protetta a base regionale
	Media Regionale	0,3491	1
1	A_Aurunco	0,3392	0,9716
2	B_Alto Casertano	0,3529	1,0108
3	C_Taburno	0,3383	0,9690
4	D_Fortore Tammaro	0,1463	0,4190
5	E_Alta Irpinia	0,4770	1,3662
6	F_Bassa Irpinia	0,4016	1,1504
7	G_Vesuvio	0,4436	1,2705
8	H_Penisole e isole Minori	0,6778	1,9415
9	I_Valle Irno	0,2873	0,8230
10	L_Sentieri	0,5065	1,4508
11	M_Cilento Antico	0,6643	1,9029
12	N_Casacastro	0,7509	2,1509
13	O_Valle Ufita	0,1323	0,3789
14	P_Picentini	0,6343	1,8169
15	Q_Vallo di Diano	0,5868	1,6807

L'indice di area protetta a base regionale ci evidenzia le differenze di area protetta rispetto al livello regionale, in particolare se l'indice è ≥ 1 le aree hanno una superficie di Area protetta uguale o maggiore del livello regionale, mentre se < 1 le aree hanno una quota di Area protetta minore al livello regionale.

Considerato che la dotazione individuata per questo criterio dovrà essere destinata solo alle aree con una maggiore superficie di area protetta rispetto al livello regionale, le seguenti aree GAL, avendo un indice di area protetta a base regionale < 1 (evidenziate in rosso nella tabella precedente), non concorreranno alla ripartizione di queste risorse:

- Terre Aurunche;
- Taburno
- Fortore Tammaro;
- Valle Irno;
- Valle Ufita.

Per la ripartizione proporzionale della dotazione si è valorizzata la parte eccedente il livello di area protetta. A tal fine, si è sottratto 1 (pari al valore di area protetta regionale) all'indice di area protetta a base regionale di ciascuna area GAL.

		Incidenza Area Protetta su superficie totale	Indice Area protetta a base regionale	Quota area protetta eccedente media regionale (indice Area protetta a base regionale-1)
	Media Regionale	0,3491	1	
1	A_Aurunco	0,3392	0,9716	
2	B_Alto Casertano	0,3529	1,0108	0,0108
3	C_Taburno	0,3383	0,9690	
4	D_Fortore Tammaro	0,1463	0,4190	
5	E_Alta Irpinia	0,4770	1,3662	0,3662
6	F_Bassa Irpinia	0,4016	1,1504	0,1504
7	G_Vesuvio	0,4436	1,2705	0,2705
8	H_Penisole e isole Minori	0,6778	1,9415	0,9415
9	I_Valle Irno	0,2873	0,8230	
10	L_Sentieri	0,5065	1,4508	0,4508
11	M_Cilento Antico	0,6643	1,9029	0,9029
12	N_Casacastra	0,7509	2,1509	1,1509
13	O_Valle Ufita	0,1323	0,3789	
14	P_Picentini	0,6343	1,8169	0,8169
15	Q_Vallo di Diano	0,5868	1,6807	0,6807
			totale	5,7416

Le risorse per ogni singola area GAL sono state così calcolate:

$$\left(\text{dotazione complessiva del criterio} / \text{somma quota area protetta eccedente media regionale} \right) * \text{Quota area protetta eccedente media}$$

in cifre

$$\left(8.558.720,00 \text{ €} / 5,7416 \right) * \text{Quota area protetta eccedente media}$$

Di seguito la ripartizione per ogni singola area GAL

		Incidenza Area Protetta su superficie totale	Indice Area protetta a base regionale	Quota area protetta eccedente media regionale (indice Area protetta a base regionale-1)	Ripartizione proporzionale dotazione Spopolamento
	Media Regionale	0,3491	1		
1	A_Aurunco	0,3392	0,9716		
2	B_Alto Casertano	0,3529	1,0108	0,0108	16.148,64 €
3	C_Taburno	0,3383	0,9690		
4	D_Fortore Tammaro	0,1463	0,4190		
5	E_Alta Irpinia	0,4770	1,3662	0,3662	545.849,45 €
6	F_Bassa Irpinia	0,4016	1,1504	0,1504	224.178,03 €
7	G_Vesuvio	0,4436	1,2705	0,2705	403.222,32 €
8	H_Penisole e isole Minori	0,6778	1,9415	0,9415	1.403.488,22 €
9	I_Valle Irno	0,2873	0,8230		
10	L_Sentieri	0,5065	1,4508	0,4508	671.934,72 €
11	M_Cilento Antico	0,6643	1,9029	0,9029	1.345.911,31 €
12	N_Casacastra	0,7509	2,1509	1,1509	1.715.598,32 €
13	O_Valle Ufita	0,1323	0,3789		
14	P_Picentini	0,6343	1,8169	0,8169	1.217.760,99 €
15	Q_Vallo di Diano	0,5868	1,6807	0,6807	1.014.628,01 €
			totale	5,7416	8.558.720,00 €

Quota comuni

Considerata la diversità nella numerosità di comuni che comprende ciascuna area GAL individuata, minimo 9 massimo 53, si è ritenuto opportuno di prevedere una quota per ogni singolo comune coinvolto nell'areale.

La quota di ciascun areale GAL sarà calcolata come prodotto tra la quota media per comune (Dotazione del criterio/ comuni totali compresi nelle aree GAL) e il numero dei comuni ricompresi nel suo territorio.

	Areale GAL	Comuni
1	A_Aurunco	13
2	B_Alto Casertano	37
3	C_Taburno	29
4	D_Fortore Tammaro	53
5	E_Alta Irpinia	34
6	F_Bassa Irpinia	46
7	G_Vesuvio	9
8	H_Penisole e isole Minori	23
9	I_Valle Irno	9
10	L_Sentieri	27
11	M_Cilento Antico	43
12	N_Casacastro	24
13	O_Valle Ufita	41
14	P_Picentini	9
15	Q_Vallo di Diano	15
	totale	412

Calcolo Quota media comune =

$$= \left(\frac{\text{dotazione complessiva del criterio}}{\text{n° totale Comuni compresi in area GAL}} \right)$$

$$= \left(\frac{4.279.360,00 \text{ €}}{412} \right)$$

= **10.386,80 € Quota media per comune**

Calcolo quota comune per singolo areale GAL = Quota media per comune * numero comuni

	Areale GAL	Comuni	Quota media Comune (10.386,80€) * comuni GAL
1	A_Aurunco	13	135.028,35 €
2	B_Alto Casertano	37	384.311,46 €
3	C_Taburno	29	301.217,09 €
4	D_Fortore Tammaro	53	550.500,19 €
5	E_Alta Irpinia	34	353.151,07 €
6	F_Bassa Irpinia	46	477.792,62 €
7	G_Vesuvio	9	93.481,17 €
8	H_Penisole e isole Minori	23	238.896,31 €
9	I_Valle Irno	9	93.481,17 €
10	L_Sentieri	27	280.443,50 €
11	M_Cilento Antico	43	446.632,23 €
12	N_Casacastro	24	249.283,11 €
13	O_Valle Ufita	41	425.858,64 €
14	P_Picentini	9	93.481,17 €
15	Q_Vallo di Diano	15	155.801,94 €
	totale	412	4.279.360,00

Di seguito si riporta il riepilogo della ripartizione finanziaria per i diversi criteri

	Areale GAL	Quota Fissa	Popolazione	Spopolamento	Densità Abitativa	Area Protetta	Quota di perequazione numerosità dei Comuni	Totale 2023 - 2027
1	A_Aurunco	2.567.616,00 €	625.226,79 €	961.431,39 €	730.043,23 €	- €	135.028,35 €	5.019.345,75 €
2	B_Alto Casertano	2.567.616,00 €	892.407,20 €	1.048.979,62 €	820.476,89 €	16.148,64 €	384.311,46 €	5.729.939,81 €
3	C_Taburno	2.567.616,00 €	1.298.947,68 €	197.582,91 €	439.323,93 €	- €	301.217,09 €	4.804.687,61 €
4	D_Fortore Tammaro	2.567.616,00 €	1.930.654,37 €	1.127.277,52 €	745.620,60 €	- €	550.500,19 €	6.921.668,69 €
5	E_Alta Irpinia	2.567.616,00 €	1.149.468,03 €	709.372,74 €	677.939,95 €	545.849,45 €	353.151,07 €	6.003.397,24 €
6	F_Bassa Irpinia	2.567.616,00 €	1.498.667,64 €	521.555,05 €	360.280,08 €	224.178,03 €	477.792,62 €	5.650.089,43 €
7	G_Vesuvio	2.567.616,00 €	1.759.704,77 €	- €	- €	403.222,32 €	93.481,17 €	4.824.024,25 €
8	H_Penisole e isole Minori	2.567.616,00 €	1.770.381,89 €	8.884,16 €	- €	1.403.488,22 €	238.896,31 €	5.989.266,58 €
9	I_Valle Irno	2.567.616,00 €	1.450.625,87 €	103.926,34 €	- €	- €	93.481,17 €	4.215.649,38 €
10	L_Sentieri	2.567.616,00 €	659.014,87 €	860.827,08 €	881.996,56 €	671.934,72 €	280.443,50 €	5.921.832,72 €
11	M_Cilento Antico	2.567.616,00 €	1.162.680,30 €	97.051,68 €	790.367,51 €	1.345.911,31 €	446.632,23 €	6.410.259,04 €
12	N_Casacastra	2.567.616,00 €	581.087,69 €	582.897,91 €	849.356,90 €	1.715.598,32 €	249.283,11 €	6.545.839,91 €
13	O_Valle Ufita	2.567.616,00 €	1.115.511,64 €	1.697.681,23 €	855.234,54 €	- €	425.858,64 €	6.661.902,05 €
14	P_Picentini	2.567.616,00 €	625.763,27 €	- €	575.030,77 €	1.217.760,99 €	93.481,17 €	5.079.652,21 €
15	Q_Vallo di Diano	2.567.616,00 €	597.297,97 €	641.252,37 €	833.049,03 €	1.014.628,01 €	155.801,94 €	5.809.645,32 €
	Totale	38.514.240,00 €	17.117.440,00 €	8.558.720,00 €	8.558.720,00 €	8.558.720,00 €	4.279.360,00 €	85.587.200,00 €

Verifica del rispetto dell'equilibrio di ripartizione finanziaria tra province

La ripartizione finanziaria realizzata con l'applicazione di tutti i criteri individuati dall'ADG dev'essere sottoposta alla verifica del vincolo indicato dall'articolo 37 della legge di stabilità regione 2023, ovvero, il rispetto dell'equilibrio di ripartizione finanziaria tra province.

Dotazione per singola provincia conforme all'art.37

Provincia	N° comuni 2023-2027	Quota dotazione conforme art 37
AV	116	20.248.737,60 €
BN	78	14.115.193,57 €
CE	55	6.602.124,13 €
NA	26	11.164.106,98 €
SA	137	33.457.037,71 €
Totale	412	85.587.200,00 €

Dotazione singola area GAL rispetto solo i criteri individuati

	Areale GAL	Dotazione finale programmazione 2023-2027
1	A_Aurunco	5.019.345,75 €
2	B_Alto Casertano	5.729.939,81 €
3	C_Taburno	4.804.687,61 €
4	D_Fortore Tammaro	6.921.668,69 €
5	E_Alta Irpinia	6.003.397,24 €
6	F_Bassa Irpinia	5.650.089,43 €
7	G_Vesuvio	4.824.024,25 €
8	H_Penisole e isole Minori	5.989.266,58 €
9	I_Valle Irno	4.215.649,38 €
10	L_Sentieri	5.921.832,72 €
11	M_Cilento Antico	6.410.259,04 €
12	N_Casacastra	6.545.839,91 €
13	O_Valle Ufita	6.661.902,05 €
14	P_Picentini	5.079.652,21 €
15	Q_Vallo di Diano	5.809.645,32 €
	Totale	85.587.200,00 €

Per verificare la compatibilità della ripartizione della dotazione secondo i criteri individuati e l'equilibrio finanziario tra le province, considerato il carattere interprovinciale di alcuni GAL, si è reso necessario individuare le dotazioni a livello comunale per poi procedere ad una loro riaggregazione per provincia.

Per determinare la dotazione di ogni singolo comune aderente ai GAL si è divisa la dotazione complessiva ipotizzata di ogni singolo GAL per il numero dei comuni afferenti ai rispettivi territori di riferimento.

	Areale GAL	Totale 2023 - 2027	Comuni	Quota comune per GAL
1	A_Aurunco	5.019.345,75 €	13	386.103,52 €
2	B_Alto Casertano	5.729.939,81 €	37	154.863,24 €
3	C_Taburno	4.804.687,61 €	29	165.678,88 €
4	D_Fortore Tammaro	6.921.668,69 €	53	130.597,52 €
5	E_Alta Irpinia	6.003.397,24 €	34	176.570,51 €
6	F_Bassa Irpinia	5.650.089,43 €	46	122.828,03 €
7	G_Vesuvio	4.824.024,25 €	9	536.002,69 €
8	H_Penisole e isole Minori	5.989.266,58 €	23	260.402,89 €
9	I_Valle Irno	4.215.649,38 €	9	468.405,49 €
10	L_Sentieri	5.921.832,72 €	27	219.327,14 €
11	M_Cilento Antico	6.410.259,04 €	43	149.075,79 €
12	N_Casacastra	6.545.839,91 €	24	272.743,33 €
13	O_Valle Ufita	6.661.902,05 €	41	162.485,42 €
14	P_Picentini	5.079.652,21 €	9	564.405,80 €
15	Q_Vallo di Diano	5.809.645,32 €	15	387.309,69 €
	Totale	85.587.200,00 €	412	

Successivamente si è proceduto alla riaggregazione delle singole dotazioni finanziarie definite per ogni Comune rispetto alla provincia di appartenenza, ottenendo la dotazione finanziaria per ogni Provincia.

GAL	Dotazione 2023 - 2027	N° comuni	Quota Comunale	AV	BN	CE	NA	SA	
A_Aurunco	5.019.345,75	13	386.103,52			13	5.019.345,75		
B_Alto Casertano	5.729.939,81	37	154.863,24			37	5.729.939,81		
C_Taburno	4.804.687,61	29	165.678,88		24	3.976.293,19	5	828.394,42	
D_Fortore Tammaro	6.921.668,69	53	130.597,52		53	6.921.668,69			
E_Alta Irpinia	6.003.397,24	34	176.570,51	34	6.003.397,24				
F_Bassa Irpinia	5.650.089,43	46	122.828,03	41	5.035.949,27	1	122.828,03		
G_Vesuvio	4.824.024,25	9	536.002,69				9	4.824.024,25	
H_Penisole e isole Minori	5.989.266,58	23	260.402,89				13	3.385.237,63	
I_Valle Irno	4.215.649,38	9	468.405,49					9	
L_Sentieri	5.921.832,72	27	219.327,14					27	
M_Cilento Antico	6.410.259,04	43	149.075,79					43	
N_Casacastra	6.545.839,91	24	272.743,33					24	
O_Valle Ufita	6.661.902,05	41	162.485,42	41	6.661.902,05				
P_Picentini	5.079.652,21	9	564.405,80					9	
Q_Vallo di Diano	5.809.645,32	15	387.309,69					15	
	85.587.200,00	412,00		116	17.701.248,56	78	11.020.789,91	55	11.577.679,98
					20,68%		12,88%		13,53%
									10,17%
									42,75%

I valori sono riportati nella tabella seguente:

Provincia	N° comuni 2023-2027	Quota dotazione conforme art 37	Quota dotazione applicazione Criteri	Variazione % rispetto alla dotazione conforme art. 37 (soglia 6,9%)
AV	116	20.248.737,60 €	17.701.248,56 €	-2,98%
BN	78	14.115.193,57 €	11.020.789,91 €	-3,62%
CE	55	6.602.124,13 €	11.577.679,98 €	5,81%
NA	26	11.164.106,98 €	8.700.574,01 €	-2,88%
SA	137	33.457.037,71 €	36.586.907,54 €	3,66%
Totale	412	85.587.200,00 €	85.587.200,00 €	

Il confronto tra le quote provinciali conformi all'art.37 e le quote derivate dalla sola applicazione dei criteri evidenziano che la ripartizione riesce a rispettare l'equilibrio entro la soglia di tolleranza del 6%. Pertanto, questa ripartizione soddisfa quanto richiesto dalla legge di stabilità e può essere adottata.

Di seguito la dotazione per la programmazione 2023-2027 che tiene conto dei criteri e dei vincoli individuati dalla legge di stabilità regionale e dal PSP.

	Areale GAL	Dotazione finale programmazione 2023- 2027
1	A_Aurunco	5.019.345,75 €
2	B_Alto Casertano	5.729.939,81 €
3	C_Taburno	4.804.687,61 €
4	D_Fortore Tammaro	6.921.668,69 €
5	E_Alta Irpinia	6.003.397,24 €
6	F_Bassa Irpinia	5.650.089,43 €
7	G_Vesuvio	4.824.024,25 €
8	H_Penisole e isole Minori	5.989.266,58 €
9	I_Valle Irno	4.215.649,38 €
10	L_Sentieri	5.921.832,72 €
11	M_Cilento Antico	6.410.259,04 €
12	N_Casacastro	6.545.839,91 €
13	O_Valle Ufita	6.661.902,05 €
14	P_Picentini	5.079.652,21 €
15	Q_Vallo di Diano	5.809.645,32 €
	Totale	85.587.200,00 €



Allegato B

Tabella indicatori

Nella presentazione degli interventi/azioni/progetti inseriti nella SSL, è necessario prevedere il contributo alla valorizzazione dell'indicatore R.38 come da Scheda SRG06 del PSP.

Tuttavia, poiché l'approccio Leader rappresenta un'iniziativa bottom-up, i contributi attesi da questo intervento ai risultati ed agli obiettivi del piano strategico della PAC nonché del CSR Campania possono essere diversi, è opportuno inserire ulteriori indicatori di risultato.

Si propone quindi un approccio specifico per integrare Leader nel sistema di performance del piano strategico della PAC.

Di seguito si riportano gli indicatori da inserire in ogni SSL candidata. Alcuni indicatori dipendono dalla natura dell'intervento, altri sono in funzione delle finalità in ambito SSL.

Gli indicatori di risultato stabiliscono il legame tra un intervento e il suo scopo. Essi sono utilizzati per la definizione dei target e per misurare i progressi compiuti nella loro realizzazione. A condizione che un'azione/intervento della SSL abbia dimostrato di essere efficace nel raggiungere il suo obiettivo, seguire l'avanzamento annuale nella sua attuazione fornirà di per sé una buona indicazione del fatto che la SSL stia o meno nella tabella di marcia.

La successiva tabella indica la griglia, proposta dall'AdG, di indicatori da collegare a livello di intervento/azione/progetto.

Sono stati evidenziati (nel box in azzurro) gli indicatori di risultato afferenti all'Obiettivo Specifico (OS 8) dove il Leader è chiamato a dare un maggiore contributo al PSP (R.37; R.39; R.40; R.41; R42).

A questi si aggiungono degli indicatori "qualificanti" (nel box grigio) rappresentativi di interventi/azioni/progetti attuati in ambito SSL che consentono di evidenziare altre attività storicamente tipiche di Leader (R.1; R.10; R.27; R.15).

CODICE	DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	Unità di misura
R.37	CRESCITA DI OCCUPAZIONE NELLE ZONE RURALI	Nuovi posti di lavoro supportati con i progetti della PAC	posti di lavoro creati con l'attuazione della SSL
R.38	Popolazione rurale interessata	Percentuale della popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale	N° popolazione
R.39	SVILUPPO DELL'ECONOMIA RURALE	Numero di imprese rurali, comprese quelle della bioeconomia sviluppate con il sostegno della PAC	N° dei beneficiari che producono un investimento tramite la SSL
R.40	TRANSIZIONE INTELLIGENTE DELL'ECONOMIA RURALE	Numero di strategie di villaggi intelligenti finanziate	N° progetti di "smart-village" attuati tramite la SSL

R.41	COLLEGARE L'EUROPA RURALE	Quota della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC	Popolazione interessata
R.42	PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE	Numero di persone coperte da progetti di inclusione sociale sovvenzionati	n. persone
R.1	Migliorare le prestazioni attraverso la conoscenza e l'innovazione	Numero di persone che beneficiano di un sostegno per la consulenza, la formazione, lo scambio di conoscenze o la partecipazione a gruppi operativi del PEI per migliorare le prestazioni economiche, sociali, ambientali, climatiche e di efficienza delle risorse sostenibili	N° dei beneficiari dei servizi di consulenza, formazione animazione e cooperazione attuate tramite la SSL
R.10	MIGLIORARE ORGANIZZAZIONE DELLA FILIERA	Quota di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiera corta e sistemi di qualità sostenuti dalla PAC	N° aziende Agricole coinvolte nelle progettualità delle SSL, ed in particolare, rivolta alla filiera corta, mercati locali, ecc.
R.27	Efficacia dell'attuazione in campo ambientale/climatico attraverso investimenti nelle zone rurali	Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e agli obiettivi di mitigazione e adattamento al clima nelle zone rurali	N° operazioni che hanno un obiettivo esclusivamente ambientale nelle SSL
R.15	Energia rinnovabile dall'agricoltura, dalla silvicoltura e da altre fonti rinnovabili	Investimenti nella capacità di produzione di energia rinnovabile, inclusa quella a partire da materie prime biologiche	megawatt a seguito di investimenti nell'ambito delle energie rinnovabili previste nelle SSL

ALLEGATO C

Nel presente Allegato sono riportati i codici ATECO delle attività ammissibili.

Ulteriori codici ATECO saranno ritenuti ammissibili solo se coerenti e compatibili con il Progetto complesso di Comunità attivato e relativi obiettivi prefissati.

Per la classificazione del tipo di attività esercitata dall'impresa si farà riferimento alla nomenclatura ATECO 2007 così come riportata dal codice attività del Certificato Camerale del beneficiario.

Ai fini del presente Bando SRG06, i settori di attività ammissibili delle PMI insediate nelle aree rurali e nelle aree montane sono quelli appartenenti alla Filiera del Turismo Rurale, dell'Artigianato Artistico e dei Servizi ed in particolare:

➤ **Ristorazione**

56 - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE
56.1 - RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE MOBILE
56.2 - FORNITURA DI PASTI PREPARATI (CATERING) E ALTRI SERVIZI DI RISTORAZIONE
56.29 - Mense e catering continuativo su base contrattuale
56.3 - BAR E ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA

➤ **Accoglienza alberghiera ed extra-alberghiera**

55 - ALLOGGIO
55.1 - ALBERGHI E STRUTTURE SIMILI
55.2 - ALLOGGI PER VACANZE E ALTRE STRUTTURE PER BREVI SOGGIORNI
55.3 - AREE DI CAMPEGGIO E AREE ATTREZZATE PER CAMPER E ROULOTTE
55.9 - ALTRI ALLOGGI

➤ **Strutture di Accoglienza**

87.1 - STRUTTURE DI ASSISTENZA INFERMIERISTICA RESIDENZIALE
87.2 - STRUTTURE DI ASSISTENZA RESIDENZIALE PER PERSONE AFFETTE DA RITARDI MENTALI, DISTURBI MENTALI O CHE ABUSANO DI SOSTANZE STUPEFACENTI
87.3 - STRUTTURE DI ASSISTENZA RESIDENZIALE PER ANZIANI E DISABILI
87.9 - ALTRE STRUTTURE DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE

➤ **Servizi turistici (guida, organizzazione dell'incoming, gestione di siti d'interesse, musei);**

79 - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE
79.1 - ATTIVITÀ DELLE AGENZIE DI VIAGGIO E DEI TOUR OPERATOR
79.12 - Attività dei tour operator
79.9 - ALTRI SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE
79.90 - Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio

➤ **Servizi alle imprese**

82 - ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
82.1 - ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO
85.59 - Servizi di istruzione n.c.a.
86.2 - SERVIZI DEGLI STUDI MEDICI E ODONTOIATRICI
86.9 - ALTRI SERVIZI DI ASSISTENZA SANITARIA

90.0 - ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO
91.0 - ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI
93.1 - ATTIVITÀ SPORTIVE
93.2 - ATTIVITÀ RICREATIVE E DI DIVERTIMENTO
94 - ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE
96 - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA

➤ **Attività di artigianato artistico - LAVORAZIONI ARTISTICHE TRADIZIONALI**

14.1 confezione di articoli di abbigliamento
14.3 confezione di articoli di maglieria
15.20 fabbricazione di calzature
95.23 riparazione di calzature ed articoli da viaggio
15.1 preparazione e concia del cuoio, fabbricazione di articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria; preparazione e tintura di pellicce
95.24 riparazione di mobili e di oggetti di arredamento, laboratori di tappezzeria
32 decorazioni (lavori di addobbo ed apparato, decorazioni con fiori e realizzazione di lavori con fiori, anche secchi e artificiali, decorazione di pannelli in materiali vari per l'arredamento, decorazione artistica di stoffe (tipo batik); lavori di pittura, stuccatura e decorazioni edili; lavori di pittura letteristica e di decorazione di insegne
74.20 attività fotografiche: fotografia, riproduzione disegni e pittura disegni per tessitura
18.13.0 lavorazioni preliminari alla stampa ed ai media
90.03.09 lavori di pittura di quadri, scene teatrali e cinematografiche
16 industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
31 fabbricazione di mobili
30.99.0 fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale
25.99.30 fabbricazione di oggetti in ferro, rame ed altri metalli
31.1 fabbricazione di gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; lavorazione delle pietre preziose
32.99.20 fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche ed affini
32.20 fabbricazione di strumenti musicali
13.2 tessitura
13.3 finissaggio dei tessuti
13.9 altre industrie tessili
74.10.10 attività di design di moda e design industriale
14.19.10 confezioni varie ed accessori per l'abbigliamento
23.1 fabbricazione di vetro e di prodotti di vetro
23.41 fabbricazione di prodotti di ceramica per usi domestici ed ornamentali, figurini di argilla, gesso, cartapesta o altri materiali
23.70.2 lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
17.1 fabbricazione di pasta carta, carta e cartone
17.2 fabbricazione di articoli di carta e cartone
18.14.0 legatoria e servizi annessi
90.03.02 attività di conservazione e restauro di opere d'arte



Unione Europea



**Complemento di sviluppo rurale della Regione Campania 2023-2027
Documento di lavoro sulla determinazione ed aggiornamento delle UCS
da utilizzarsi nell'ambito del PSP 2023 - 2027 - interventi AKIS (SRH) e
cooperazione (SRG)**

(versione n. 1 - 15 maggio 2023)

Sommario

1	Premessa	3
1.1	Perché utilizzare le opzioni semplificate in materia di costi?.....	3
1.2	Opzioni di costo semplificato	4
1.3	Contesto di riferimento	6
2	Tipologie di costo.....	8
2.1	CORSI DI FORMAZIONE IN AGRICOLTURA.....	8
2.1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale ed acquisizione di competenze	8
2.1.2	Formazione e aggiornamento degli operatori forestali	11
2.2	SOSTEGNO AI PROGETTI OPERATIVI DI INNOVAZIONE (POI) ED INTERVENTI PER LA COOPERAZIONE, compreso il leader	14
2.2.1	Costi unitari applicabili al personale dell'Università, altri enti di ricerca pubblici, enti di ricerca privati e imprese del settore agro-industriale	14
2.2.2	Costi unitari applicabili al lavoro dell'imprenditore agricolo	15
2.2.3	Costi unitari applicabili al lavoro dell'operaio agricolo dipendente.....	15
2.2.4	Consulenti.....	16
2.2.5	Costi indiretti	17
2.3	COSTI UNITARI APPLICABILI ALLA CONSULENZA.....	18

1 Premessa

1.1 Perché utilizzare le opzioni semplificate in materia di costi?

Se si utilizzano opzioni semplificate in materia di costi (OSC), i costi ammissibili di un'operazione sono calcolati conformemente a un metodo predefinito che si basa sulle realizzazioni, sui risultati o su altri costi chiaramente individuati in anticipo, con riferimento a un importo per unità o mediante applicazione di una percentuale. Le opzioni semplificate in materia di costi costituiscono, pertanto, un metodo di calcolo dei costi ammissibili di un'operazione da utilizzare in alternativa al rimborso dei costi effettivamente sostenuti da un beneficiario (di seguito denominati "costi reali"), in conformità con quanto previsto dall'articolo 44, paragrafo 1, e dall'articolo 83, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2021/2115. Con le opzioni semplificate in materia di costi non è più necessario risalire, per ogni euro di spesa cofinanziata, ai singoli documenti giustificativi di spesa e di pagamento; questa caratteristica delle opzioni semplificate in materia di costi è fondamentale, giacché riduce notevolmente gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari in sede di rendicontazione e delle strutture responsabili dei controlli.

Le opzioni semplificate in materia di costi contribuiscono, inoltre, a un impiego più corretto ed efficiente dei fondi determinando un minore tasso di errore. Per molti anni la Corte dei conti europea ha raccomandato a più riprese alla Commissione di incoraggiare ed estendere l'uso delle opzioni semplificate in materia di costi, soprattutto perché sono meno soggette ad errori. Nella sua relazione annuale 2017 la Corte ha rilevato che, nei cinque anni precedenti, per 135 delle 1.437 operazioni sottoposte a audit si era fatto ricorso alle OSC. In queste operazioni non sono stati rilevati errori quantificabili. Ciò ha portato la Corte a concludere che i progetti che si avvalgono delle OSC sono meno soggetti a errori rispetto a quelli che utilizzano i costi reali. Inoltre, nella relazione speciale 2018 sulle nuove opzioni per il finanziamento dei progetti di sviluppo rurale, la Corte ha concluso che le OSC conducono a una semplificazione significativa e alleviano l'onere amministrativo tanto per i beneficiari quanto per le autorità degli Stati membri.

Secondo quanto stabilito dai referenti della Regione Campania, i costi unitari definiti secondo la metodologia sopra evidenziata potranno essere applicati agli interventi previsti dal CSR 2023-2027 di cui alle seguenti schede intervento:

- SRG01 - sostegno gruppi operativi PEI AGRI;
- SRG06 - LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale
- SRG07 - cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages
- SRG09 - cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare
- SRH001 - servizi di consulenza
- SRH02 - formazione dei consulenti
- SRH03 - formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali

1.2 Opzioni di costo semplificato

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2021/2115, il sostegno¹, nei settori di cui all'articolo 42, e le sovvenzioni² possono assumere una delle seguenti forme:

- a) rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario;
- b) costi unitari;
- c) somme forfettarie;
- d) finanziamento a tasso fisso.

Costi unitari

Nel caso di utilizzo di costi unitari, la totalità o una parte dei costi ammissibili di un'operazione è calcolata sulla base di attività, risorse, realizzazioni o risultati quantificati, moltiplicati per costi unitari predeterminati. Questa possibilità può essere utilizzata per qualsiasi tipo di operazione, progetto o parte di progetto quando è possibile definire le quantità legate a un'attività ed i relativi costi unitari. In linea generale, i costi unitari si applicano laddove le quantità siano facilmente identificabili.

I costi unitari possono essere basati sul processo al fine di coprire, con la migliore approssimazione possibile, i costi reali di attuazione di un'operazione. Possono anche essere basati sugli esiti (realizzazione o risultato/deliverable), oppure definiti sia in base al processo sia in base ai risultati. Inoltre all'interno di un'operazione è possibile definire diversi costi unitari per diverse attività.

Somme forfettarie

Nel caso delle somme forfettarie la totalità o una parte dei costi ammissibili di un'operazione o di un progetto è calcolata sulla base di un importo forfettario predeterminato debitamente giustificato, che è versato al beneficiario se le attività predefinite e/o le realizzazioni sono completate conformemente al progetto approvato.

Il ricorso alle somme forfettarie può essere indicato nel caso delle sovvenzioni quando i costi unitari non rappresentano una soluzione appropriata, ad esempio nel caso della produzione di un kit di strumenti, dell'organizzazione di un seminario locale di piccola entità, ecc.

Finanziamenti a tasso forfettario

Nel caso dei finanziamenti a tasso forfettario categorie specifiche di costi ammissibili che sono chiaramente individuate in anticipo sono calcolate mediante applicazione di una percentuale, stabilita ex ante per una o più categorie diverse di costi ammissibili.

In linea con quanto previsto dalla "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC): finanziamenti a tasso forfettario, tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie" di cui alla Comunicazione della Commissione (2021/C 200/01) del 27/05/2021, *in un sistema di finanziamento a tasso forfettario esistono tre tipi di categorie di costi:*

- *tipo 1: categorie di costi ammissibili in base ai quali deve essere applicato il tasso forfettario per calcolare gli importi ammissibili;*
- *tipo 2: categorie di costi ammissibili che saranno calcolati con il tasso forfettario;*
- *tipo 3: se del caso, altre categorie di costi ammissibili: non si applica il tasso e i costi non sono calcolati con il tasso forfettario.*

¹ Ai sensi dell'articolo 44

² Ai sensi dell'articolo 83

Quando si utilizza un sistema di finanziamento a tasso forfettario l'Amministrazione deve definire le categorie dei costi che rientrano in ciascun tipo: qualsiasi categoria di spesa è chiaramente inclusa in uno solo dei tre tipi. Occorre rilevare che in alcuni casi un tipo può essere definito per contrasto con un altro tipo o con gli altri tipi [ad esempio in un sistema in cui esistono soltanto costi diretti (tipo 1) e costi indiretti (tipo 2), si potrebbero considerare costi indiretti tutti i costi ammissibili che non sono costi diretti ammissibili].

Come indicazione generale si forniscono le seguenti definizioni:

- i costi diretti sono costi direttamente collegati all'esecuzione dell'operazione o del progetto per i quali può essere dimostrato un nesso diretto con la singola operazione o il singolo progetto in questione;
- i costi indiretti, invece, sono solitamente costi che non sono o non possono essere collegati direttamente all'esecuzione dell'operazione in questione. Tali costi potrebbero comprendere spese amministrative per le quali è difficile determinare con esattezza l'importo attribuibile a un'operazione specifica o a un progetto specifico (si tratta solitamente di spese amministrative/per il personale quali: costi di gestione, spese di assunzione, costi per il contabile o gli addetti alle pulizie ecc.; bollette telefoniche, dell'acqua o dell'elettricità ecc.);

Modalità di determinazione dei costi semplificati

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/2115 gli importi delle forme di sostegno e delle sovvenzioni sono stabiliti in uno dei seguenti modi:

- a) un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato:
 - I. su dati statistici, altre informazioni obiettive o valutazioni di esperti;
 - II. su dati storici verificati dei beneficiari; o
 - III. sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei beneficiari;
- b) progetti di bilancio stabiliti caso per caso e concordati ex ante dall'organismo che seleziona l'operazione;
- c) conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi applicabili nelle politiche dell'Unione per tipi di intervento analoghi;
- d) conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi applicati nell'ambito di regimi di sostegno finanziati interamente dallo Stato membro per tipi di intervento analoghi.

Si fa presente che i metodi sopra elencati (dalla lettera a) alla lettera d)) costituiscono metodi alternativi. Nell'ambito del presente documento, si farà riferimento:

- alla definizione di costi unitari secondo un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile (lettera a));
- all'utilizzo dei tassi fissi (finanziamento a tasso forfettario) applicabili nelle politiche dell'Unione per tipi di intervento analoghi (lettera c)).

1.3 Contesto di riferimento

La Regione Campania, con nota prot. n. 2023 0178661 del 3/4/2023, ha costituito un apposito Gruppo di lavoro per la definizione dei costi semplificati per gli interventi AKIS PSP 2023-2027 della Regione Campania costituito da:

Formez PA:

- Michele Nicolaj
- Lorenzo Improta
- Americo Insogna
- Daria Corbo

CREA PB:

- Concetta Menna
- Rossella Ugati
- Tonia Liguori

AT PSR Campania 2014/22

- Irene Paola Borrelli
- Imma Cigliano
- Angelo Ruggiero

Il presente documento, elaborato nell'ambito del citato Gruppo di lavoro, descrive il lavoro realizzato per l'individuazione o l'aggiornamento delle opzioni di semplificazione dei costi applicabili alle seguenti tipologie di attività:

1. Corsi di formazione in agricoltura

- 1.1. Sostegno ad azioni di formazione professionale ed acquisizione di competenze
- 1.2. Formazione e aggiornamento degli operatori forestali

2. Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI) ed interventi per la cooperazione

- 2.1. Costi unitari applicabili al personale dell'Università, altri enti di ricerca pubblici, enti di ricerca privati e imprese del settore agro-industriale
- 2.2. Costi unitari applicabili al lavoro dell'imprenditore agricolo
- 2.3. Costi unitari applicabili al lavoro dell'operaio agricolo dipendente
- 2.4. Costi per la consulenza
- 2.5. Costi indiretti

3. Consulenza

- 3.1. Costi unitari applicabili alla consulenza

Come descritto nel presente documento, al fine di determinare i valori dei costi semplificati sulla base dei dati e delle indicazioni forniti dalla Regione Campania, si è operato secondo le seguenti metodologie.

Per quanto riguarda i "corsi di formazione in agricoltura", e la "consulenza", la determinazione dei costi unitari è avvenuta mediante le seguenti fasi:

- a. definizione dell'universo di riferimento dei progetti finanziati con il PSR 2014/2022 in Regione Campania analoghi a quelli previsti dal Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027, Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione Campania;

- b. identificazione del campione oggetto dell'analisi;
- c. analisi dei dati ed eliminazione dei dati anomali;
- d. trattamento statistico dei dati per l'eliminazione dei valori estremi (outliers);
- e. aggiornamento dei dati storici sulla base dell'indice dei prezzi al consumo per le rivalutazioni monetarie (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) al netto dei tabacchi³);
- f. determinazione del costo unitario;
- g. per la formazione, scomposizione del costo unitario nella componente ora corso e ora allievo.

Per quanto riguarda il finanziamento di corsi di formazione agli operatori forestali, la Regione Campania intende procedere sulla base della metodologia adottata dalla Regione Piemonte e successivamente applicata dalla Regione Liguria.

In particolare, la Regione Liguria, sulla base della metodologia applicata dalla Regione Piemonte, ha fornito una relazione Tecnico-analitica indipendente circa la correttezza e l'adeguatezza dei costi standard applicati alla suddetta misura, assicurando, in tal modo, la correttezza del metodo di calcolo giusto, equo e verificabile basato su dati statistici, altre informazioni obiettive o valutazioni di esperti, coerentemente con quanto previsto dall'articolo 83, par. 2, lett. a), del Reg. (UE) 2021/2115.

Ciò premesso, si è proceduto a:

- a. l'individuazione e l'analisi dei costi unitari applicati dalla Regione Piemonte e dalla Regione Liguria e a verificare l'analogia delle tipologie di operazioni prese in considerazione dalle citate Regioni rispetto alle tipologie di operazioni che si prevede di attuare nell'ambito del Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione Campania;
- b. l'acquisizione dell'attestato di adeguatezza della metodologia utilizzata e l'esattezza e l'adeguatezza dei calcoli eseguiti;
- c. l'aggiornamento dei dati storici sulla base dell'indice FOI;
- d. la determinazione del costo unitario;
- e. la scomposizione del costo unitario standard nella componente ora corso e ora allievo.

Per quanto riguarda il “**sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI)**”, per i quali erano già stati determinati dei costi semplificati, si è proceduto ad un aggiornamento dei dati, attraverso la seguente metodologia:

- a. analisi dei dati;
- b. Individuazione dei criteri e delle modalità di aggiornamento dei dati per le diverse voci di costo;
- c. Aggiornamento, ove opportuno, dei dati mediante l'individuazione dei parametri di riferimento (programma Horizon Europe, decreti Ministero del Lavoro, etc.);
- d. Aggiornamento, ove opportuno, dei dati sulla base dell'indice dei prezzi al consumo per le rivalutazioni monetarie (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) al netto dei tabacchi
- e. Determinazione del costo unitario.

³ <https://www.istat.it/it/archivio/30440>

2 Tipologie di costo

2.1 CORSI DI FORMAZIONE (SRH02, SRH03, SRG09)

2.1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale ed acquisizione di competenze

Al fine di determinare l'applicabilità di opzioni di costo semplificato agli interventi di formazione in agricoltura che saranno finanziati con il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027, Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Campania, si è proceduto ad acquisire dalla Regione Campania le serie storiche relative a tipologie di operazioni analoghe ai fini della elaborazione di un metodo giusto, equo e verificabile.

In particolare, si è proceduto ad analizzare gli interventi di formazione in agricoltura finanziati dalla Regione Campania nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - M01 - trasferimento di conoscenze e azioni di informazione art 14 del Reg. (UE) n. 1305/2013 - sottomisura 1.1: sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze e i relativi costi. Al riguardo, si rappresenta che la Regione Campania ha finanziato interventi di formazioni in agricoltura con due procedure selettive mediante bando di gara, approvate con DRD 145/2017 e DRD 453/2019. Complessivamente, i suddetti bandi hanno finanziato n. 633 corsi di formazione.

I Bandi di gara prevedevano una base d'asta pari a 16,75⁴ euro ora di formazione/allievo. La definizione dei criteri di selezione e le prescrizioni previste dal bando hanno consentito di finanziare interventi omogenei dal punto di vista dei contenuti e dell'impostazione progettuale.

Si è proceduto, quindi, a ricostruire ed analizzare i dati relativi ai corsi di formazione in agricoltura attraverso la predisposizione di un apposito database contenente i dati di tutti i percorsi finanziati.

È stata, pertanto, individuata quale modalità più idonea di semplificazione dei costi l'applicazione di costi unitari.

Al fine di procedere alla determinazione dei costi unitari, tenuto conto dei dati disponibili, si è proceduto secondo un metodo giusto, equo e verificabile attraverso l'elaborazione dei dati storici relativi ad operazioni per il finanziamento della formazione finanziati dal PSR Campania per la misura M01 (DRD 145/2017 e DRD 453/2019).

In una prima fase, dai 633 corsi finanziati sono stati eliminati 6 corsi che presentavano dati non coerenti.

I corsi prevedevano moduli formativi della durata di 20, 50 e 100 ore per classi di almeno 15 partecipanti. L'analisi delle serie storiche ha messo in evidenza l'invarianza dei costi medi in funzione della durata dei corsi, ed è stato individuato un parametro di costo unitario medio pari a 13,59 euro ora/allievo.

Si riporta, alla tabella sottostante, i valori del costo medio ora/allievo e alcuni indici di variabilità elaborati sulla base dei dati di partenza (al netto dei 6 corsi che presentavano dati non coerenti).

Tabella 2.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale ed acquisizione di competenze - parametri calcolati su dati di partenza

Media Costo ora/allievo	n. progetti finanziati	Costo minimo ora/allievo	Costo massimo ora/allievo	Dev. standard	Dev. Standard relativa
13,59	627	10,05	16,75	1,50	11,0%

Dall'analisi dei dati sono stati individuati dei valori anomali che potrebbero distorcere le stime, se non opportunamente esclusi dalla metodologia di calcolo del costo standard, considerato che la deviazione

⁴ Parametro derivato dal confronto tra il Vademecum FSE 2007/13 della Regione Campania e l'indagine ISFOL sulla formazione e i dati di monitoraggio dei fondi strutturali 2000-2006 Monitweb del Mef-Igrue.

standard relativa era pari a 11,0%. Al fine di giungere alla determinazione di una tavola di costi unitari che sia statisticamente più rappresentativa, si è proceduto ad escludere dal computo i costi orari che presentavano valori o eccessivamente elevati o eccessivamente bassi (i cosiddetti outliers).

L'identificazione degli outliers è stata ottenuta attraverso l'adozione di una procedura statistica in grado di definire un intervallo in cui:

- ✚ il limite inferiore è dato da $\mu - \delta$;
- ✚ il limite superiore è dato da $\mu + \delta$.

dove μ rappresenta il valore medio del costo orario e δ la devianza standard.

I valori esterni a questi limiti sono stati esclusi, in quanto outliers, dalle procedure di stima.

I risultati ottenuti attraverso tale procedura (vedi tabella 2.1.2) hanno consentito di selezionare un campione di interventi maggiormente rappresentativo: infatti, come si può osservare, la deviazione standard relativa si riduce passando da valori pari a 11,0% al valore del 6,6%. La dimensione del campione, pur riducendosi da 627 a 431 unità, mantiene, comunque, un'ampiezza adeguata che consente stime rappresentative dei costi sostenuti.

Tabella 2.2 Sostegno ad azioni di formazione professionale ed acquisizione di competenze - parametri calcolati al netto degli outliers

Media Costo ora/allievo	n. progetti finanziati	Costo minimo ora/allievo	Costo massimo ora/allievo	Dev. standard	Dev. Standard relativa
13,81	431	12,13	15,08	0,91	6,6%

Considerato che i dati presi a riferimento si riferivano alle annualità 2017 e 2019, si è proceduto ad un adeguamento di tali valori al costo della vita attraverso l'aggiornamento del valore ottenuto dalle elaborazioni dei dati delle serie storiche rispetto all'indice FOI (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi), con i dati aggiornati al mese di febbraio 2023.

Sulla base dell'incremento dell'indice FOI registrato nel periodo dal 2019 al 2023, con riferimento al mese di febbraio, si registra un incremento pari al 15,84%. Pertanto, moltiplicando il costo medio ora/allievo per il valore dell'indice FOI, si ottiene un valore aggiornato pari a **16,00 euro ora allievo**.

Si riporta, di seguito, la tavola ISTAT con gli Indici nazionali dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati dal 2016 aggiornata al mese di febbraio 2023. Al riguardo, si rappresenta che l'ISTAT ha messo a disposizione il calcolatore per le rivalutazioni monetarie⁵ con cui è possibile calcolare automaticamente l'aumento generale dei prezzi l'aumento del livello generale dei prezzi, cioè l'inflazione al consumo, per il periodo considerato.

Tabella 2.3 Indici nazionali dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati

Anno	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	MEDIA
2016	99,7	99,5	99,6	99,6	99,7	99,9	100,0	100,2	100,0	100,0	100,0	100,3	99,9
2017	100,6	101,0	101,0	101,3	101,1	101,0	101,0	101,4	101,1	100,9	100,8	101,1	101,0
2018	101,5	101,5	101,7	101,7	102,0	102,2	102,5	102,9	102,4	102,4	102,2	102,1	102,1
2019	102,2	102,3	102,5	102,6	102,7	102,7	102,7	103,2	102,5	102,4	102,3	102,5	102,6
2020	102,7	102,5	102,6	102,5	102,3	102,4	102,3	102,5	101,9	102,0	102,0	102,3	102,3
2021	102,9	103,0	103,3	103,7	103,6	103,8	104,2	104,7	104,5	105,1	105,7	106,2	104,2
2022	107,7	108,8	109,9	109,7	110,6	111,9	112,3	113,2	113,5	117,2	117,9	118,2	112,6
2023	118,3	118,5											

Fonte: ISTAT

⁵ <https://rivaluta.istat.it/Rivaluta/Widget/calcolatoreWidget.jsp>

Secondo quanto stabilito dal bando, ciascuno dei corsi di formazione prevedeva un numero minimo di 15 partecipanti. Tale parametro veniva utilizzato anche per definire il valore massimo del finanziamento che era dato dal prodotto tra il costo ora/allievo offerto ed il numero di 15 partecipanti.

Tenuto conto che i costi sostenuti per l'erogazione dei corsi è solo parzialmente influenzato dalla numerosità dei partecipanti, i referenti della Regione hanno valutato, quale elemento di maggiore equità e coerenza con le tipologie di operazioni finanziate ed in coerenza con quanto abitualmente applicato nell'ambito della formazione (inclusa quella cofinanziata dal FSE), di scomporre i costi complessivamente sostenuti in una componente ora/corso e in una componente ora/allievo.

Considerato il valore del costo unitario pari a 16,00 euro ora/allievo, come sopra determinato, è stato calcolato il costo di un'ora di formazione per una classe di 15 allievi (numero minimo di allievi previsto), moltiplicando il parametro ora allievo per 15:

Costo ora corso	
= costo ora allievo (16,00€) x numero di allievi (15) = 240,00€	

Si è quindi deciso di scindere il costo ora corso nelle due componenti:

- Costo ora corso
- Costo ora allievo

Non avendo dati storici per misurare l'incidenza di queste due voci di costo e ritenendo che l'incidenza del costo ora allievo sul totale del costo orario del corso sia sostanzialmente invariante rispetto alle attività formative, si è applicata la percentuale del 9,30% applicata nell'ambito del Programma nazionale Giovani, donne e lavoro 2021-2027, finanziato dal FSE+, e dal Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori – GOL, finanziato dal PNRR.

Applicando la stessa percentuale del 9,30% al costo complessivo di 240 euro per una classe di 15 partecipanti, si ottengono i valori riportati nella seguente tabella.

Tabella 2.4 Scomposizione del costo orario del corso in ora/corso e ora/allievo

	Tipologia	Importo
a	UCS ora allievo	16,00
b	Totale costo ora corso per 15 allievi (a x 15)	240,00
c	Somma costo ora allievo (b*9,30%)	22,32
d	Costo ora allievo (d = c / 15)	1,48
e	Costo ora corso [e = b * (100% - 9,30%)]	217,68

Pertanto, i costi unitari previsti per gli interventi di formazione in agricoltura sono riportati nella tabella 2.1.5.

Tabella 2.5 Costi unitari applicabili alla formazione, suddivisi in ora/corso e ora/allievo

	Tipologia	Importo
a	Costo ora allievo	1,48
b	Costo ora corso	217,68

2.1.2 Formazione e aggiornamento degli operatori forestali

Il presente documento persegue l'obiettivo di determinare i contenuti minimi per la realizzazione di un'attività di aggiornamento in ambito forestale e della definizione dei relativi costi.

Nel documento di lavoro allegato 2 al Quadro forestale dello sviluppo rurale 2014-2020 "la formazione professionale per gli operatori del settore forestale", in attuazione dell'art. 14 del Reg. UE n. 1305/ 2013, è descritto l'inquadramento del profilo professionale di un operatore forestale professionale / specializzato. Il suddetto Documento contiene, infatti, le proposte progettuali potenzialmente realizzabili nell'ambito dei PSR regionali, in attuazione dell'Art. 14 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" del Reg. (UE) n. 1305/2013, applicato, nel PSR Campania 2014-2020 mediante la Sottomisura 1.1" Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze", e, in questo caso specifico, dalla Tipologia di intervento 1.1.1: Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze. In questo ambito la Regione Campania ha necessità di avviare dei percorsi formativi di aggiornamento per gli operatori forestali.

Inoltre, è stato istituito un gruppo di lavoro interregionale a cui partecipa la Regione Campania, per la definizione dei contenuti necessari alla redazione del Decreto ministeriale previsto all'art. 10, comma 8, lettera b) del D.lgs. 3 Aprile 2018, n. 34 recante "disposizioni per la definizione dei criteri minimi nazionali per la formazione professionale degli operatori forestali e per l'esecuzione degli interventi di gestione forestale di cui al comma 7, in coerenza con gli indirizzi europei." A seguito dell'analisi svolta e dei Focus Group realizzati, si è proposto di valorizzare le competenze e le qualificazioni afferenti al Quadro nazionale delle qualificazioni regionali contenute nel "Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali" a norma del D.lgs. 13/2013 elaborata dalle Regioni che più si sono spese in materia di formazione forestale (Regione Piemonte, Regione Liguria e Regione Emilia – Romagna).

In tale ambito il sistema formativo già in essere presso queste Regioni è essenzialmente basato su di una impostazione modulare, funzionale a fornire competenze specifiche via via più complesse e professionalizzanti, ed è riferito a tre diversi ambiti professionali (ambito gestione forestale, ambito ingegneria naturalistica e ambito gestione del verde arboreo – tree climbing). La definizione di moduli formativi differenziati, di breve durata e di tipo essenzialmente pratico, consente ai partecipanti di fruire di un processo di formazione che tiene conto delle competenze già possedute, limita il tempo sottratto al lavoro e consente di applicare direttamente le nozioni acquisite nella operatività quotidiana.

Ciò premesso, la Regione Campania, in questa fase, ritiene utile prevedere l'avvio del solo primo ambito (ambito gestione forestale), utilizzando, in particolare, i seguenti moduli previsti dalla Regione Piemonte:

- F1 Introduzione all'uso in sicurezza della motosega 2 giorni (16 ore)
- F2 Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di allestimento 3 giorni (24 ore)

Ai suddetti moduli, in fase esecutiva, la Regione intende aggiungere un modulo introduttivo/normativo della durata di 10 ore, per un totale di 50 ore di formazione/aggiornamento.

Considerato quanto sopra evidenziato, tenuto conto che gli interventi che intende attivare la Regione Campania sono del tutto analoghi a quelli realizzati dalla Regione Piemonte e dalla Regione Liguria, la Regione Campania, non disponendo di dati significativi attraverso i quali poter determinare i costi per tale tipologia di operazione, intende far propria la metodologia ed i risultati a cui sono pervenuti la Regione Piemonte e la Regione Liguria di cui ai seguenti documenti:

- Proposta di metodologia di costi standard per le unità formative delle discipline standardizzate, livello operatore (o. forestale, ingegnere, climber) e di quelle di recente standardizzazione (o.

esbosco aereo con teleferiche) - 20 luglio 2015, redatto da Istituto per le piante da legno e l'ambiente IPLA Spa (società controllata dalla Regione Piemonte) nota prot. N. 375BP/fs del 21/05/2015 (Allegato 1);

- Relazione tecnico-analitica circa l'adeguatezza dei costi standard PSR 2014/2020 (Decreto del Dirigente n. 3425/2014 che attesta l'adeguatezza della metodologia applicata e l'esattezza e l'adeguatezza dei calcoli eseguiti dalla Regione Liguria (Allegato 2).

La suddetta Regione Liguria, elaborata da un soggetto qualificato indipendente, assicura la correttezza del metodo di calcolo applicato (giusto, equo e verificabile) basato sia su dati storici, sia su informazioni obiettive e valutazioni di esperti. Pertanto, sulla base di tale lavoro elaborato dalla Regione Piemonte e rivisto ed ulteriormente semplificato dalla Regione Liguria attraverso i due atti sopra citati è stato determinato il costo standard ora/allievo riportato nella tabella sottostante.

Tabella 2.6 Costo ora/allievo per la formazione dell'operatore forestale, ora/allievo

Tipologia di percorsi		UCS ora allievo
-	F1 Introduzione all'uso in sicurezza della motosega 2 giorni (16 ore)	36,00
-	F2 Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di allestimento 3 giorni (24 ore)	

In linea con la metodologia di cui al precedente paragrafo 2.1.1, tenuto conto che i costi sostenuti per l'erogazione dei corsi è solo parzialmente influenzato dalla numerosità dei partecipanti, la Regione ha valutato quale elemento di maggiore equità e coerenza con le tipologie di operazioni finanziate la scomposizione dei costi complessivamente sostenuti in una componente ora corso e in una componente ora allievo.

Anche in questo caso, non avendo dati storici per misurare l'incidenza di queste due voci di costo e ritenendo che l'incidenza del costo ora allievo sul totale del costo orario del corso sia invariante rispetto alle attività formative, si è applicata la percentuale del 9,30% applicata nell'ambito del Programma nazionale Giovani, donne e lavoro 2021-2027 finanziato dal FSE+ e dal Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori – GOL finanziato dal PNRR.

Applicando la stessa percentuale del 9,30% al costo complessivo di 540 euro calcolato su una classe media di 15 partecipanti, si ottengono i seguenti costi unitari.

Tabella 2.7 Scomposizione del costo orario del corso in ora/corso e ora/allievo

	Tipologia	Importo
a	UCS ora allievo	36,00
b	Totale costo ora corso per 15 allievi (a x 15)	540,00
c	Somma costo ora allievo (b*9,30%)	50,21
d	Costo ora allievo (c/15)	3,35
e	Costo ora corso [b*(100% - 90,70%)]	489,79

Pertanto, i costi medi, calcolati sulla base della metodologia approvata nel 2015, relativi agli interventi di formazione dell'operatore forestale sono riportati nella tabella 2.8.

Tabella 2.8 Costi medi relativi alla formazione dell'operatore forestale, suddivisi in ora/corso e ora/allievo

	Tipologia	Importo
a	Costo ora allievo	3,35
b	Costo ora corso	489,79

Aggiornamento indice FOI

Considerato che i dati presi a riferimento si riferivano all'annualità 2015, si è proceduto ad un adeguamento di tali valori al costo della vita attraverso l'aggiornamento del valore ottenuto dalle elaborazioni dei dati delle serie storiche sulla base del costo rispetto all'indice FOI (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi), con i dati aggiornati a febbraio 2023 utilizzando il calcolatore per le rivalutazioni monetarie messo a disposizione dall'ISTAT⁶

Sulla base dell'incremento dell'indice FOI registrato nel periodo di riferimento (dal 2015 al mese di febbraio 2023), pari al 18,8%, sono stati calcolati i valori aggiornati pari a **42,77 euro ora/allievo** e i costi unitari ora/allievo e ora/corso di cui alla precedente tabella 2.8.

Tabella 2.9 Costi unitari relativi alla formazione dell'operatore forestale, suddivisi in ora/corso e ora/allievo

	Tipologia	Importo
a	Costo ora allievo	3.98
b	Costo ora corso	581,86

⁶ <https://rivaluta.istat.it/Rivaluta/Widget/calcolatoreWidget.jsp>

2.2 SOSTEGNO AI PROGETTI OPERATIVI DI INNOVAZIONE (POI) ED INTERVENTI PER LA COOPERAZIONE, COMPRESO LEADER (SRG06, SRG07, SRG09)

2.2.1 Costi unitari applicabili al personale dell'Università, altri enti di ricerca pubblici, enti di ricerca privati e imprese del settore agro-industriale

Come noto, la Regione Campania nell'ambito del PSR ha applicato le tabelle standard di costi unitari di cui al decreto interministeriale MIUR-MISE n. 116/2018. Tali parametri di costo standard sono attualmente applicati anche al PNRR e si è in attesa di un aggiornamento di tali parametri da parte delle Amministrazioni centrali competenti. La metodologia elaborata dal MIUR-MISE prevedeva espressamente la possibilità di adattamento delle tabelle standard dei costi unitari (cfr. par. 4.3) per tenere in considerazione eventuali mutamenti di ordine economico. Nell'evidenziare la necessità di prevedere un incremento, in linea con l'aumento del costo della vita, dei parametri di costo standard di cui al decreto 116/2018 (che, si ricorda, sono stati calcolati sulla base di dati relativi al periodo 2009-2016), e nelle more dell'aggiornamento del decreto interministeriale sopra citato, si è proceduto all'adeguamento delle tabelle standard di costi unitari sulla base all'indice FOI (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi) determinato dall'ISTAT tramite apposito calcolatore automatico (vedi anche tabella 2.3 del presente documento).

Sulla base dell'incremento dell'indice FOI registrato nel periodo di riferimento (dal 2016 al 2023) pari al 18,5% sono stati aggiornati i valori del decreto interministeriale, come riportati nella seguente tabella.

Tabella 2.10. Aggiornamento delle tabelle standard di costi unitari di cui al Decreto 116/2018, sulla base dell'indice FOI (aggiornamento a febbraio 2023)

	TIPOLOGIA	UCS 2016	UCS rivalutate a febbraio 2023	Differenza
Università	Alto, per Professore Ordinario	73,00	86,50	13,50
	Medio, per Professore Associato	48,00	56,90	8,90
	Basso, per Ricercatore/Tecnico Amministrativo	31,00	36,70	5,70
Enti Pubblici di Ricerca	Alto, per Dirigente di Ricerca e Tecnologo di I° livello / Primo Ricercatore e Tecnologo II° livello	55,00	65,20	10,20
	Medio, per Ricercatore e Tecnologo III° livello	33,00	39,10	6,10
	Basso, per Ricercatore e Tecnologo IV, V, VI e VII° livello/ Collaboratore Tecnico (CTER)/Collaboratore Amministrativo	29,00	34,40	5,40
Personale delle Imprese	Alto, per i livelli dirigenziali	75,00	88,90	13,90
	Medio, per i livelli di quadro	43,00	51,00	8,00
	Basso, per i livelli di impiegato/operaio	27,00	32,00	5,00

2.2.2 Costi unitari applicabili al lavoro dell'imprenditore agricolo

In continuità con quanto previsto nell'ambito del PSR Campania 2014-2022, per la determinazione dei costi unitari applicabili all'imprenditore si è proceduto all'aggiornamento dei parametri di costo riconosciuti a copertura dell'impegno dei titolari di piccole e medie imprese (PMI), che realizzano attività progettuali, e non percepiscono alcuna retribuzione applicati nell'ambito del programma Horizon Europe (HE). La tariffa mensile di riferimento applicabile⁷ è passata da 4.880 euro a 5.080 euro⁸. Pertanto, sulla base dei valori identificati per il programma HE, tale contributo è calcolato nel modo seguente:

$$\text{(tariffa mensile applicabile/Numero di ore produttive mensili) * coefficiente correttivo dello Stato Membro) * numero di ore effettivamente lavorate.}$$

Nella fattispecie:

- il costo standard mensile di riferimento è fissato in euro 5.080;
- il numero massimo di ore produttive mensili in 143;
- il coefficiente correttivo Italia per il 2023 è pari al 97,40%.

Il costo unitario orario riconoscibile all'imprenditore in Italia è, quindi, pari a **euro 34,60** (5.080 / 143 * 97,40%), registrando un incremento del 4% rispetto a quanto previsto nella programmazione 2014-2020, come si evince nella tabella seguente.

Tabella 2.11. Incremento dei costi unitari applicabili al lavoro dell'imprenditore agricolo

importo H2020	Importo HE europe	Incremento	% incremento
33,24	34,6	1,36	4%

2.2.3 Costi unitari applicabili al lavoro dell'operaio agricolo dipendente

I costi unitari applicabili al personale agricolo impiegato dalle imprese aderenti ai GO sono stati aggiornati sulla base delle retribuzioni medie giornaliere stabilita dal Decreto direttoriale n. 373 del 17 giugno 2022 della Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative del Ministero del Lavoro come riportato nella tabella 2.12.

La formula per la quantificazione del costo standard unitario orario è la seguente:

$$\text{((Retribuzione lorda media giornaliera / ore produttive giornaliere * ore settimanali * settimane annuali) / Numero di ore produttive annuali) * coefficiente correttivo degli oneri figurativi.}$$

Nella fattispecie:

- la Retribuzione lorda media giornaliera è fissata annualmente dal decreto del Ministero del Lavoro; ore produttive giornaliere ed è pari 6,30⁹;
- le ore settimanali sono pari a 39 unità;

⁷ Con riferimento al programma HE si applicano i costi unitari relativi a "MSCA POSTDOCTORAL FELLOWSHIPS" nell'ambito di Marie Skłodowska-Curie Actions.

⁸ https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/docs/2021-2027/horizon/wp-call/2023-2024/wp-2-msca-actions-horizon-2023-2024_en.pdf

⁹ Come disposto dall'art. 30 del CCNL (del 1° gennaio 2017 – 31 dicembre 2020)

- le settimane lavorative annuali ammontano a 52;
- il numero massimo di ore produttive annuali è quantificato in 1.720 unità;
- il coefficiente correttivo è pari al 33%¹⁰.

Pertanto, i costi unitari applicabili al lavoro dell'operaio agricolo dipendente sono determinati secondo quanto previsto dal decreto direttoriale n. 373/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali come di seguito riportati.

Tabella 2.12. Retribuzioni medie giornaliere dei lavoratori agricoli ai fini previdenziali per l'anno 2022 (decreto 373 del 17.06.2022)

Provincia	O.T.D	O.T.I. Comuni	O.T.I. Qualificati	O.T.I. Qualificati Super	O.T.I. Specializz	O.T.I. Specializz. Super
AVELLINO	70,42	59,67	65,15	67,00	70,91	73,43
CASERTA	67,90	42,31	61,13	62,12	67,97	74,77
BENEVENTO	72,00	56,37	62,15	63,83	67,06	70,24
NAPOLI	71,42	53,67	62,82	62,46	69,37	69,35
SALERNO	69,13	49,53	60,73	65,81	67,98	73,19
Media regionale	70,17	52,31	62,40	64,24	68,66	72,20
Costo Standard	16,93	12,62	15,05	15,50	16,56	17,42

Il costo del personale agricolo verrà quindi determinato moltiplicando il costo unitario orario per il numero di ore produttive, ossia effettivamente lavorate.

2.2.4 Consulenti

Per quanto riguarda i costi delle prestazioni professionali dei consulenti la Regione Campania ha applicato per il PSR 2014/2023 i valori determinati da ISMEA con la "Metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard (UCS) per i servizi di consulenza finanziati dalla sottomisura 2.1 dei PSR - Maggio 2018", pari a **54,00 euro** per ogni ora di prestazione professionale resa dal consulente.

ISMEA ha proceduto con un apposito studio ad un aggiornamento dei valori a gennaio 2023, determinato il nuovo costo orario del consulente pari a **62,00 euro l'ora**.

Tabella 2.13. Incremento dei costi unitari applicabili alla consulenza

importo 2018	Importo 2023	Incremento	% aumento
54,00	62,00	8,00	15%

¹⁰ Allegato 1: Determinazione del coefficiente correttivo degli oneri figurativi - Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi - CREA

2.2.5 Costi indiretti

In relazione alla possibilità di applicare finanziamenti a tasso forfettario per i costi indiretti, in continuità con quanto applicato nell'ambito del PSR Campania¹¹, si applica un tasso forfettario **pari al 25% dei costi** diretti ammissibili, basato su metodi esistenti e percentuali corrispondenti applicabili nelle politiche dell'Unione per tipi di interventi analoghi. Infatti, il regolamento (UE) 2021/695 che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione Orizzonte Europa e ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione, e che abroga i regolamenti (UE) n. 1290/2013 e (UE) n. 1291/2013 prevede, all'articolo 35 – Costi indiretti, che *“I costi indiretti ammissibili sono pari al 25 % del totale dei costi diretti ammissibili, ad esclusione dei costi diretti ammissibili di subappalto, del sostegno finanziario a terzi e di eventuali costi unitari o somme forfettarie comprendenti costi indiretti”*. Pertanto, per tipologie analoghe di interventi si mutua il tasso applicato nell'ambito del programma Horizon Europe.

¹¹ Già nell'ambito del PSR 2014-2022, per le spese generali non soggette a rendicontazione è stato definito congruo un tasso forfettario pari al 25% dei costi diretti ammissibili del piano del GOI. In applicazione di quanto disposto nella seconda parte della lettera c) del punto 1 art. 68 del Reg. (UE) 1303/2013 che prevede che il tasso forfettario sia basato su metodi esistenti e percentuali corrispondenti applicabili nelle politiche dell'Unione per una tipologia analoga di operazione e beneficiario è stato mutuato il tasso applicato nell'ambito del programma Horizon 2020 secondo le modalità stabilite dal Reg. (UE) n. 1290/2013, pari appunto al 25%.

2.3 COSTI UNITARI APPLICABILI ALLA CONSULENZA (SRH01, SRG09)

Come indicato in premessa, analogamente ai corsi di formazione in agricoltura, per quanto riguarda la “consulenza”, la determinazione dei costi unitari è avvenuta mediante le seguenti fasi:

- a. definizione dell’universo di riferimento dei progetti finanziati con il PSR 2014/2023 analoghi a quelli previsti dal Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione Campania;
- b. identificazione del campione oggetto dell’analisi;
- c. analisi dei dati ed eliminazione dei dati anomali;
- d. trattamento statistico dei dati per l’eliminazione dei valori estremi (outliers);
- e. determinazione dei costi medi per ciascuna attività prevista dal repertorio regionale delle attività di consulenza;
- f. determinazione dei costi medi generali, aggregando diverse tipologie di attività di consulenza omogenee tra loro;
- g. aggiornamento dei dati storici sulla base dell’indice dei prezzi al consumo per le rivalutazioni monetarie (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) al netto dei tabacchi¹²);
- h. determinazione dei costi unitari, sia a livello aggregato per tipologie di attività di consulenza omogenee tra loro sia a livello dei singoli moduli previsti dal repertorio regionale.

Al fine di determinare l’applicabilità di opzioni di costo semplificato agli interventi di consulenza che saranno finanziati nell’ambito del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027, complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Campania, si è proceduto ad acquisire dalla Regione Campania le serie storiche relative a tipologie di operazioni analoghe ai fini della elaborazione di un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile.

In particolare, si è proceduto ad analizzare gli interventi finanziati dalla Regione Campania nel periodo 2017-2019 a valere sulla Misura 02 - Sottomisura 2.1 Tipologia di intervento 2.1.1: Servizi di Consulenza Aziendale PSR Campania 2014/2020.

Nel periodo di riferimento, la Regione Campania ha finanziato i suddetti interventi tramite tre distinte procedure mediante bandi di gara (procedura 2569/A/17, procedura 2666/A-T/18 e procedura 2816/A-T/19). Ciascuna procedura di gara è articolata in lotti.

Senza considerare gli interventi finanziati al fine di contrastare gli effetti della pandemia da Covid 19 (pacchetto anti-Covid¹³), il repertorio regionale prevede complessivamente n. 77 moduli, raggruppati in 8 settori (macro-moduli):

- A. Agricoltura compatibile;
- B. Ambiente ed energia;
- C. Attività di allevamento;
- D. Attività forestali;
- E. Controllo di gestione e sviluppo dell'impresa agricola;
- F. Diversificazione e multifunzionalità;
- G. Produzione agricola;
- H. Sistemi di qualità.

Complessivamente, in relazione alle tre procedure attivate, si registrano n. 829 ricorrenze, intendendo con tale termine numero di attività finanziate per la realizzazione delle attività di consulenza.

¹² <https://www.istat.it/it/archivio/30440>

¹³ Nel prosieguo si farà riferimento ai soli dati relativi al repertorio regionale, senza considerare le misure anti-covid.

Il repertorio regionale delle attività di consulenza prevede, come noto, la definizione di importi massimi ammissibili per ciascun modulo, nei limiti di 500, 1000 e 1.500 euro in funzione della tipologia di consulenza fornita.

Al fine di procedere alla determinazione dei costi unitari, considerati i dati disponibili, si è proceduto a determinarli sulla base di un metodo giusto, equo e verificabile attraverso l'elaborazione dei dati storici relativi ad operazioni per il finanziamento delle attività di consulenza finanziati nell'ambito delle succitate procedure di gara: procedura 2569/A/17, procedura 2666/A-T/18 e procedura 2816/A-T/19).

Si è proceduto, quindi, a ricostruire ed analizzare i dati relativi alle attività di consulenza attraverso la predisposizione di un apposito database contenente i dati di tutti gli interventi finanziati nel triennio di riferimento. Tale database è costituito da una matrice dei costi applicati da ciascun soggetto aggiudicatario delle gare, costituita da 77 righe (corrispondenti al numero delle attività di consulenza previste dal repertorio regionale) e 72 colonne (l'insieme dei soggetti risultati aggiudicatari delle gare).

Sulla base dell'analisi dei dati, dal database sono stati eliminati i moduli consuntivi che presentavano nessuna ricorrenza (8 moduli) o una sola ricorrenza (2 moduli). I moduli esclusi dal calcolo del costo unitario sono riportati nella tabella seguente.

Moduli esclusi dal calcolo del costo unitario

N.	Macro-moduli	modulo	Ricorrenze	Costo
8	agricoltura ecocompatibile	foraggicoltura e gestione dei pascoli nelle aziende zootecniche biologiche	1	462,50
26	attività forestali	sicurezza del lavoro nell'impresa forestale	0	
28	attività forestali	creazione di filiere certificate (catene di custodia)	0	
32	attività forestali	gestione delle biomasse derivati dall'attività di taglio delle aree forestali	1	840,00
33	attività forestali	raccolta e gestione dei materiali di moltiplicazione forestali	0	
34	attività forestali	fuoco prescritto	0	
40	attività forestali	attività di produzione nei vivai forestali	0	
41	attività forestali	Attività connesse ai funghi e tartufi	0	
42	attività forestali	sistemi di certificazione della gestione forestale	0	
43	attività forestali	tecnologie informatiche e digitali	0	

La scelta di non prendere in considerazione i moduli con una sola ricorrenza è giustificata anche dal fatto che, in caso di un singolo valore, non è possibile calcolare la deviazione standard.

A partire dal database costruito come sopra evidenziato, si è proceduto secondo due metodi alternativi:

- 1) determinazione dei costi unitari per ciascuna attività prevista dal repertorio regionale delle attività di consulenza;
- 2) determinazione dei costi unitari aggregati rispetto a diverse tipologie di attività di consulenza omogenee tra loro.

Metodo 1): Costi unitari per ciascuna attività

Dall'universo di riferimento, sono stati costruiti sub-universi coincidenti con gli 8 settori previsti dal repertorio regionale per la consulenza.

Per ciascuna tipologia di consulenza prevista per ciascun settore, in coerenza con la metodologia applicata nell'ambito del presente documento, si è proceduto rilevare la media e alcuni indici di variabilità e ad

eliminare i valori esterni all'intervallo $[\mu - \delta; \mu + \delta]$ (outliers), al fine di ridurre la variabilità del campione e, conseguentemente, a migliorare le stime.

Le tabelle seguenti riportano i valori calcolati sui dati di partenza (tabelle a) e i valori determinati a seguito dell'eliminazione degli outliers (tabelle b).

Tabella 2.3.1.a). Settore A - Agricoltura ecocompatibile (parametri calcolati su dati di partenza)

Modulo	Media	Deviazione standard	Ricorrenze	Minimo	Massimo	Dev. std. relativa
1 introduzione della coltivazione di colture innovative	870,00	28,28	2	850,00	890,00	3,25%
2 biomarketing	905,41	40,15	7	850,00	980,00	4,43%
3 protezione fitosanitaria delle colture con metodo biologico	430,91	56,35	17	265,00	492,50	13,08%
4 conversione aziendale all'agricoltura biologica	855,24	87,54	7	767,90	988,30	10,24%
5 miglioramento delle performance di aziende in agricoltura biologica	853,07	66,01	6	767,90	950,50	7,74%
6 coltivazione con metodo biologico	470,69	18,77	4	445,00	490,00	3,99%
7 trasformazione dei prodotti biologici	1.312,50	53,03	2	1.275,00	1.350,00	4,04%

Tabella 2.3.1.b). Settore A - Agricoltura ecocompatibile (parametri calcolati al netto degli outliers)

Modulo	Media	Deviazione standard	Ricorrenze	Minimo	Massimo	Dev. std. relativa
1 introduzione della coltivazione di colture innovative	870,00	28,28	2	850	890	3,25%
2 biomarketing	901,58	15,52	5	890	925	1,72%
3 protezione fitosanitaria delle colture con metodo biologico	434,14	34,91	14	382	475,25	8,04%
4 conversione aziendale all'agricoltura biologica	809,58	46,83	5	767,9	890	5,78%
5 miglioramento delle performance di aziende in agricoltura biologica	850,00	40,82	4	800	900	4,80%
6 coltivazione con metodo biologico	473,88	1,94	2	472,5	475,25	0,41%
7 trasformazione dei prodotti biologici	1.312,50	53,03	2	1275	1350	4,04%

Tabella 2.3.2.a). Settore B - Ambiente ed energia (parametri calcolati su dati di partenza)

Modulo	Media	Deviazione standard	Ricorrenze	Minimo	Massimo	Dev. std. relativa
9 biodiversità	1.270,67	119,45	28	940,95	1482,45	9,40%
10 paesaggio	1.231,25	154,00	21	795	1477,5	12,51%
11 armonizzazione delle attività agrosilvopastorali in aree protette	437,00	18,38	2	424	450	4,21%
12 efficienza energetica	423,57	30,39	19	367,5	475,25	7,17%
13 gestione della frazione organica dei rifiuti	832,97	86,81	17	627,3	985	10,42%

Tabella 2.3.2.b). Settore B - Ambiente ed energia (parametri calcolati al netto degli outliers)

Modulo	Media	Deviazione standard	Ricorrenze	Minimo	Massimo	Dev. std. relativa
9 biodiversità	1.247,45	65,21	20	1151,85	1380	5,23%
10 paesaggio	1.248,55	78,78	17	1102,5	1380	6,31%
11 armonizzazione delle attività agrosilvopastorali in aree protette	437,00	18,38	2	424	450	4,21%
12 efficienza energetica	418,74	20,63	13	395	450	4,93%
13 gestione della frazione organica dei rifiuti	820,29	38,99	11	767,9	890	4,75%

Tabella 2.3.3.a). Settore C - Attività di allevamento (parametri calcolati su dati di partenza)

Modulo	Media	Deviazione standard	Ricorrenze	Minimo	Massimo	Dev. std. relativa
14 miglioramento delle performances di aziende zootecniche - gestione della riproduzione	915,99	87,82	7	809	999,9	9,59%
15 miglioramento delle performances di aziende zootecniche - gestione della alimentazione	908,68	85,25	10	800	999,9	9,38%
16 azioni di salvaguardia dell'integrità del patrimonio zootecnico e di contrasto alle zoonosi	414,25	13,79	2	404,5	424	3,33%
17 adeguamento delle strutture di allevamento	1.207,25	45,29	6	1132,5	1272	3,75%
18 miglioramento delle performances di aziende zootecniche	832,32	170,51	6	530	999,9	20,49%
19 trasformazione dei prodotti zootecnici - sicurezza alimentare	1.255,98	146,61	15	940,95	1499,85	11,67%
20 sviluppo di forme associative e di cooperazione	444,38	36,90	4	408,5	492,5	8,30%
21 trasformazione di prodotti zootecnici	1.386,30	83,87	5	1272	1497	6,05%
22 benessere animale	886,29	109,75	11	627,3	999,9	12,38%
23 sistemi facoltativi di certificazione del benessere animale	1.237,00	30,90	3	1213,5	1272	2,50%
24 gestione dei reflui zootecnici	838,70	107,55	8	627,3	988,3	12,82%
25 tecnologie informatiche e digitali	468,13	19,08	4	450	495	4,08%

Tabella 2.3.3.b). Settore C - Attività di allevamento (parametri calcolati al netto degli outliers)

Modulo	Media	Deviazione standard	Ricorrenze	Minimo	Massimo	Dev. std. relativa
14 miglioramento delle performances di aziende zootecniche - gestione della	957,18	64,30	5	848	999,9	6,72%
15 miglioramento delle performances di aziende zootecniche - gestione della	915,75	58,98	4	848	990	6,44%
16 azioni di salvaguardia dell'integrità del patrimonio zootecnico e di contrasto alle	414,25	13,79	2	404,5	424	3,33%
17 adeguamento delle strutture di	1.209,75	12,28	4	1200	1225,5	1,01%
18 miglioramento delle performances di	892,78	94,46	5	809	999,9	10,58%
19 trasformazione dei prodotti zootecnici -	1.241,83	86,18	12	1111,2	1365	6,94%
20 sviluppo di forme associative e di	428,33	22,32	3	408,5	452,5	5,21%
21 trasformazione di prodotti zootecnici	1.387,50	37,50	3	1350	1425	2,70%
22 benessere animale	890,50	63,08	8	809	990	7,08%
23 sistemi facoltativi di certificazione del	1.219,50	8,49	2	1213,5	1225,5	0,70%
24 gestione dei reflui zootecnici	849,00	51,51	6	800	930	6,07%
25 tecnologie informatiche e digitali	459,17	8,04	3	450	465	1,75%

Tabella 2.3.4.a). Settore D - Attività forestali (parametri calcolati su dati di partenza)

Modulo	Media	Deviazione standard	Ricorrenze	Minimo	Massimo	Dev. std. relativa
27 sviluppo di forme associative e di cooperazione	396,25	40,66	2	367,5	425	10,26%
29 stima e valutazione danni	453,65	30,55	2	432,05	475,25	6,73%
30 prevenzione dei danni	451,65	50,06	3	400	499,95	11,08%
31 prevenzione dei danni	1.066,23	190,61	5	795	1296,15	17,88%
35 prevenzione e contrasto al fenomeno incendi boschivi	890,00	56,57	2	850	930	6,36%
36 prevenzione del dissesto idrogeologico	1.194,84	134,33	10	975	1477,5	11,24%
37 ingegneria naturalistica	958,47	38,08	3	925	999,9	3,97%
38 gestione forestale ecosostenibile	1.192,80	234,97	5	795	1395	19,70%
39 programmazione e pianificazione delle attività forestali	826,57	138,55	7	530	925	16,76%

Tabella 2.3.4.b). Settore D - Attività forestali (parametri calcolati al netto degli outliers)

Modulo	Media	Deviazione standard	Ricorrenze	Minimo	Massimo	Dev. std. relativa
27 sviluppo di forme associative e di cooperazione	396,25	40,66	2	367,5	425	10,26%
29 stima e valutazione danni	453,65	30,55	2	432,05	475,25	6,73%
30 prevenzione dei danni	477,48	31,78	2	455	499,95	6,66%
31 prevenzione dei danni	1.080,00	95,75	3	975	1162,5	8,87%
35 prevenzione e contrasto al fenomeno incendi boschivi	890,00	56,57	2	850	930	6,36%
36 prevenzione del dissesto idrogeologico	1.186,99	69,36	8	1102,5	1296,15	5,84%
37 ingegneria naturalistica	937,75	18,03	2	925	950,5	1,92%
38 gestione forestale ecosostenibile	1.292,25	87,64	4	1213,5	1395	6,78%
39 programmazione e pianificazione delle attività forestali	876,00	50,13	6	809	925	5,72%

Tabella 2.3.5.a). Settore E - Controllo di gestione e sviluppo dell'impresa agricola (parametri calcolati su dati di partenza)

Modulo	Media	Deviazione standard	Ricorrenze	Minimo	Massimo	Dev. std. relativa
44 valutazione delle attività d'impresa	435,77	33,08	25	382	495	7,59%
45 valutazione dell'introduzione di una nuova attività produttiva nell'ambito dell'ordinamento produttivo aziendale	867,76	62,22	11	764	930	7,17%
46 organizzazione dell'impresa	434,91	37,63	14	367,5	499,95	8,65%
47 elaborazione di un piano di sviluppo aziendale	1.270,21	143,22	27	795	1477,5	11,28%
48 sicurezza del lavoro nell'impresa agricola	1.269,27	151,19	43	795	1499,85	11,91%
49 elaborazione di un piano di sviluppo aziendale finalizzato all'accesso al credito	427,11	38,23	22	325	494,15	8,95%

Tabella 2.3.5.b). Settore E - Controllo di gestione e sviluppo dell'impresa agricola (parametri calcolati al netto degli outliers)

Modulo	Media	Deviazione standard	Ricorrenze	Minimo	Massimo	Dev. std. relativa
44 valutazione delle attività d'impresa	444,86	17,89	14	404,5	465	4,02%
45 valutazione dell'introduzione di una nuova attività produttiva nell'ambito dell'ordinamento produttivo aziendale	882,82	25,07	5	850	910	2,84%
46 organizzazione dell'impresa	436,40	24,00	10	400	465	5,50%
47 elaborazione di un piano di sviluppo aziendale	1.269,17	91,26	21	1146	1410	7,19%
48 sicurezza del lavoro nell'impresa agricola	1.264,74	85,95	32	1151,85	1417,5	6,80%
49 elaborazione di un piano di sviluppo aziendale finalizzato all'accesso al credito	424,15	26,26	18	390	460	6,19%

Tabella 2.3.6.a). Settore F - Diversificazione e multifunzionalità (parametri calcolati su dati di partenza)

Modulo	Media	Deviazione standard	Ricorrenze	Minimo	Massimo	Dev. std. relativa
50 introduzione di forme di integrazione del reddito e multifunzionalità	883,18	62,25	20	764	998	7,05%
51 sviluppo di forme di diversificazione	1.284,43	136,15	36	795	1497	10,60%
52 creazione di reti locali di accoglienza	902,80	61,96	4	840	988,3	6,86%
53 introduzione di attività di vendita diretta	428,20	37,70	25	325	490	8,80%
54 valutazione ex ante di attività di investimento nel campo della vendita diretta	857,88	90,03	31	530	990	10,49%
55 produzione di biogas e di energie alternative ed ecocompatibili	852,60	95,82	24	627,3	999,9	11,24%
56 tecnologie informatiche e digitali	437,66	38,42	4	383,95	475,25	8,78%

Tabella 2.3.6.b). Settore F - Diversificazione e multifunzionalità (parametri calcolati al netto degli outliers)

Modulo	Media	Deviazione standard	Ricorrenze	Minimo	Massimo	Dev. std. relativa
50 introduzione di forme di integrazione del reddito e multifunzionalità	896,71	36,38	14	829,9	945	4,06%
51 sviluppo di forme di diversificazione	1.287,77	79,02	27	1151,85	1410	6,14%
52 creazione di reti locali di accoglienza	891,45	2,05	2	890	892,9	0,23%
53 introduzione di attività di vendita diretta	430,14	25,84	19	390,55	465	6,01%
54 valutazione ex ante di attività di investimento nel campo della vendita diretta	860,47	57,86	26	767,9	945	6,72%
55 produzione di biogas e di energie alternative ed ecocompatibili	855,27	62,59	19	767,9	945	7,32%
56 tecnologie informatiche e digitali	455,57	17,06	3	445	475,25	3,75%

Tabella 2.3.7.a). Settore G - Produzione agricola (parametri calcolati su dati di partenza)

Modulo	Media	Deviazione standard	Ricorrenze	Minimo	Massimo	Dev. std. relativa
57 stima e valutazione danni	433,65	36,98	9	383,95	494,15	8,53%
58 stima e valutazione danni	1.249,64	150,60	15	795	1425,75	12,05%
59 prevenzione dei danni	860,16	87,64	36	530	990	10,19%
60 gestione delle acque di vegetazione dei fra	829,00	76,11	5	735	910	9,18%
61 ottimizzazione tecnologica	447,77	42,58	10	367,5	499,95	9,51%
62 trasformazione dei prodotti vegetali - sicur	1.268,29	140,00	38	795	1485	11,04%
63 emergenze fitopatologiche	432,91	36,98	21	367,5	495	8,54%
64 consulenza specifica di comparto	421,12	35,55	13	367,5	472,5	8,44%
65 viticoltura - produzione dell'uva	428,67	14,84	3	416	445	3,46%
66 viticoltura - cantina ed invecchiamento	1.312,50	53,03	2	1275	1350	4,04%
67 olivicoltura - produzione delle olive	432,85	39,08	12	367,5	490	9,03%
68 olivicoltura - produzione dell'olio	817,56	58,97	5	735	892,9	7,21%
69 sviluppo di forme associative e di cooperaz	433,78	33,50	20	367,5	494,15	7,72%
70 irrigazione e fertirrigazione	829,04	95,82	32	530	990	11,56%
71 foraggicoltura	913,21	83,15	9	800	999,9	9,10%
72 gestione dei pascoli estensivi e delle aree s	1.238,78	202,73	13	795	1499,85	16,36%
73 tecnologie informatiche e digitali	440,79	61,73	13	265	499,95	14,00%

Tabella 2.3.7.b). Settore G - Produzione agricola (parametri calcolati al netto degli outliers)

Modulo	Media	Deviazione standard	Ricorrenze	Minimo	Massimo	Dev. std. relativa
57 stima e valutazione danni	430,90	19,66	5	404,5	455	4,56%
58 stima e valutazione danni	1.259,49	69,36	12	1151,85	1395	5,51%
59 prevenzione dei danni	864,75	52,00	27	781,1	945	6,01%
60 gestione delle acque di vegetazione dei fra	833,33	62,12	3	795	905	7,45%
61 ottimizzazione tecnologica	452,53	22,37	6	414,95	475,25	4,94%
62 trasformazione dei prodotti vegetali - sicur	1.257,39	76,78	28	1151,85	1395	6,11%
63 emergenze fitopatologiche	429,57	24,74	14	397,5	465	5,76%
64 consulenza specifica di comparto	414,44	22,66	8	390	445	5,47%
65 viticoltura - produzione dell'uva	420,50	6,36	2	416	425	1,51%
66 viticoltura - cantina ed invecchiamento	1.312,50	53,03	2	1275	1350	4,04%
67 olivicoltura - produzione delle olive	433,93	28,34	8	395	470	6,53%
68 olivicoltura - produzione dell'olio	819,97	26,44	3	790	840	3,22%
69 sviluppo di forme associative e di cooperaz	440,91	18,56	12	408,5	465	4,21%
70 irrigazione e fertirrigazione	815,45	45,28	24	740,8	900	5,55%
71 foraggicoltura	948,75	29,55	4	925	990	3,11%
72 gestione dei pascoli estensivi e delle aree s	1.263,48	91,65	9	1132,5	1410	7,25%
73 tecnologie informatiche e digitali	455,44	33,36	12	383,95	499,95	7,33%

Tabella 2.3.8.a). Settore H - Sistemi di qualità (parametri calcolati su dati di partenza)

Modulo	Media	Deviazione standard	Ricorrenze	Minimo	Massimo	Dev. std. relativa
74 creazione di consorzi di tutela	905,00	21,21	2,00	890,00	920,00	0,02
75 sistemi di qualità - Reg. 1151	1.259,52	82,13	9,00	1.151,85	1.387,50	0,07
76 garanzia della qualità e qualità certificata	1.180,02	152,03	18,00	675,00	1.380,00	0,13
77 certificazione EMAS - ISO 14001	1.235,33	54,28	4,00	1.171,65	1.296,15	0,04

Tabella 2.3.8.b). Settore H - Sistemi di qualità (parametri calcolati al netto degli outliers)

Modulo	Media	Deviazione standard	Ricorrenze	Minimo	Massimo	Dev. std. relativa
74 creazione di consorzi di tutela	905,00	21,21	2,00	890,00	920,00	0,02
75 sistemi di qualità - Reg. 1151	1.270,78	59,18	6,00	1.192,50	1.335,00	0,05
76 garanzia della qualità e qualità certificata	1.214,02	52,45	15,00	1.110,75	1.296,15	0,04
77 certificazione EMAS - ISO 14001	1.236,75	32,88	2,00	1.213,50	1.260,00	0,03

Dal confronto delle tabelle a) e b), si evidenzia, in linea generale una diminuzione della variabilità e, quindi, un miglioramento delle stime.

I valori medi riportati nelle tabelle b) costituiscono la migliore approssimazione possibile dei costi reali sostenuti nel periodo 2017-2019. Secondo la metodologia prevista nel presente documento, tali costi sono stati adeguati rispetto all'indice FOI che, nel periodo di riferimento ha registrato un incremento del 15,8%. La tabella sottostante riporta, quindi, i costi unitari applicabili ai diversi moduli consulenziali.

Tabella 2.3.9. Costi unitari applicabili per tipologia di attività consulenziale

Modulo	Media attività consulenza periodo 2017-2019	Costi unitari rivalutati
1 introduzione della coltivazione di colture innovative	870,00	1.007,46
2 biomarketing	901,58	1.044,03
3 protezione fitosanitaria delle colture con metodo biologico	434,14	502,73
4 conversione aziendale all'agricoltura biologica	809,58	937,49
5 miglioramento delle performance di aziende in agricoltura biologica	850,00	984,30
6 coltivazione con metodo biologico	473,88	548,75
7 trasformazione dei prodotti biologici	1.312,50	1.519,88
9 biodiversità	1.247,45	1.444,55
10 paesaggio	1.248,55	1.445,82
11 armonizzazione delle attività agrosilvopastorali in aree protette	437,00	506,05
12 efficienza energetica	418,74	484,90
13 gestione della frazione organica dei rifiuti	820,29	949,90
14 miglioramento delle performances di aziende zootecniche - gestione della riproduzione	957,18	1.108,41
15 miglioramento delle performances di aziende zootecniche - gestione della alimentazione	915,75	1.060,44
16 azioni di salvaguardia dell'integrità del patrimonio zootecnico e di contrasto alle zoonosi	414,25	479,70
17 adeguamento delle strutture di allevamento	1.209,75	1.400,89
18 miglioramento delle performances di aziende zootecniche	892,78	1.033,84
19 trasformazione dei prodotti zootecnici - sicurezza alimentare	1.241,83	1.438,03
20 sviluppo di forme associative e di cooperazione	428,33	496,01
21 trasformazione di prodotti zootecnici	1.387,50	1.606,73
22 benessere animale	890,50	1.031,20
23 sistemi facoltativi di certificazione del benessere animale	1.219,50	1.412,18
24 gestione dei reflui zootecnici	849,00	983,14
25 tecnologie informatiche e digitali	459,17	531,72
27 sviluppo di forme associative e di cooperazione	396,25	458,86
29 stima e valutazione danni	453,65	525,33
30 prevenzione dei danni	477,48	552,92
31 prevenzione dei danni	1.080,00	1.250,64
35 prevenzione e contrasto al fenomeno incendi boschivi	890,00	1.030,62
36 prevenzione del dissesto idrogeologico	1.186,99	1.374,53
37 ingegneria naturalistica	937,75	1.085,91
38 gestione forestale ecosostenibile	1.292,25	1.496,43
39 programmazione e pianificazione delle attività forestali	876,00	1.014,41
44 valutazione delle attività d'impresa	444,86	515,14
45 valutazione dell'introduzione di una nuova attività produttiva nell'ambito dell'ordinamento produttivo aziendale	882,82	1.022,31
46 organizzazione dell'impresa	436,40	505,35
47 elaborazione di un piano di sviluppo aziendale	1.269,17	1.469,69
48 sicurezza del lavoro nell'impresa agricola	1.264,74	1.464,56
49 elaborazione di un piano di sviluppo aziendale finalizzato all'accesso al credito	424,15	491,16
50 introduzione di forme di integrazione del reddito e multifunzionalità	896,71	1.038,40
51 sviluppo di forme di diversificazione	1.287,77	1.491,23

52 creazione di reti locali di accoglienza	891,45	1.032,30
53 introduzione di attività di vendita diretta	430,14	498,10
54 valutazione ex ante di attività di investimento nel campo della vendita diretta	860,47	996,42
55 produzione di biogas e di energie alternative ed ecocompatibili	855,27	990,41
56 tecnologie informatiche e digitali	455,57	527,55
57 stima e valutazione danni	430,90	498,98
58 stima e valutazione danni	1.259,49	1.458,49
59 prevenzione dei danni	864,75	1.001,38
60 gestione delle acque di vegetazione dei frantoi oleari	833,33	965,00
61 ottimizzazione tecnologica	452,53	524,03
62 trasformazione dei prodotti vegetali - sicurezza alimentare	1.257,39	1.456,06
63 emergenze fitopatologiche	429,57	497,44
64 consulenza specifica di comparto	414,44	479,93
65 viticoltura - produzione dell'uva	420,50	486,94
66 viticoltura - cantina ed invecchiamento	1.312,50	1.519,88
67 olivicoltura - produzione delle olive	433,93	502,49
68 olivicoltura - produzione dell'olio	819,97	949,52
69 sviluppo di forme associative e di cooperazione	440,91	510,58
70 irrigazione e fertirrigazione	815,45	944,29
71 foraggicoltura	948,75	1.098,65
72 gestione dei pascoli estensivi e delle aree sottoposte alle attività di cui all'art 43 commi 2 e 3 del Reg. 1307/13	1.263,48	1.463,11
73 tecnologie informatiche e digitali	455,44	527,40
74 creazione di consorzi di tutela	905,00	1.047,99
75 sistemi di qualità - Reg. 1151	1.270,78	1.471,56
76 garanzia della qualità e qualità certificata	1.214,02	1.405,84
77 certificazione EMAS - ISO 14001	1.236,75	1.432,16

Metodo 2): Costi unitari aggregati per tipologie di attività omogenee

In alternativa ai costi unitari per singolo modulo consulenziale calcolati secondo la metodologia sopra descritta, si è proceduto alla determinazione dei costi medi generali, aggregando diverse tipologie di attività di consulenza che, rispetto ai costi, possono essere considerate omogenee tra loro. In particolare, sono stati costruiti tre sub-universi¹⁴ costituiti da:

- Gruppo A, insieme delle attività consulenziali che prevedono un massimale di 500 euro;
- Gruppo B, insieme delle attività consulenziali che prevedono un massimale di 1.000 euro;
- Gruppo C, insieme delle attività consulenziali che prevedono un massimale di 1.500 euro.

Per ciascuna Gruppo, in coerenza con la metodologia applicata nell'ambito del presente documento, si è proceduto rilevare la media e alcuni indici di variabilità e ad eliminare i valori esterni all'intervallo $[\mu - \delta; \mu + \delta]$ (outliers), al fine di ridurre la variabilità del campione e, conseguentemente, a migliorare le stime.

¹⁴ Vedi appendice

Le tabelle che seguono riportano i valori medi per Gruppo omogeneo registrati nel periodo 2017-2019 calcolati sulla base dei dati di partenza (Tabella 2.3.10) e sulla base dei dati calcolati al netto degli outliers (Tabella 2.3.11).

Tabella 2.3.10 Valore medi ed indici di variabilità relativi all'attività consulenziale (parametri calcolati su dati di partenza)

Modulo	Media	Deviazione standard	Ricorrenze	Minimo	Massimo	Dev. std. Relativa
Attività consulenziale costo massimo ammissibile = 500 euro	433,44	38,75	251	265,00	499,95	8,94%
Attività consulenziale costo massimo ammissibile = 1.000 euro	861,57	90,44	273	530	990,90	10,50%
Attività consulenziale costo massimo ammissibile = 1.500 euro	1.253,54	145,03	305	675,00	1499,85	11,57%

Tabella 2.3.11 Valore medi ed indici di variabilità relativi all'attività consulenziale (parametri calcolati al netto degli outliers)

Modulo	Media	Deviazione standard	Ricorrenze	Minimo	Massimo	Dev. std. Relativa
Attività consulenziale costo massimo ammissibile = 500 euro	434,35	23,71	173	395,00	470,00	5,46%
Attività consulenziale costo massimo ammissibile = 1.000 euro	864,99	54,97	214	775,00	950,50	6,35%
Attività consulenziale costo massimo ammissibile = 1.500 euro	1.253,70	77,46	236	1.110,75	1.395,00	6,18%

Come si evince dal confronto delle due tabelle, i risultati ottenuti attraverso tale procedura hanno consentito di selezionare un campione di costi maggiormente rappresentativo: infatti, come si può osservare, le deviazioni standard relative si riducono calcolate per ciascuna tipologia di attività consulenziale. La dimensione dei campioni, pur riducendosi, mantiene, comunque, un'ampiezza adeguata che consente stime rappresentative dei costi sostenuti.

In coerenza con la metodologia descritta nel presente documento i valori ottenuti sono stati opportunamente aggiornati al mese di febbraio 2023 sulla base dell'indice FOI che nel periodo di riferimento ha registrato un incremento pari a 15,8%. Si riporta, di seguito, la tabella con i costi unitari precedentemente calcolati, rivalutati sulla base dell'indice FOI.

Tabella 2.3.12 Costi unitari e costi unitari rivalutati relativi all'attività consulenziale (parametri calcolati al netto degli outliers)

Costo	Attività consulenziale Gruppo A	Attività consulenziale Gruppo B	Attività consulenziale co Gruppo C
Costo unitario	434,35	864,99	1.253,70
Costo unitario rivalutato	502,98	1.001,66	1.446,77

Raggruppamento di tipologie di attività consenziali omogenee

Gruppo A	Gruppo B	Gruppo C
11 armonizzazione delle attività agrosilvopastorali in aree protette	1 introduzione della coltivazione di colture innovative	10 paesaggio
12 efficienza energetica	13 gestione della frazione organica dei rifiuti	17 adeguamento delle strutture di allevamento
16 azioni di salvaguardia dell'integrità del patrimonio zootecnico e di contrasto alle zoonosi	14 miglioramento delle performances di aziende zootecniche - gestione della riproduzione	19 trasformazione dei prodotti zootecnici - sicurezza alimentare
20 sviluppo di forme associative e di cooperazione	15 miglioramento delle performances di aziende zootecniche - gestione della alimentazione	21 trasformazione di prodotti zootecnici
25 tecnologie informatiche e digitali	18 miglioramento delle performances di aziende	23 sistemi facoltativi di certificazione del benessere
27 sviluppo di forme associative e di cooperazione	2 biomarketing	31 prevenzione dei danni
29 stima e valutazione danni	22 benessere animale	36 prevenzione del dissesto idrogeologico
3 protezione fitosanitaria delle colture con metodo	24 gestione dei reflui zootecnici	38 gestione forestale ecosostenibile
30 prevenzione dei danni	35 prevenzione e contrasto al fenomeno incendi	47 elaborazione di un piano di sviluppo aziendale
44 valutazione delle attività d'impresa	37 ingegneria naturalistica	48 sicurezza del lavoro nell'impresa agricola
46 organizzazione dell'impresa	39 programmazione e pianificazione delle attività	51 sviluppo di forme di diversificazione
49 elaborazione di un piano di sviluppo aziendale finalizzato all'accesso al credito	4 conversione aziendale all'agricoltura biologica	58 stima e valutazione danni
53 introduzione di attività di vendita diretta	45 valutazione dell'introduzione di una nuova attività produttiva nell'ambito dell'ordinamento produttivo	62 trasformazione dei prodotti vegetali - sicurezza alimentare
56 tecnologie informatiche e digitali	5 miglioramento delle performance di aziende in agricoltura biologica	66 viticoltura - cantina ed invecchiamento
57 stima e valutazione danni	50 introduzione di forme di integrazione del reddito e multifunzionalità	7 trasformazione dei prodotti biologici
6 coltivazione con metodo biologico	52 creazione di reti locali di accoglienza	72 gestione dei pascoli estensivi e delle aree sottoposte alle attività di cui all'art 43 commi 2 e 3 del
61 ottimizzazione tecnologica	54 valutazione ex ante di attività di investimento nel campo della vendita diretta	75 sistemi di qualità - Reg. 1151
63 emergenze fitopatologiche	55 produzione di biogas e di energie alternative ed ecocompatibili	76 garanzia della qualità e qualità certificata
64 consulenza specifica di comparto	59 prevenzione dei danni	77 certificazione EMAS - ISO 14001
65 viticoltura - produzione dell'uva	60 gestione delle acque di vegetazione dei frantoi	9 biodiversità
67 olivicoltura - produzione delle olive	68 olivicoltura - produzione dell'olio	
69 sviluppo di forme associative e di cooperazione	70 irrigazione e fertirrigazione	
73 tecnologie informatiche e digitali	71 foraggicoltura	
	74 creazione di consorzi di tutela	

SCHEDA PER DECLINARE I CRITERI DI SELEZIONE

Codice intervento	SRG06
Nome intervento	Leader – Attuazione Strategie di Sviluppo Locale
Tipo di intervento	COOP(77) - Cooperazione
Obiettivo specifico della PAC	SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile
Indicatore comune di output	O.31. Numero di strategie di sviluppo locale (LEADER) o azioni preparatorie sovvenzionate
Indicatore o indicatori di risultato	R.38 Percentuale della popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale

Principio di selezione 1: Caratteristiche e composizione del partenariato

PESO PRINCIPIO
30

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		SI	NO (zero)	
RAPPRESENTATIVITA' E PRESIDIO DEL TERRITORIO	Considera la rappresentatività dell'assemblea dei soci del partenariato del GAL, sulla base della relativa composizione ovvero della numerosità e varietà dei soggetti aderenti, rispetto al quadro delle principali componenti che contribuiscono a determinare l'insieme degli interessi che caratterizzano il territorio e la sua comunità: a) componente pubblica – (Comuni, Province, Comunità Montane, Enti Parco, Scuole secondarie superiori, Università); b) componente privata - parti economiche e sociali (CCIAA, Organizzazioni professionali e di categoria; Organismi di carattere collettivo, rappresentanza di imprese) che sono rappresentativi dei settori di attività prevalente dell'area del GAL; c) componente privata - società civile (Associazioni/Organismi con interessi sociali, ambientali, culturali, paesaggistici).			La sussistenza di una composizione diversificata e di una rappresentatività estesa a tutte le suddette componenti è considerato fattore determinante ai fini dell'intersectorialità e dell'ampiezza degli interessi rappresentati
	Le componenti (a,b,c) sono tutte rappresentate da oltre 4 soggetti di ogni categoria	5		
	Le componenti (a,b,c) sono tutte rappresentate da 2 a 4 soggetti di ogni categoria	3		
	Una delle componenti (a,b,c) non è rappresentata da almeno 2 soggetti		0	
	È presente almeno un Istituto scolastico Tecnico o professionale pubblico coerente con almeno un ambito tematico (Il presente punteggio è cumulabile con uno di quelli di cui sopra)	2		
nel caso dell'adesione di soggetti pubblici, andrà prodotto l'impegno formale ad aderire, che potrà essere perfezionato nei sei mesi successivi alla approvazione della graduatoria definitiva				
COERENZA DEL PARTENARIATO CON LA SSL	Considera la coerenza tra la presenza di partner portatori di interessi/competenze specifici rispetto agli Ambiti Tematici della SSL. Il valore viene computato rispetto al singolo Ambito e deve verificarsi su tutti gli Ambiti Tematici. Ai fini della valutazione sono ammissibili anche partner esterni al partenariato ma che abbiano formalmente condiviso almeno una specifica azione della SSL. N. partner			È una delle caratteristiche fondamentali del partenariato che garantisce una coerenza con gli Ambiti Tematici della strategia proposta
	> n. 4 per ogni Ambito Tematico	6		
	≥ n. 2 ÷ ≤ n. 4 per ogni Ambito Tematico	4		
	< n. 2 per ogni Ambito Tematico		0	
AFFIDABILITA' FINANZIARIA	Considera la sussistenza della compartecipazione finanziaria diretta da parte dei soci del GAL sulla base di regole ed obblighi specifici previsti dal partenariato/statuto/atto costitutivo e dalla conseguente regolarità di pagamento dell'intera quota da parte dei singoli soci (capitale sociale versato) riportato nel Certificato di Iscrizione del Registro delle Imprese della Camera di Commercio o, in assenza, nel libro soci del GAL			E' una misura indiretta della capacità di sostenere nel tempo la SSL
	> di 60.000,00 €	5		

	≥ di 35.000,00 € ÷ ≤ 60.000,00 €	2		
	< 35.000,00 €		0	
COMPOSIZIONE DEL CDA/ORGANO DECISIONALE	Considera la presenza nell'organo decisionale di soggetti statutariamente designati da soci presenti nel Partenariato, dotati di esperienza e competenza, e facenti parte delle componenti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ componente privata - parti economiche e sociali (CCIAA, Organizzazioni professionali e di categoria, Organismi di carattere collettivo, rappresentanza di imprese) che sono rappresentativi dei settori di attività prevalente dell'area del GAL; ▪ componente privata - società civile (Associazioni/Organismi con interessi sociali, ambientali, culturali, paesaggistici). 			
	Incidenza percentuale sul totale composizione			
	> del 60%	6		
	≥ 40% ÷ ≤ 60%	3		
	< 40%		0	
PARI OPPORTUNITA' NEL CDA/ORGANO DECISIONALE	Considera la presenza nell'organo decisionale di diversamente abili, giovani (per giovani si intendono quelli che hanno una età (< 41 anni non compiuti) alla data di presentazione della SSL) e donne.			
	Incidenza percentuale sul totale composizione			
	> del 30%	6		
	≥ 20% ÷ ≤ 30%	3		
	< 20%		0	

Principio di selezione 2: Caratteristiche dell'ambito territoriale

Criteri di selezione pertinenti

PESO PRINCIPIO
10

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		SI	NO (zero)	
SERVIZI COMPRESORIALI	Presenza nel Partenariato di Comuni con un'offerta congiunta di servizi (salute, istruzione, mobilità). Il calcolo viene effettuato in riferimento alla presenza nel partenariato dei suddetti servizi prendendo come riferimento i dati comunali oggetto della proposta			Sono premiate maggiormente le proposte che attraverso l'adesione al Partenariato di Comuni che abbiano un'offerta di servizi articolata possano efficacemente attuare politiche di sviluppo dei servizi essenziali per le comunità più remote
	Presenza di almeno un Comune che abbia contemporaneamente: <ul style="list-style-type: none"> - un'offerta scolastica secondaria superiore pubblica articolata (cioè almeno un liceo ed almeno uno tra istituto tecnico o professionale); - servizi sociosanitari pubblici o convenzionati (almeno un poliambulatorio e/o pronto soccorso); - stazione ferroviaria di tipo silver o offerta di autolinee con collegamenti almeno extra provinciali. 	7		
	Presenza di almeno un Comune che abbia contemporaneamente 2 elementi su 3: <ul style="list-style-type: none"> - un'offerta scolastica secondaria superiore pubblica articolata (cioè almeno un liceo ed almeno uno tra istituto tecnico o professionale); - servizi sociosanitari (almeno un poliambulatorio e/o pronto soccorso); 	4		

	- stazione ferroviaria di tipo silver o offerta di autolinee con collegamenti almeno extra provinciali.			
	Assenza dei requisiti minimi sopra esposti		0	
PRESENZA NEL PARTENARIATO DI ENTI LOCALI SOVRACOMUNALI	Presenza nel Partenariato di Enti locali sovracomunali di cui all' Art.2 del D.LGS 267/2000. Il calcolo viene effettuato in riferimento alla presenza nel partenariato dei suddetti Enti.			Sono premiate maggiormente le proposte che attraverso l'adesione di Enti locali possano efficacemente attuare politiche di sviluppo di politiche comprensoriali comuni
	Presenza di almeno un Ente Locale, di cui all' Art.2 del D.LGS 267/2000, esclusi i Comuni	3		
	Assenza		0	
nel caso dell'adesione di soggetti pubblici, andrà prodotto l'impegno formale ad aderire, che potrà essere perfezionato nei sei mesi successivi alla approvazione della graduatoria definitiva				

Principio di selezione 3: Qualità della SSL e del Piano di azione

PESO PRINCIPIO
35

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		SI	NO (zero)	
ANALISI DI CONTESTO	Con riferimento alla lista dei fabbisogni rilevati dall'analisi di contesto del proprio territorio, considera la loro coerenza con il quadro degli elementi configurati dall'analisi SWOT			La parte di analisi è fondamentale per la progettazione di una strategia forte
	> 90% dei fabbisogni sono correlati in modo coerente ed evidente con gli elementi SWOT	5		
	≥ 70% ÷ ≤ 90% dei fabbisogni sono correlati in modo coerente ed evidente con gli elementi SWOT	3		
	< 70% dei fabbisogni sono correlati in modo coerente ed evidente con gli elementi SWOT		0	
GRADO DI DEFINIZIONE DI FABBISOGNI CONCRETI E COERENTI	Fabbisogni sufficientemente/ben definiti e concreti in ordine di priorità ed in linea con l'analisi del territorio. I fabbisogni individuati per sostenere gli Ambiti Tematici scelti sono coerenti e strettamente correlati agli stessi. La % sarà calcolata facendo la somma dei fabbisogni correlati. <i>Foc. Tem. = Somma dei fabbisogni coerenti e correlati /Tot dei fabbisogni *100</i>			Individuare in maniera chiara e precisa i fabbisogni del territorio è fondamentale per la progettazione di una SSL
	Coerenti e correlati > 90%	5		
	Coerenti e correlati ≥ 70% ÷ ≤ 90%	3		
	Coerenti e correlati < 70%.		0	
EFFICACIA E COERENZA DELLE AZIONI PROPOSTE	Efficacia e coerenza delle azioni inserite nel Piano Finanziario con il tema centrale individuato. In particolare si considera la correlazione univoca tra la spesa relativa alle azioni proposte con il tema centrale.			Azioni correlate con il tema centrale della SSL qualificano maggiormente la stessa e consentono il perseguimento degli obiettivi prefissati
	ALTA Il punteggio viene attribuito se la somma degli importi delle azioni proposte risulta essere > 60% del totale della spesa prevista nel Piano finanziario	5		
	MEDIA Il punteggio viene attribuito se la somma degli importi delle azioni proposte risulta essere ≥ 30% ÷ ≤ 60% del totale della spesa prevista nel Piano finanziario	3		
	BASSA Il punteggio viene attribuito se la somma degli importi delle azioni proposte risulta essere < 30% del totale della spesa prevista nel Piano finanziario		0	
COERENZA ESTERNA	Grado di coerenza con altre politiche di sviluppo territoriale.			

	Valuta la presenza di politiche di sviluppo locali già presenti ed attive sul territorio e coerenti con la SSL, prendendo in esame i seguenti elementi: - Presenza di uno o più Programmi/Progetti di sviluppo territoriale coerenti con la SSL; - Individuazione e descrizione chiara ed esaustiva della coerenza fra gli obiettivi della SSL e gli obiettivi di altri Programmi/Progetti di sviluppo territoriale; - Previsione di attivazione di almeno due azioni SSL finalizzate al raggiungimento degli obiettivi comuni.	Valuta la presenza di politiche di sviluppo locali già presenti ed attive sul territorio e coerenti con la SSL	
	ELEVATA	4	
	SUFFICIENTE	2	
	INSUFFICIENTE		0
INFRASTRUTTURE SU PICCOLA SCALA	Considera la presenza di azioni per la realizzazione di infrastrutture verdi e blu. Si valuterà all'interno del Piano finanziario la percentuale di spesa di tali azioni sul totale del sotto intervento A.	Promuovere azioni orientate allo sviluppo della bioeconomia sostenibile e circolare	
	> di 10%	3	
	≥ 5% ÷ ≤ 10%	1	
	< 5%		0
INNOVAZIONE DI CONTESTO	Considera la presenza di servizi innovativi per la popolazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali. Si valuterà all'interno del Piano finanziario la percentuale di spesa di tali azioni sul totale del sotto intervento A.	Accrescere l'attrattività dei territori	
	> di 30%	5	
	≥ 20% ÷ ≤ 30%	3	
	< 20%		0
SOSTEGNO ALLA CREAZIONE DI RETI	Considera la valorizzazione delle risorse locali, l'incentivazione alla creazione e lo sviluppo di reti di impresa strutturate. Si valuterà all'interno del Piano finanziario la percentuale di spesa di tali azioni sul totale del sotto intervento A.	Accrescere la competitività dei territori	
	> di 10%	3	
	≥ 5% ÷ ≤ 10%	1	
	< 5%		0
COOPERAZIONE	Considera la presenza di progetti di cooperazione (transnazionali o interterritoriali) coerenti con gli Ambiti Tematici della SSL, solo relativi a tematiche afferenti: a) buone pratiche inclusione sociale b) buone pratiche relative alla diffusione delle innovazioni nel comparto agroalimentare, forestazione e sviluppo rurale	Il criterio premia l'attività di cooperazione interterritoriale e/o transnazionale tra GAL in linea con gli obiettivi assegnati ai GAL dal PSP	
	Presenza di Progetti di cooperazione coerenti con gli Ambiti Tematici della SSL	2	
	Presenza di Progetti di cooperazione non coerenti con gli Ambiti Tematici della SSL		0
INCIDENZA DELLA SPESA PRIVATA	Verrà valutata l'incidenza in termini finanziari della quota privata (% calcolata sul totale delle risorse afferenti al sotto intervento A)	Il criterio premia il coinvolgimento di attori privati portatori di interessi coerenti con gli ambiti tematici proposti nella SSL	
	> di 20%	3	
	≥ 10% ÷ ≤ 20%	1	
	< 10%		0

Principio di selezione 4: Modalità di gestione, attuazione e sorveglianza della SSL

PESO PRINCIPIO
25

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		SI	NO (zero)	
CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA TECNICO-AMMINISTRATIVA DEL GAL	<p>Considera la presenza di figure minime richieste:</p> <p>a) Coordinatore: possesso di titolo di laurea con esperienza documentata di almeno 5 anni in attività di direzione/coordinamento di Progetti /Programmi complessi finanziati a valere su Fondi comunitari)</p> <p>b) RAF: possesso di titolo di laurea con esperienza documentata di almeno 5 anni in gestione contabile/finanziaria -amministrativa</p>			Viene valutato il valore delle risorse previste, riguardo agli elementi che contribuiscono a determinare la capacità tecnico-gestionale

	<p>nonché attuazione e rendicontazione di Progetti/Programmi complessi a valere su fondi comunitari, nazionali e regionali;</p> <p>c) Responsabile dell'attuazione delle attività progettuali: possesso di titolo di laurea con esperienza documentata di almeno 5 anni nell'attuazione di Progetti/Programmi complessi cofinanziati da Fondi strutturali.</p> <p>Il criterio è valorizzato per esperienza su Progetti/Programmi con importi unitari finanziati di almeno 1 mln di euro, avviati a partire dal 1 gennaio 2014, dei quali almeno il 30% certificati dall'organo competente alla data del 31/12/2022.</p> <p>La valutazione viene effettuata su ognuna delle figure sopra indicate. Verranno valutate le figure con contratto di lavoro, già in essere o da stipularsi entro un mese dall'approvazione della graduatoria definitiva, a tempo pieno o con part-time almeno al 60%.</p> <p>(I sostostanti punteggi sono cumulabili tra loro)</p> <table border="1" data-bbox="403 600 1209 835"> <tr> <td data-bbox="403 600 1061 651">E' documentata la presenza di n. 1 coordinatore con caratteristiche specifiche</td> <td data-bbox="1061 600 1118 651">5</td> <td data-bbox="1118 600 1209 651"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="403 651 1061 703">E' documentata la presenza di n. 1 RAF con caratteristiche specifiche</td> <td data-bbox="1061 651 1118 703">5</td> <td data-bbox="1118 651 1209 703"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="403 703 1061 779">E' documentata la presenza di n. 1 Responsabile dell'attuazione delle attività progettuali con caratteristiche specifiche</td> <td data-bbox="1061 703 1118 779">5</td> <td data-bbox="1118 703 1209 779"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="403 779 1061 835">Non è documentata la presenza di nessuna delle 3 figure minime richieste</td> <td data-bbox="1061 779 1118 835"></td> <td data-bbox="1118 779 1209 835">0</td> </tr> </table>	E' documentata la presenza di n. 1 coordinatore con caratteristiche specifiche	5		E' documentata la presenza di n. 1 RAF con caratteristiche specifiche	5		E' documentata la presenza di n. 1 Responsabile dell'attuazione delle attività progettuali con caratteristiche specifiche	5		Non è documentata la presenza di nessuna delle 3 figure minime richieste		0	
E' documentata la presenza di n. 1 coordinatore con caratteristiche specifiche	5													
E' documentata la presenza di n. 1 RAF con caratteristiche specifiche	5													
E' documentata la presenza di n. 1 Responsabile dell'attuazione delle attività progettuali con caratteristiche specifiche	5													
Non è documentata la presenza di nessuna delle 3 figure minime richieste		0												
<p>EFFICACIA, EFFICIENZA E SOSTENIBILITA' GESTIONALE</p>	<p>Considera il livello di definizione / modalità organizzative finalizzate all'attuazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza della SSL</p> <table border="1" data-bbox="403 891 1209 1518"> <tr> <td data-bbox="403 891 1061 1070"> <p>ELEVATO Il punteggio viene attribuito se sono chiaramente individuati e descritti ruoli e responsabilità, il modello organizzativo proposto appare coerente ad una gestione efficace ed efficiente dell'attuazione della strategia, sono descritte le modalità e gli strumenti di monitoraggio, è individuato il soggetto preposto alle attività di sorveglianza</p> </td> <td data-bbox="1061 891 1118 1070">3</td> <td data-bbox="1118 891 1209 1070"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="403 1070 1061 1305"> <p>SUFFICIENTE Il punteggio viene attribuito se non sono individuati e descritti tutti i ruoli e responsabilità ovvero sono descritti in modo approssimativo, il modello organizzativo proposto appare non completamente funzionale ad una gestione efficace ed efficiente dell'attuazione della strategia, sono scarsamente descritte le modalità e gli strumenti di monitoraggio, non viene individuato a priori il soggetto preposto alle attività di sorveglianza</p> </td> <td data-bbox="1061 1070 1118 1305">1</td> <td data-bbox="1118 1070 1209 1305"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="403 1305 1061 1518"> <p>INSUFFICIENTE Il punteggio viene attribuito se non sono chiaramente individuati e descritti tutti i ruoli e responsabilità, il modello organizzativo proposto non appare funzionale ad una gestione efficace ed efficiente dell'attuazione della strategia, non sono descritte le modalità e gli strumenti di monitoraggio, non viene individuato il soggetto preposto alle attività di sorveglianza</p> </td> <td data-bbox="1061 1305 1118 1518"></td> <td data-bbox="1118 1305 1209 1518">0</td> </tr> </table>	<p>ELEVATO Il punteggio viene attribuito se sono chiaramente individuati e descritti ruoli e responsabilità, il modello organizzativo proposto appare coerente ad una gestione efficace ed efficiente dell'attuazione della strategia, sono descritte le modalità e gli strumenti di monitoraggio, è individuato il soggetto preposto alle attività di sorveglianza</p>	3		<p>SUFFICIENTE Il punteggio viene attribuito se non sono individuati e descritti tutti i ruoli e responsabilità ovvero sono descritti in modo approssimativo, il modello organizzativo proposto appare non completamente funzionale ad una gestione efficace ed efficiente dell'attuazione della strategia, sono scarsamente descritte le modalità e gli strumenti di monitoraggio, non viene individuato a priori il soggetto preposto alle attività di sorveglianza</p>	1		<p>INSUFFICIENTE Il punteggio viene attribuito se non sono chiaramente individuati e descritti tutti i ruoli e responsabilità, il modello organizzativo proposto non appare funzionale ad una gestione efficace ed efficiente dell'attuazione della strategia, non sono descritte le modalità e gli strumenti di monitoraggio, non viene individuato il soggetto preposto alle attività di sorveglianza</p>		0	<p>Caratteristica fondamentale del partenariato/GAL che garantisce l'effettiva attuazione della SSL</p>			
<p>ELEVATO Il punteggio viene attribuito se sono chiaramente individuati e descritti ruoli e responsabilità, il modello organizzativo proposto appare coerente ad una gestione efficace ed efficiente dell'attuazione della strategia, sono descritte le modalità e gli strumenti di monitoraggio, è individuato il soggetto preposto alle attività di sorveglianza</p>	3													
<p>SUFFICIENTE Il punteggio viene attribuito se non sono individuati e descritti tutti i ruoli e responsabilità ovvero sono descritti in modo approssimativo, il modello organizzativo proposto appare non completamente funzionale ad una gestione efficace ed efficiente dell'attuazione della strategia, sono scarsamente descritte le modalità e gli strumenti di monitoraggio, non viene individuato a priori il soggetto preposto alle attività di sorveglianza</p>	1													
<p>INSUFFICIENTE Il punteggio viene attribuito se non sono chiaramente individuati e descritti tutti i ruoli e responsabilità, il modello organizzativo proposto non appare funzionale ad una gestione efficace ed efficiente dell'attuazione della strategia, non sono descritte le modalità e gli strumenti di monitoraggio, non viene individuato il soggetto preposto alle attività di sorveglianza</p>		0												
<p>ATTUAZIONE INTERVENTI PREVISTI / RISULTATI ATTESI</p>	<p>Considera come viene esplicitata la modalità di attuazione degli interventi previsti, finalizzata ad una chiara identificazione dei risultati attesi, pertinenti e misurabili sulla base di un metodo dichiarato, che tiene conto delle risorse previste;</p> <p>a) Definizione di risultati attesi misurabili; b) Livello di coerenza degli indicatori di risultato quantificati ex ante in relazione alle azioni con indicazione di modalità di rilevazione dati; c) Presenza di un metodo per la misurabilità dei target di risultato rispetto agli Ambiti Tematici della Strategia</p> <p>Il punteggio previsto sarà attribuito solo in presenza di un valutatore esterno certificato e indipendente.</p> <table border="1" data-bbox="403 1865 1209 1966"> <tr> <td data-bbox="403 1865 1061 1917">Gli elementi (a,b,c) sono coerenti, pertinenti e oggettivamente definiti</td> <td data-bbox="1061 1865 1118 1917">2</td> <td data-bbox="1118 1865 1209 1917"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="403 1917 1061 1966">Gli elementi (a,b,c) non risultano coerenti, pertinenti e oggettivamente definiti</td> <td data-bbox="1061 1917 1118 1966"></td> <td data-bbox="1118 1917 1209 1966">0</td> </tr> </table>	Gli elementi (a,b,c) sono coerenti, pertinenti e oggettivamente definiti	2		Gli elementi (a,b,c) non risultano coerenti, pertinenti e oggettivamente definiti		0	<p>L'orientamento ai risultati e la definizione di un set di indicatori SMART(*) qualifica maggiormente la Strategia</p>						
Gli elementi (a,b,c) sono coerenti, pertinenti e oggettivamente definiti	2													
Gli elementi (a,b,c) non risultano coerenti, pertinenti e oggettivamente definiti		0												
<p>ATTIVITA' DI ANIMAZIONE / COMUNICAZIONE</p>	<p>Considera la presenza in organigramma di agenti di sviluppo in numero congruo rispetto alle attività di animazione/comunicazione previste.</p>	<p>La maggiore attività di animazione /comunicazione</p>												

FINALIZZATA ALL'ATTUAZIONE DELLA SSL	Verranno valutate le figure con contratto di lavoro, già in essere o da stipularsi entro un mese dall'approvazione della graduatoria definitiva, a tempo pieno o con part-time almeno al 60%.		aumenta la qualità della strategia garantendo una maggiore partecipazione alla realizzazione della stessa.		
	Risulta descritta e documentata la presenza di agenti di sviluppo in numero superiore a 3	5			
	Risulta descritta e documentata la presenza di agenti di sviluppo in numero tra 3 e 2	3			
	Risulta descritta e documentata la presenza di agenti di sviluppo in numero inferiore a 2				0

Il punteggio massimo complessivo attribuibile alla proposta di SSL ai fini della predisposizione della graduatoria di merito, sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati alla medesima proposta per ognuno dei criteri di selezione considerati, fino ad un massimo di 100 punti.

Saranno selezionate le SSL che avranno riportato almeno 61 punti di cui almeno 20 relativi al principio di selezione P03 "Qualità della SSL e del Piano di azione" ed almeno 14 punti per il P04 "Modalità di gestione, attuazione e sorveglianza della SSL"

A parità di punteggio sarà data priorità alla SSL che avrà totalizzato il maggior punteggio relativo al principio di selezione P03 "Qualità della SSL e del Piano di azione", ed in caso di ulteriore parità a quella che avrà totalizzato il maggior punteggio relativo al principio di selezione P04 "Modalità di gestione, attuazione e sorveglianza della SSL"

*SMART ovvero

Specifici, rispetto all'obiettivo da misurare;

Misurabili, quantitativamente e/o qualitativamente;

Accessibili, cioè tali che le informazioni si possano reperire ad un costo accettabile;

Rilevanti, rispetto ai bisogni informativi;

Tempo-definiti, cioè con una chiara indicazione dell'orizzonte temporale di riferimento

Allegato n. 1

Istanza di partecipazione

Oggetto: PSP 2023-2027. SRG06 "LEADER – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale".

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il
_____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____)
in qualità di rappresentante legale del _____, con sede
legale _____

(Prov.____) _____ in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____),
Partita IVA / Codice Fiscale _____ telefono _____
fax _____ email _____
PEC _____

CHIEDE

Di partecipare alla selezione delle Strategie di Sviluppo Locale, ai sensi del Programma in oggetto.

Il costo complessivo è di € _____ di cui € _____ a carico di
contributi pubblici.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data,

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Allegato n. 2

FORMULARIO PROGETTUALE PER LA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL)

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027	
BANDO PUBBLICO	"Strategia di Sviluppo Locale"
Codice Intervento	SRG06 - LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale
Autorità di Gestione	Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Sommario

1. SSL	3
1.1 Titolo della Proposta di SSL	3
1.2 Tema centrale della SSL.....	3
1.3 Denominazione del GAL.....	3
2. Soggetto proponente	3
2.1 Denominazione e natura giuridica del GAL	3
2.2 Territorio di riferimento	4
2.3 Caratteristiche, composizione e organi del partenariato	4
2.4 Assetto organizzativo, funzionale e gestionale	6
2.5 Rappresentatività della compagine sociale rispetto agli ambiti tematici della SSL.....	7
3. Descrizione della Proposta di Strategia di Sviluppo Locale	8
3.1 Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce (SWOT) e dei fabbisogni ..	9
3.2 Strategia di sviluppo locale	10
3.3 Complementarietà e integrazione con altre politiche territoriali	12
4. Piano di Azione	13
4.1 Piano di azione	13
4.2 Scheda progetto complesso di comunità	13
4.3 Sotto intervento A – Definizione degli interventi	14
4.4 Sottointervento A – Schede di dettaglio.....	16
4.5 Sotto intervento B. Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale	21
5. Monitoraggio della SSL	22
6. Valutazione della SSL	22
7. Indicatori di risultato	22
8. Piano finanziario	23
8.1. Piano finanziario complessivo	23
8.2. Cronoprogramma finanziario.....	24

1. SSL¹

1.1 Titolo della Proposta di SSL

1.2 Tema centrale della SSL

1.3 Denominazione del GAL

2. Soggetto proponente

2.1 Denominazione e natura giuridica del GAL

Informazioni generali e riferimenti	
Denominazione	
Natura giuridica	
Anno di costituzione	
Sede legale (indirizzo, Tel/fax)	
Sede operativa (indirizzo, Tel/fax)	
Eventuali altri sedi (indirizzo, Tel/fax)	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Iscrizione Registro delle imprese (CCIAA)	
Telefono	
Fax	
Sito internet	

¹ L'elaborazione del SSL prevede, indicativamente, un testo di 50 pagine (formato A4, carattere Century Gothic, dimensione 12, margini 2 cm, circa 50 righe/pagina), appendici escluse. Le tabelle più complesse possono essere riconfigurate, se necessario, secondo l'orientamento orizzontale del foglio, per consentire un'adeguata compilazione.

e-mail	
PEC	
Rappresentante legale	
Coordinatore ³	
Responsabile Amministrativo (RAF) ⁴	

2.2 Territorio di riferimento²

Area LEADER specifica	
Popolazione residente (01/01/2022)	
Superficie (ha)	

Istituto di Credito	Conto Corrente dedicato	IBAN	Recapito postale
	n. del	n.	

2.3 Caratteristiche, composizione e organi del partenariato

Descrizione del Gruppo di Azione Locale
1. Oggetto, finalità e durata³ <i>(Max 5.000 caratteri, spazi inclusi)</i>
2. Modalità di aggregazione e adesione⁴ <i>(Max 5.000 caratteri, spazi inclusi)</i>

² Riferirsi a quanto riportato nel documento "PSP 2023 – 2027 CSR CAMPANIA - Analisi di contesto per la territorializzazione dell'intervento SRG 06 – LEADER", DIPARTIMENTO DI AGRARIA - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II.

³ Descrivere oggetto sociale e durata del partenariato, sulla base di quanto previsto dall'atto costitutivo/statuto.

⁴ Descrivere il percorso e le modalità di aggregazione per la formazione del partenariato, con riguardo, in particolare, alle condizioni e modalità di adesione da parte dei singoli partner, alla valutazione e gestione delle relative richieste e alle eventuali situazioni che hanno determinato esito negativo, comprese le relative motivazioni.

3. Composizione e caratteristiche⁵			
Soci totale n.		Componente pubblica (soci n.)	
		Componente privata/parti economiche sociali (soci n.)	
		Componente privata/società civile (soci n.)	
4. Capacità economica finanziaria⁶			
5. Compartecipazione finanziaria dei soci⁷			
6. Riparto Capitale Sociale			
Capitale sociale sottoscritto		€	
Capitale sociale interamente versato		€	
Pagamento intera quota/versamento (avvenuto, da parte di n. soci)	n.	Totale soci n.	%
7. Riparto quote tra soci (Capitale versato)			
Socio		Quota	

5 Descrivere e giustificare riassuntivamente la composizione e le caratteristiche complessive del partenariato, sulla base delle informazioni di dettaglio contenute nella Lista dei partner con particolare riferimento ai seguenti aspetti/elementi:

- Numero e natura dei partner (componente pubblica-privata);
- Tipologia ed articolazione degli interessi rappresentati, sulla base della classificazione dei "gruppi di interesse";
- Rispondenza della composizione dei partner/interessi rappresentati rispetto al territorio di riferimento.

6 Descrivere e giustificare il possesso di un'adeguata capacità economico-finanziaria, correlata alla durata della SSL, con particolare riferimento all'accesso a credito e garanzie fidejussorie, all'utilizzazione di altri strumenti e risorse finanziarie, ad eventuali referenze bancarie, ecc., anche ai fini della valutazione della effettiva sostenibilità del partenariato.

7 Descrivere condizioni e modalità di compartecipazione finanziaria da parte dei singoli partner/soci, sulla base di quanto previsto dall'atto costitutivo/statuto e dagli ulteriori atti che le regolamentano; rappresentare la situazione relativa alla regolarità delle compartecipazioni finanziarie da parte dei singoli partner, rispetto all'intera quota versata e gli atti/documenti in grado di certificarla.

	€	% su capitale sociale
TOTALE		

2.4 Assetto organizzativo, funzionale e gestionale

Assetto organizzativo e funzionale del GAL							
1. Assetto generale, principali funzioni e organigramma⁸							
2. Struttura tecnica – Caratteristiche e composizione⁹							
3. Modello organizzativo¹⁰							
1	2	3	4	5	6	7	8
Nominativo	Incarico/ Funzioni	Tipologia contrattuale	Termini contrattuali	Importo netto	Retribuzione lorda	Profilo professionale	Esperienza (anni)

8 Descrivere l'assetto organizzativo e funzionale del GAL, con particolare riferimento anche alla rappresentazione grafica e alla descrizione dell'organigramma generale e delle relative funzioni e figure previste, fino al livello della struttura tecnica, comprese le funzioni obbligatorie previste dal bando (direzione, gestione amministrativa) ed, eventualmente, le ulteriori funzioni/attività considerate qualificanti: a) programmazione; b) progettazione misure/interventi; c) selezione e gestione interventi/progetti; d) animazione e informazione; e) monitoraggio e valutazione); l'assegnazione delle suddette funzioni deve risultare comunque documentabile anche sulla base di correlati atti e documenti allegati alla domanda di partecipazione (atto deliberativo, atto di incarico, contratto, lettera di servizio...).

9 Descrivere caratteristiche e composizione della struttura tecnica, anche attraverso i riferimenti alle figure impiegate, specificate nell'apposita tabella, e con riguardo comunque ai seguenti aspetti:

- Modalità e procedure di selezione delle risorse umane;
- Tipologie contrattuali applicate al personale;
- Conferma della effettiva assegnazione e del presidio delle funzioni obbligatorie (coordinamento; RAF) ed eventualmente, delle ulteriori funzioni considerate qualificanti.

10 Descrivere il modello organizzativo in modo puntuale e sintetico, focalizzando la descrizione sulle modalità di attuazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza della SSL.

				(euro)	(euro)		
	Coordinamento						
	Gestione Amministrativa finanziaria (RAF)						

¹ Nominativo del coordinatore e RAF

² Specificare il tipo di incarico e/o la funzione svolta, con riferimento all'organigramma descritto nella sezione precedente allegando i curricula vitae

³ Con riferimento al contratto vigente sottoscritto dalla figura interessata, indicare il tipo di contratto e l'inquadramento (es.: Lavoro dipendente a tempo indeterminato – CCNL Commercio e Servizi, 4 livello).

⁴ Per il contratto a tempo determinato, indicare le date di inizio e di cessazione; per il contratto a tempo indeterminato indicare la data di assunzione.

⁵ Inserire l'importo netto effettivamente percepito dalla figura interessata, esclusi quindi ritenute, oneri e contributi, per l'anno di riferimento.

⁶ Inserire l'importo lordo, complessivo di tutti i costi e gli oneri a carico del GAL, della retribuzione/corrispettivo relativa alla figura interessata, per l'anno di riferimento.

⁷ Indicare il profilo professionale dell'incaricato del GAL.

⁸ Indicare gli anni di effettiva esperienza maturata nello svolgimento di funzioni analoghe nell'ambito di attività di programmazione, progettazione e gestione di finanziamenti europei diretti e indiretti, documentata direttamente attraverso il curriculum allegato alla domanda.

Altro Personale

N.	Ruolo	Profilo professionale	Esperienza maturata
1	Progettista		
2	Supporto Animazione e comunicazione		
3	Supporto segreteria		
4	Supporto cooperazione		
n	Altro		

2.5 Rappresentatività della compagine sociale rispetto agli ambiti tematici della SSL

1. Organi statutari

Principali organi del GAL¹¹

(Max 3.000 caratteri, spazi inclusi)

¹¹ Descrivere sinteticamente gli organi previsti dall'atto costitutivo/statuto, le relative funzioni e le cariche assegnate.

Organo decisionale¹²						
<i>(Max 3.000 caratteri, spazi inclusi)</i>						
N	Rappresentante¹³ (nominativo e ruolo)	CF	Condizione di svantaggio/pari opportunità¹⁴	Socio rappresentato (denominazione)	Componente (pubblica/privata)	Gruppo di interesse

2. Servizi Comprensoriali¹⁵				
Comune	CF	Offerta scolastica secondaria superiore <i>(elencare)</i>	Servizi socio sanitari <i>(elencare)</i>	Sistemi di mobilità <i>(elencare)</i>

3. Descrizione della Proposta di Strategia di Sviluppo Locale

12 Specificare e giustificare la composizione dell'organo decisionale.

13 Indicare i rappresentanti dei soci del GAL e degli organi decisionali.

14 Indicare l'appartenenza ad una delle seguenti categorie:

- Diversamente abili (specificare la tipologia di disabilità ed, eventualmente, il grado di disabilità);
- Giovani (età < 41 anni non compiuti alla data di presentazione della SSL);
- Donne.

15 Presenza nel Partenariato di Comuni con un'offerta congiunta di servizi (salute, istruzione, mobilità): elencare i soli comuni facenti parte del partenariato dotati dei seguenti servizi sul proprio territorio: un'offerta scolastica secondaria superiore articolata (cioè **almeno un liceo – scientifico o classico – e almeno uno tra istituto tecnico e professionale**); servizi sociosanitari (**almeno un poliambulatorio e/o pronto soccorso**); **stazione ferroviaria di tipo silver o offerta di autolinee con collegamenti almeno extra provinciali**. La presenza simultanea dei predetti servizi garantirà l'attribuzione del relativo punteggio premiale.

3.1 Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce (SWOT) e dei fabbisogni

1. Analisi situazione e contesto di riferimento ¹⁶
(Max 12.000 caratteri, spazi inclusi ed escluse eventuali tabelle)

2. Analisi SWOT ¹⁷			
Cod.	Punti forza (Descrizione)	Cod.	Punti di debolezza (Descrizione)
PF01		PD01	
PF02		PD02	
PF03		PD03	
.....		...	
Cod.	Opportunità (Descrizione)	Cod.	Minacce (Descrizione)
O01		M01	
O02		M02	
O03		M03	
...		...	

¹⁶ Ai fini dell'analisi, che può essere opportunamente strutturata/articolata con particolare riguardo agli ambiti tematici privilegiati dalla strategia, descrivere in sintesi la situazione socio economica del territorio di riferimento, con l'ausilio di dati quantificati - riepilogati nell'ambito di apposite tabelle e schemi riepilogativi - privilegiando l'impiego di indicatori atti a quantificare gli aspetti ed i fenomeni descritti. Tra gli argomenti da trattare sicuramente c'è il contesto demografico, lavoro e la struttura economica, attrattività del territorio, servizi e accessibilità, fattori ambientali.

¹⁷ Comporre e giustificare, sulla base dell'analisi di contesto e dei relativi parametri ed indicatori rilevati, la mappa dei punti di forza, di debolezza, delle minacce e delle opportunità che caratterizzano il territorio di riferimento, anche attraverso opportuni schemi riepilogativi. La SWOT è composta con riferimento anche alle risultanze dell'analisi operata dal PSR, all'approccio multisettoriale previsto per lo Sviluppo locale Leader, con un focus sulle caratteristiche specifiche dell'area e sulla sua peculiarità, piuttosto che con la sola enumerazione delle caratteristiche comuni, in quanto analisi SWOT generiche potrebbero essere applicate ovunque.

3. Definizione dei fabbisogni¹⁸

FB cod.	FB (Descrizione)	Elementi swot correlati (Riferimento a PF, PD, O, M)
FB01		
FB02		
FB03		
FB04		
FB05		

3.2 Strategia di sviluppo locale

1. Descrizione generale della strategia¹⁹

(Max 10.000 caratteri, spazi inclusi)

2. Ambiti tematici²⁰

N.	Ambito Tematico centrale ²¹
----	--

18 Sulla base dell'analisi di contesto e della mappa dei punti di forza, di debolezza, delle minacce e delle opportunità che caratterizzano l'Ambito territoriale designato, elencare la lista dei fabbisogni (FB) codificati, con l'ausilio del sopra indicato Quadro, accompagnandoli con una breve descrizione ed evidenziando la relazione con i PF, PD, O, M che li originano. L'individuazione esatta e concreta dei fabbisogni dovrà costituire la base per la definizione dei criteri di selezione.

19 Introdurre ed illustrare la strategia di sviluppo locale proposta, sulla base dell'analisi svolta, dei fabbisogni prioritari a cui intende dare risposta, e delle principali motivazioni e presupposti prefigurati nel precedente paragrafo. Giustificare le correlazioni tra i fabbisogni e gli obiettivi, così come tra gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici, e la coerenza di tali correlazioni. Nel caso in cui la SSL preveda l'attivazione della cooperazione, esplicitarne la relativa coerenza ed integrazione nell'ambito della strategia (fabbisogni, ambiti tematici e obiettivi specifici).

20 Per la scelta degli ambiti tematici di riferimento, si rinvia a quanto disposto nella scheda SRG06 del PSP. Indicare al massimo due "ambiti tematici" ai quali viene finalizzata la strategia (obiettivi generali), sulla base dell'elenco definito nella scheda di intervento SRG06 - LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale del CSR, utilizzando il relativo codice e definizione (es: 3. Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;). Sarà, inoltre, necessario motivarne la scelta e giustificare le connessioni e le sinergie tra gli ambiti tematici prescelti.

Gli ambiti tematici selezionati per la strategia devono essere:

- Correlati e coerenti con i fabbisogni emergenti per il territorio di riferimento;
- Coerenti con le competenze e le esperienze maturate dai soggetti del partenariato;
- Connessi tra loro per il raggiungimento dei risultati attesi e non concepiti come una mera sommatoria di ambiti tematici.

Poiché gli ambiti tematici sono considerati il primo livello di obiettivi della strategia (obiettivi generali), per ogni ambito/obiettivo generale viene individuato almeno un risultato (indicatore), il cui target può essere espresso in termini qualitativi o quantitativi, nell'apposita colonna dello schema.

21 La strategia deve selezionare al massimo due Ambiti tematici. In ogni caso deve essere individuato un tema centrale ed eventuali tematiche ulteriori ad esso correlate.

FB correlati <i>cod</i>		Risultato <i>indicatore</i>	Target
N.	Partner correlato	Ambito di operatività del Partner ²²	
N.	Ambito Tematico ulteriore		
FB correlati <i>cod</i>		Risultato <i>indicatore</i>	Target
N.	Partner correlato	Ambito di operatività del Partner	

²² Deve essere descritto, sinteticamente, l'ambito di operatività del partner, facendo riferimento a quanto risultante dall'oggetto sociale e dal/i Codice/i ATECO attivato/i.

Complementarietà e integrazione con altre politiche territoriali ²⁵		
Obiettivo specifico strategia	Obiettivo specifico altre politiche	Azioni della SSL correlate
Commento e giustificazioni		

4. Piano di Azione

4.1 Piano di azione

1. Descrizione e motivazione del Piano di azione ²⁶
<i>(Max 10.000 caratteri, spazi inclusi)</i>

4.2 Scheda progetto complesso di comunità

²⁵ Descrivere, evidenziare e giustificare la correlazione tra gli obiettivi specifici della strategia e uno o più obiettivi configurati dalle altre politiche territoriali (es. SNAI, etc..), come riportati nell'ambito dei relativi atti e/o documenti ufficiali. Riportare le azioni da attivare per il raggiungimento degli obiettivi comuni alla SSL e alle altre politiche territoriali attivate. Nello spazio successivo relativo a "commenti e giustificazioni" vanno indicati puntualmente i riferimenti alle "politiche" richiamate ed ai relativi atti/documenti.

²⁶ Introdurre ed illustrare il Piano di azione della strategia proposta. A partire dalle principali motivazioni e presupposti prefigurati nei precedenti paragrafi, giustificare le correlazioni tra tipologie di interventi programmati ed obiettivi individuati e la coerenza che supporta tale correlazione.

N.	Cod.	Descrizione
Ambito Tematico		
Titolo progetto		
Numero di azioni		
Breve descrizione del progetto		
Modalità di attuazione		

4.3 Sotto intervento A – Definizione degli interventi

1. Quadro complessivo del Sotto intervento A ²⁷			
PROGETTO DI COMUNITA'	Cod.	Denominazione:	
Tipologia di azione	Risorse finanziarie programmate	Percentuale di cofinanziamento privato (%)	Incidenza percentuale sul totale del Sotto intervento A (Tot 100%)
Azioni ordinarie			
Azioni specifiche			
Cooperazione LEADER (Interterritoriale/Transnazionale)			
Azioni di accompagnamento			
TOTALE			

²⁷ Ripetere la tabella e quelle successive per ciascun progetto di comunità previsto.

²⁷ Le operazioni ordinarie sono intese come operazioni contemplate e previste dal PSN PAC (PSP) e che trovano la loro base giuridica nel Regolamento (UE) 2021/2115. Gli unici interventi ordinari attivabili nell'ambito della SRG06 "Leader" sono:

- SRD07 "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali" (solo punto 1 – Reti viarie al servizio delle aree rurali);
- SRE04 "Start up non agricole";
- SRG07 "Cooperazione per lo sviluppo locale rurale e Smart Village".

²⁷ Le operazioni specifiche invece, sono intese come operazioni caratterizzate da elementi di contenuto e/o risultati e/o attuativi sostanzialmente differenti rispetto alle operazioni ordinarie. Le operazioni specifiche devono essere coerenti con gli

2. Elenco Azioni ordinarie PSP ²⁸				
PROGETTO COMUNITA'	DI	Cod.	Denominazione:	
Cod. Intervento	Denominazione Intervento	Descrizione	Risorse finanziarie programmate	Percentuale di cofinanziamento privato (%)
AO1				
AO2				
...				
AOn				

3. Elenco Azioni specifiche LEADER ²⁹				
PROGETTO COMUNITA'	DI	Cod.	Denominazione:	
Cod. Intervento	Denominazione Intervento	Descrizione	Risorse finanziarie programmate	Percentuale di cofinanziamento privato (%)
AS1				
AS2				
...				
ASn				

4. Elenco progetti di cooperazione			
PROGETTO COMUNITA'	DI	Cod.	Denominazione:
A - Cooperazione interterritoriale³⁰			
Idea - progetto	Partner	Territorio di riferimento	Azione attuativa comune e locale - tipo di intervento

obiettivi e le finalità del PSN PAC (PSP) e avere caratteristiche di complementarità e integrazione con altre politiche territoriali.

²⁸ Almeno due partner devono essere italiani.

²⁸ Almeno un partner deve essere straniero

³⁰ Almeno due partner devono essere italiani.

Cod. - Titolo				Cod.
CI 1				
CI 2				
...				
CI n				
B - Cooperazione transnazionale³¹				
Idea - progetto Cod. - Titolo		Partner	Territorio di riferimento	Azione attuativa comune e locale - tipo di intervento Cod.
CT 3				
CT 3				
...				
CT n				

5. Azioni di accompagnamento				
PROGETTO DI COMUNITA'	Cod.	Denominazione:		
Cod. Intervento	Denominazione Intervento	Descrizione	Risorse finanziarie programmate	Percentuale di cofinanziamento privato (%)
PROGETTO DI COMUNITA'	Cod.	Denominazione		
...				

4.4 Sottointervento A – Schede di dettaglio

³¹ Almeno un partner deve essere straniero.

N.		1. Azione ordinaria PSP - Scheda ³²		
PROGETTO DI COMUNITA'		Cod.	Denominazione:	
Ambito tematico		Cod.	Denominazione:	
Tipologia di Intervento		Cod.	Denominazione:	
A	Obiettivo			
B	Fabbisogno			
C	Descrizione del tipo di intervento			
D	Innovatività dell'intervento			
E	Regime di aiuti			
F	Tipo di sostegno			
G	Beneficiari			
H	Costi ammissibili			
I	Condizioni di ammissibilità			
L	Principi e Criteri di selezione			
M	Importi e aliquote di sostegno			
N	Modalità di attuazione			
O	Indicatori di risultato ³³		Target	

³² Specificare e descrivere, per singolo intervento previsto dalla SSL, le specifiche modalità e criteri di attuazione ai fini della SRG06. Replicare la scheda per ciascun intervento programmato.

N.		2. Azione specifica LEADER ³⁴ - Scheda	
PROGETTO DI COMUNITA'		Cod.	Denominazione:
Ambito tematico		Cod.	Denominazione
Denominazione intervento:			
A	Obiettivo		
B	Fabbisogno		
C	Descrizione del tipo di intervento		
D	Innovatività dell'intervento		
E	Regime di aiuti		
F	Tipo di sostegno		
G	Beneficiari		
H	Costi ammissibili		
I	Condizioni di ammissibilità		
L	Principi e Criteri di selezione		
M	Importi e aliquote di sostegno		
N	Modalità di attuazione		

34 Utilizzare gli indicatori standard previsti, per ciascun intervento, nell'ambito del PSN PAC (PSP):

- SRD07 – Indicatore: R.37 Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC, R.41 Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC;
- SRE04 – Indicatore: R.37 Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC, R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC;
- SRG07 – Indicatore: R.40 Numero di strategie "Piccoli comuni intelligenti" sovvenzionate.

34 Specificare e descrivere, per singolo intervento previsto dalla SSL, le specifiche modalità e criteri di attuazione. Replicare la scheda per ciascun intervento programmato

O	Indicatori di risultato³⁵		Target	
----------	---	--	---------------	--

N.		3. Azione di Cooperazione Interterritoriale/Transnazionale³⁶ - Scheda			
PROGETTO DI COMUNITA'	Cod.	Denominazione			
Ambiti tematici	Cod.	Denominazione			
Denominazione intervento:					
A	Fabbisogno				
B	Obiettivo Generale				
C	Obiettivi operativi				
D	Descrizione del Progetto di Cooperazione				
E	Coerenza del Progetto di Cooperazione con la SSL				
F	Valore aggiunto apportato alla SSL				
G	Grado di innovazione				
H	Regime di aiuti				
I	Tipo di sostegno				
L	Partenariato	N.	Nome	C.F.	

³⁶ Utilizzare indicatori di risultato coerenti con le azioni attivate e con le eventuali politiche territoriali con cui si integra l'azione.

³⁶ Replicare la scheda per ciascun Progetto di Cooperazione programmato

		N.	Nome		C.F.	
		N.	Nome		C.F.	
		N.	Nome		C.F.	
		N.	Nome		C.F.	
		N.	Nome		C.F.	
		N.	Nome		C.F.	
		N.	Nome		C.F.	
M	Budget di progetto					
N	Indicatori di risultato		Target			
Cronoprogramma delle attività						

N.		4. Azione di accompagnamento³⁷ - Scheda			
PROGETTO DI COMUNITA'	Cod.	Denominazione:			
Ambiti tematici	Cod.	Denominazione			
Denominazione intervento:					

4.5 Sotto intervento B. Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale

1. Quadro complessivo del Sotto intervento B

Tipologia di azione	Risorse finanziarie programmate	Percentuale di cofinanziamento privato (%)	Totale	Incidenza percentuale sul totale della SSL (%)
Azione B.1 - Gestione				
Azione B.2 - Animazione e comunicazione				
<i>TOTALE</i>				

2. Descrizione delle attività di gestione e animazione della SSL³⁸

--

3. Definizione degli eventi di animazione e giustificazione

N.	Iniziativa/evento	Descrizione	Indicatore	Target obiettivo

³⁸ Descrivere le modalità di esercizio delle funzioni di cui all'art. 32 del Reg. (UE) 1060/2021, nel rispetto delle normative dell'UE. Descrivere ed illustrare le modalità di gestione nonché le attività e gli strumenti previsti per assicurare la necessaria informazione e animazione in fase di attuazione del SSL, nei confronti della popolazione e, in particolare, dei potenziali destinatari e beneficiari delle misure e degli interventi.

5. Monitoraggio della SSL

1. Descrizione delle modalità di monitoraggio³⁹

6. Valutazione della SSL

1. Descrizione delle modalità specifiche di valutazione della SSL⁴⁰

7. Indicatori di risultato

N. azione	Codice indicatore	Nome indicatore	Descrizione indicatore	Unità di misura

³⁹ Illustrare e riepilogare il quadro delle attività e le modalità per il monitoraggio e controllo sulla realizzazione della strategia di sviluppo locale e sui progetti di cooperazione previsti dalla SSL, basata anche sull'utilizzo di appositi indicatori, nonché sullo stato di avanzamento della spesa.

⁴⁰ Illustrare e riepilogare il quadro di attività previste ai fini della valutazione sulla realizzazione della strategia di sviluppo locale e sui progetti di cooperazione previsti dalla SSL.

8. Piano finanziario

8.1. Piano finanziario complessivo

Quadro finanziario complessivo			
Tipologia di azione	Risorse finanziarie programmate	Cofinanziamento privato (%)	Incidenza percentuale sul totale (Tot 100%)
PROGETTO DI COMUNITA' PC_1			
Sotto Intervento A - Azioni ordinarie			
Sotto Intervento A - Azioni specifiche			
Sotto Intervento A - Cooperazione LEADER			
Sotto intervento A - Azioni di accompagnamento			
SUBTOTALE PC_1			
PROGETTO DI COMUNITA' PC2			
Sotto Intervento A - Azioni ordinarie			
Sotto Intervento A - Azioni specifiche			
Sotto Intervento A - Cooperazione LEADER			
Sotto intervento A - Azioni di accompagnamento			
SUBTOTALE PC_2			
PROGETTO DI COMUNITA' PC_n			
Sotto Intervento A - Azioni ordinarie			
Sotto Intervento A - Azioni specifiche			
Sotto Intervento A - Cooperazione LEADER			
Sotto intervento A - Azioni di accompagnamento			

SUBTOTALE PC_n			
SUBTOTALE A (PC_1+PC_2+...+PC_n)			
Sotto Intervento B1 - Gestione			
Sotto Intervento B2 - Animazione e comunicazione			
SUBTOTALE B			
TOTALE			100%

8.2. Cronoprogramma finanziario

	2023		2024		2025		2026		2027		2028		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Spesa pubblica														
Spesa privata														
Totale														

Luogo e data

Rappresentante legale del GAL



Allegato n. 2a

FORMULARIO Progetto di comunità (SSL)¹

Progetto di Comunità "TITOLO"	CODICE
-------------------------------	--------

1.1 Scheda di descrizione del progetto complesso di comunità

N.	Cod.	Descrizione
		Ambito Tematico
		Titolo progetto
		Breve descrizione del progetto
		Obiettivi in coerenza con Analisi SWOT
		Obiettivi in coerenza con PSP - CSR
		Importo massimo di sovvenzione per singolo beneficiario
		Contributo indicatore R38
		Ulteriori Indicatori qualificanti
		Modalità di coinvolgimento

¹ Compilare il format per ciascun progetto di comunità previsto dalla SSL.



Elenco Azioni del Progetto di Comunità					
Cod. azione	Denominazione azione	Tipologia ²	Strategica / Complementare	Risorse finanziarie programmate	Percentuale di cofinanziamento privato (%)

Per ogni azione andrà compilata la scheda di dettaglio specifica per la tipologia di intervento di seguito riportate.

² Il Progetto di Comunità può comprendere:

- Azioni Ordinarie
- Azioni Specifiche
- Azioni di Cooperazione Interterritoriale/Transnazionale
- Azioni di Accompagnamento

Si specifica che le Azioni Ordinarie sono intese come operazioni contemplate e previste dal PSN PAC (PSP) e che trovano la loro base giuridica nel Regolamento (UE) 2021/2115. Gli unici interventi ordinari attivabili nell'ambito della SRG06 "Leader" sono:

- SRD07 "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali" (solo punto 1 – Reti viarie al servizio delle aree rurali);
- SRE04 "Start up non agricole".

Schede di dettaglio per Azione ordinaria PSP/Azioni Specifiche

N.		Azione ordinaria PSP / Azioni Specifiche - Scheda			
PROGETTO DI COMUNITA'		Cod.	Denominazione		
Ambito tematico		Cod.	Denominazione		
Tipologia di Intervento		Cod.	Denominazione		
Strategica/Complementare					
A	Descrizione Azione	Descrizione azione			
		Realizzazione di:			
		Infrastrutture verdi o blu	Servizi innovativi popolazione	Reti impresa	Altro
B	Beneficiari (diretti e indiretti)				
C	Modalità selezione Beneficiari				
D	Principi di Selezione				
E	Tipologia Destinatari				
F	Importo	medio			
		massimo			
G	Aliquota				
H	N° Azioni previste				
I	Indicatori di output			Target	

Schede di dettaglio per Azione di Cooperazione interterritoriale/transnazionale

N.		Azione di Cooperazione Interterritoriale/Transnazionale - Scheda				
PROGETTO DI COMUNITA'		Cod.	Denominazione			
Ambito tematico		Cod.	Denominazione			
Denominazione intervento						
A	Descrizione Azione	Descrizione azione				
		Realizzazione di:				
		Buone pratiche inclusione sociale	Diffusione innovazione nel comparto agroalimentare, forestazione e sviluppo rurale		Altro	
B	Coerenza del Progetto di Cooperazione con il Progetto Complesso					
C	Elementi Innovativi					
D	Partenariato	N.	Nome		C.F.	
		N.	Nome		C.F.	
		N.	Nome		C.F.	
		N.	Nome		C.F.	
		N.	Nome		C.F.	
		N.	Nome		C.F.	
		N.	Nome		C.F.	
		N.	Nome		C.F.	



E	Importo			
F	Indicatori di output		Target	
Cronoprogramma delle attività				

Schede di dettaglio per Azione di Accompagnamento

N.	Azione di accompagnamento - Scheda		
PROGETTO DI COMUNITA'	Cod.	Denominazione	
Ambito tematico	Cod.	Denominazione	
Denominazione intervento			
Descrizione Azione			
Esigenze rilevate del GAL			
Azioni per le quali è necessario l'accompagnamento	Cod. azione	Denominazione azione	
Importo			



Quadro complessivo delle risorse finanziarie del Progetto di Comunità

PROGETTO DI COMUNITA'	COD.	Denominazione				
		Risorse finanziarie programmate	Infrastrutture verdi e blu	Servizi Innovativi	Rete di Impresa	Cofinanziamento privato %
PROGETTO DI COMUNITA' PC_1						
Sotto Intervento A - Azioni ordinarie						
Sotto Intervento A - Azioni specifiche						
Sotto Intervento A - Cooperazione LEADER						
Sotto intervento A - Azioni di accompagnamento						
Totale						

Allegato n. 3

Dichiarazione requisiti del richiedente

Oggetto: PSP 2023-2027. SRG06 "LEADER – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale".

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il
_____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____)
in qualità di rappresentante legale del
_____, con sede
legale _____
(Prov.____) in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), Partita
IVA / Codice Fiscale _____ telefono _____ fax _____
email _____
PEC _____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

(Vistare solo le dichiarazioni che s'intendono rendere)

- a) Di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione del tipo di intervento e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;
- b) Di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente quanto contenuto nel PSP 2023-2027;
- c) Di essere a conoscenza delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente in caso di violazione degli obblighi assunti;
- d) Di essere iscritto nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese della Camera di Commercio competente per territorio;
- e) S'impegna a custodire per almeno 5 anni dalla liquidazione dei contributi concessi la documentazione giustificativa di spesa e di pertinenza del progetto approvato,

- opportunamente organizzata e fascicolata, nonché ad esibirla in caso di controlli e verifiche svolte dagli Uffici preposti;
- f) Si impegna a rispettare le condizioni del bando e, in caso di accertate inadempienze o negligenze, a rimborsare il contributo riscosso gravato degli interessi legali;
 - g) La veridicità dei dati e informazioni fornite;
 - h) Di impegnarsi a realizzare le attività della propria SSL nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali; di impegnarsi altresì al rispetto della tempistica fissata dal cronoprogramma;
 - i) Di non aver beneficiato né di voler beneficiare per gli interventi indicati nella Strategia di Sviluppo Locale di altri contributi previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali e in genere pubbliche e qualora questi fossero stati richiesti e non ancora ottenuti di provvedere alla relativa rinuncia; di mettere in atto tutte le procedure necessarie per vigilare in tal senso, anche nei confronti dei beneficiari finali durante tutta la fase di attuazione del Piano;
 - j) Di comunicare tempestivamente ogni variazione tecnica o economica che interverrà nel Piano compresa la rinuncia al contributo eventualmente ottenuto; e di impegnarsi a non realizzare interventi in difformità della SSL approvato se non successivamente a seguito di specifica autorizzazione dell'Autorità di Gestione;
 - k) Di impegnarsi a fornire alla Regione secondo le procedure, le modalità e le scadenze fissate dalla normativa tutte le informazioni circa l'attuazione della strategia, pena la revoca del contributo, per consentire un corretto monitoraggio degli interventi;
 - l) Di obbligarsi a non distogliere per il tempo fissato dalla vigente normativa dalla prevista destinazione le forniture, gli allestimenti, i macchinari e i beni mobili e immobili acquistati con il sopraccitato contributo;
 - m) Che il GAL è in attività, e per esso non è in corso alcuna procedura di liquidazione e che lo stesso non è soggetto ad alcuna procedura concorsuale;
 - n) Di esonerare la Regione da qualsiasi responsabilità conseguente a eventuali danni che in seguito alla domanda presentata fossero arrecati a persone o beni pubblici e privati;
 - o) Di essere consapevole che l'inserimento di strategie e/o azioni e/o interventi non coerenti con le disposizioni comunitarie, nazionali in materia di azioni specifiche

- Leader e con il PSP 2023-2027 comportano la non ammissibilità della SSL anche in attuazione del diritto di autotutela da parte della Regione Campania;
- p) Di consentire a funzionari ministeriali, regionali, dell'Unione Europea, della Corte dei Conti Europea di effettuare ispezioni e controlli;
 - q) Di impegnarsi a conservare e a far conservare i documenti giustificativi delle spese, ai fini del controllo, per non meno di 5 anni dalla conclusione del PSP 2023-2027;
 - r) Di essere a conoscenza che in caso di mancato rispetto dei sopraindicati punti potrà essere immediatamente revocato il finanziamento erogato, con obbligo di restituire quanto in tale momento risulterà dovuto per capitale, interessi, spese ed ogni altro accessorio.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data,

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Allegato n. 4

Dichiarazione affidabilità del richiedente

Oggetto: PSP 2023-2027. SRG06 "LEADER – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale".

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il
_____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____)
in qualità di rappresentante legale del
_____, con sede
legale _____
(Prov. _____) in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), Partita
IVA / Codice Fiscale _____ telefono _____ fax _____
email _____
PEC _____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1. Di non essere sottoposto a liquidazione giudiziale o di non trovarsi in stato di liquidazione coatta o concordato preventivo o che non sia in corso un procedimento per l'accesso a una di tali procedure;
2. Di non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
3. In caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;



Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data,

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Allegato n. 5

SCHEDA DI SINTESI PER LA VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE DELLA SSL

SCHEDA DI VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE				
Criterio	Quadri di riferimento nel formulario	Documentazione	Peso (max)	Auto valutazione
Principio di selezione 1: Caratteristiche e composizione del partenariato			30	
RAPPRESENTATIVITA' E PRESIDIO DEL TERRITORIO	All.2 sez.2.3 tab.1, tab. 2, tab. 3		7	
COERENZA DEL PARTENARIATO CON LA SSL	All.2 sez. 2.5 tab.1	Statuto – Oggetto sociale/codice ATECO risultanti da CCIAA	6	
AFFIDABILITA' FINANZIARIA	All.2 sez. 2.3 tab. 4, tab. 5, tab.6, tab.7	Certificato CCIAA	5	
COMPOSIZIONE DEL CDA/ORGANO DECISIONALE	All.2 sez. 2.5 tab.1	Certificato CCIAA	6	
PARI OPPORTUNITA' NEL CDA/ORGANO DECISIONALE	All.2 sez. 2.5 tab.1	Certificato CCIAA	6	
Principio di selezione 2: Caratteristiche dell'ambito territoriale			10	
SERVIZI COMPrensORIALI	All.2 sez. 2.5 tab.2		7	
PRESENZA NEL PARTENARIATO DI ENTI LOCALI SOVRA COMUNALI	All.2 sez. 2.3 tab.1, tab. 2, tab. 3	Certificato CCIAA – Atto costitutivo – etc.	3	
Principio di selezione 3: Qualità della SSL e del Piano di azione			35	
ANALISI DI CONTESTO	All.2 sez. 3.1 tab.1		5	

GRADO DI DEFINIZIONE DI FABBISOGNI CONCRETI E COERENTI	All.2 sez. 3.1 tab. 2, tab. 3		5	
EFFICACIA E COERENZA DELLE AZIONI PROPOSTE	All.2 sez. 4.4 – All.2a		5	
COERENZA ESTERNA	All.2 sez. 3.3 tab. 1		4	
INFRASTRUTTURE SU PICCOLA SCALA	All. 2 sez. 4.4 - All.2a		3	
INNOVAZIONE DI CONTESTO	All. 2 sez. 4.4 - All.2a		5	
SOSTEGNO ALLA CREAZIONE DI RETI	All. 2 sez. 4.4 - All.2a		3	
COOPERAZIONE	All.2 sez. 4.3, scheda cooperazione		2	
INCIDENZA DELLA SPESA PRIVATA	All.2 sez. 8 tab. 8.2		3	
Principio di selezione 4: Modalità di gestione, attuazione e sorveglianza della SSL			25	
CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA TECNICO-AMMINISTRATIVA DEL GAL	All.2 sez. 2.4 tab.1, tab.2	Curriculum Vitae	15	
EFFICACIA, EFFICIENZA E SOSTENIBILITA' GESTIONALE	All.2 sez. 2.4 tab. 3		3	
ATTUAZIONE INTERVENTI PREVISTI / RISULTATI ATTESI	All.2 sez. 3.2 tab.1, tab. 2		2	
ATTIVITA' DI ANIMAZIONE / COMUNICAZIONE FINALIZZATA ALL'ATTUAZIONE DELLA SSL	All.2 sez. 4.5 tab.2, tab.3	Curriculum Vitae	5	



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSP 2023-2027. SRG06 "LEADER – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale".

Il sottoscritto:

CognomeNome

Nato/a (prov.....) il

e residente in (prov.)

via n.....

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

(selezionare la voce/i applicabili)

- Che non sussistono a suo carico situazioni, anche potenziali di conflitto di interessi con la carica rivestita all'interno del GAL _____;
- Di non incorrere (se rientrante nei casi normati dal D.Lgs. 39/2013 e s.m.i.) in alcuna delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, previsti dal D.Lgs. n. 39/2013;
- Di non rientrare nei casi normati dal D.Lgs. 39/2013 e s.m.i.

Luogo e data,

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Allegato n. 7a

Dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi*

Oggetto: PSP 2023-2027. SRG06 "LEADER – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale".

*Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(art. 46 DPR 445/2000)*

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____)
il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____
in via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____)
in qualità di rappresentante legale del _____,
con sede legale _____

(Prov _____) _____ in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____),
Partita IVA / Codice Fiscale _____ telefono _____
fax _____ email _____
PEC _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del d.lgs. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età **:

(Nome, Cognome, Luogo e data di nascita, residenza, Codice fiscale)

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati



personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data,

Timbro e firma

(*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 159/2011.

(**) Per **familiari conviventi** si intende **chiunque conviva** con i soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 159/2011, purché maggiorenne.

Allegato n. 7b

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA (art. 46 DPR 445/2000)

Il/La sottoscritt _____

nat_ a _____

il _____

residente a _____

Via _____

codice fiscale _____

nella sua qualità di _____

dell'Impresa _____

DICHIARA

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di _____

con il numero Repertorio Economico Amministrativo _____

Denominazione: _____

Forma giuridica: _____

Sede: _____

Sedi secondarie e
Unità Locali _____

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE
------	---------	-------------------------	-----------	----------------

COLLEGIO SINDACALE (sindaci effettivi e supplenti)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE
------	---------	-------------------------	-----------	----------------

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE
------	---------	-------------------------	-----------	----------------

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE
------	---------	-------------------------	-----------	----------------

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO

DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del d.lgs. 159/2011.

Allegato n. 7c

<i>I nuovi controlli antimafia introdotti dal d.lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni</i>	
Art. 85 del d.lgs. 159/2011	
Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del d.lgs. 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3

<p>Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti) 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
<p>Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) 5. membri del collegio sindacale (se previsti) 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
<p>Raggruppamenti temporanei di imprese</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
<p>Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u></p>	<p>Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.</p>

Il presente schema è redatto al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge, che qui si intendono integralmente richiamate

Allegato n. 8

Dichiarazione di divieto di Pantouflage

Oggetto: PSP 2023-2027. SRG06 "LEADER – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale".

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il
_____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____)
in qualità di rappresentante legale del _____, con sede
legale _____ (Prov.____) in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), Partita
IVA / Codice Fiscale _____ telefono _____ fax _____
email _____
PEC _____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1. Di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti del GAL di cui sopra, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;
2. Che è consapevole che, ai sensi del predetto art. 53, comma 16-ter, i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale divieto sono nulli e che è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il

trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data,

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.